Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Giovedì, 8 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8705 nuova serie Fondazione 1881



IL PROVVEDIMENTO E' GIUNTO A META' ITER DOPO UN'ALTRA TORMENTATA GIORNATA

## Votata la legge sull'ordine dalla Camera: 322 «sì», 187 «no»

**Si sono pronunciati contro soltanto i comunisti, astenuti i deputati indipendenti di sinistra**
**Numerose modifiche apportate al testo originario - Respinti emendamenti avanzati da PSI e PCI**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

La Camera ha approvato stasera, al termine di una seduta durata per l'intera giornata e caratterizzata da un dibattito assai serrato ed in molti momenti acceso, la nuova legge per la tutela dell'ordine pubblico e della legalità democratica. La votazione ha dato i seguenti risultati: 322 voti favorevoli, 187 contrari e due astenuti. Hanno detto «sì» al provvedimento — che ora passa al Senato per la definitiva ratifica — democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali e missini. Hanno espresso voto contrario i comunisti, mentre gli indipendenti di sinistra si sono astenuti.

In sede di dichiarazione di voto, il segretario del PSI, *De Martino*, sottolineato che «la legge è caratterizzata da norme nettamente antifasciste», ha detto che «i problemi connessi all'ordine pubblico non possono essere risolti con un provvedimento come questo senza una politica rivolta contro il rigurgito fascista. E' necessario — ha aggiunto De Martino — rinunciare definitivamente alla teoria degli opposti estremismi e correggere le storture gravi della cosa pubblica». De Martino, quindi, ha dichiarato di aver preso atto «con soddisfazione» del comunicato diramato dalla presidenza del Consiglio sullo «strumentalismo» del voto favorevole espresso dal MSI alla legge, osservando però che «sarebbe stato meglio che la dichiarazione fosse stata fatta in aula durante il dibattito».

Il voto contrario del PCI è stato spiegato dall'on. *Natta*, il quale ha sottolineato che «il "no" del PCI alla legge rappresenta una affermazione di principio, perché le norme rimaste in piedi sono — secondo i comunisti — pericolose per i diritti dei cittadini». I motivi del pieno consenso della DC alla legge sono stati invece ribaditi dal capogruppo *Piccoli*, il quale, richiamandosi alla precisazione della presidenza del consiglio, ha insistito nel sottolineare l'ispirazione antifascista del provvedimento. Vediamo ora in rapida sintesi le principali norme della legge che è stata largamente modificata rispetto al testo originario.

Il primo articolo del provvedimento regola l'istituto della libertà provvisoria. Esso stabilisce che, per i reati commessi successivamente all'entrata in vigore della legge, la libertà provvisoria non sarà concessa per i seguenti reati: omicidio consumato e tentato; attentato contro il Presidente della Repubblica e contro la Costituzione dello Stato; insurrezione armata contro i poteri dello Stato; devastazione, saccheggio, strage, guerra civile; banda armata; disastro ferroviario o pericolo di disastro; attentato alla sicurezza dei trasporti; epidemia, avvelenamento d'acqua; rapina aggravata; sequestro di persona a scopo di rapina; estorsione aggravata. I comunisti si sono astenuti su questa parte dell'articolo primo. Tutti gli altri hanno votato a favore.

La norma stabilisce, inoltre, che dalla concessione della libertà provvisoria sono esclusi i delitti previsti dalla legge del 20 giugno 1952 (le «legge Scelba» che vieta la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista). Su questa parte dell'articolo i missini hanno espresso voto contrario e i comunisti si sono nuovamente astenuti. E' esclusa anche la concessione della libertà provvisoria per «qualsiasi delitto riguardante le armi da guerra e le materie esplodenti». Il giudice, quindi, nel concedere la libertà provvisoria nei casi in cui essa è consentita, dovrà valutare che non vi ostacolino ragioni processuali né sussista la probabilità, in relazione alla gravità del reato ed alla personalità dell'imputato, che questi, lasciato libero, possa commettere nuovi reati, tali da porre in pericolo le esigenze della collettività.

L'articolo 2 della legge è stato approvato dall'assemblea nel testo concordato in seno alle commissioni giustizia e interni. Esso stabilisce, tra l'altro, che, nel caso in cui stiano per scadere i termini massimi della custodia preventiva, il giudice, con ordinanza motivata a non impugnabile, dovrà dichiarare l'urgenza del processo.

L'articolo 3, approvato per alzata di mano, sostituisce l'art. 238 del codice di procedura penale e riguarda il fermo degli indiziati. La nuova norma stabilisce che gli agenti possono fermare le persone nei confronti delle quali ricorrono sufficienti indizi di reato. L'assemblea ha approvato un emendamento del comunista Accremann, in base al quale il sospetto di fuga che autorizza il fermo giudiziario deve essere «fondato».

Il quarto articolo riguarda la perquisizione personale. Largamente modificato rispetto al testo originario, sulla base dell'accordo raggiunto in seno alla maggioranza, esso stabilisce che «in casi eccezionali di necessità e di urgenza che non consentono un tempestivo provvedimento dell'autorità giudiziaria, le forze dell'ordine possono procedere, oltre che all'identificazione, alla immediata perquisizione sul posto, al solo fine di accertare l'eventuale possesso di armi, esplosivi e strumenti di effrazione, di persone il cui atteggiamento o la cui presenza, in relazione a concrete e specifiche circostanze di luogo e di tempo, non appaiono giustificabili».

A scrutinio segreto, con 258 «no» e 222 «sì», l'assemblea ha respinto un emendamento presentato dal PSI, ed appoggiato dal PCI, che tendeva a restringere la sfera di applicazione della norma sulla perquisizione personale. La proposta di modifica dei socialisti tendeva cioè a stabilire che la perquisizione potesse essere effettuata allorché vi fosse fondato motivo che le persone sospettate fossero in possesso di armi.

L'articolo 5 prevede l'arresto da uno a sei mesi e l'ammenda da 50 mila a 200 mila lire per chi partecipa a manifestazioni pubbliche con caschi protettivi e con il volto in tutto o in parte coperto. L'articolo 6 detta norme per la confisca e la distruzione delle armi e degli oggetti atti a offendere. Tormentata la discussione sull'articolo 7 che, adeguando le disposizioni della legge Scelba, fissa il principio che il reato di ricostituzione del partito fascista» è configurabile anche quando a operare sia un gruppo di persone non inferiore a cinque». Su questa norma è intervenuto con un discorso lunghissimo (durato un'ora e 40 minuti) il missino De Marzio il quale ha polemizzato sul comunicato diramato dalla presidenza del consiglio che respingeva i voti favorevoli del MSI definendoli «strumentali». La norma è stata approvata con due emendamenti del governo, che aumentano le pene per la ricostituzione di movimenti armati o paramilitari.

L'articolo 9 (che modifica l'articolo 53 del codice penale) stabilisce che l'uso legittimo delle armi da parte delle forze di polizia sarà consentito «quando esista la necessità d'impedire gravissimi delitti (strage, attentato ai mezzi di comunicazione, crollo di costruzioni, omicidio volontario, rapina a mano armata e sequestro di persona). L'assemblea ha respinto a scrutinio segreto (302 «no» e 182 «sì») l'emendamento del PCI che tendeva a sopprimere tale norma.

**Placido Cesareo**

Continua in 2.a pagina

### LA SITUAZIONE

*La Camera ha approvato ieri sera, dopo una vivace discussione protrattasi per tutta la giornata, il disegno di legge Reale per l'ordine pubblico. L'approvazione è avvenuta a larga maggioranza per la convergenza dei voti liberali e missini su quelli delle forze di centrosinistra; gli indipendenti di sinistra si sono astenuti e i comunisti hanno votato contro.*

*Al risultato finale si è giunti dopo una nuova serie di colpi di scena, di spaccature della maggioranza e defatiganti tentativi di ricucitura da parte del presidente del consiglio. I socialisti, in particolare i manciniani e i rappresentanti della sinistra del partito, hanno infatti minacciato il voto contrario, visto che sui primi due articoli della legge i missini avevano espresso il loro consenso aggiuntivo a quello della maggioranza.*

*Dopo una serie di contatti con De Martino, che ha presieduto una lunga riunione della direzione socialista, Moro ha deciso di ribadire il significato antifascista della legge con una nota ufficiale della presidenza del consiglio, nella quale si afferma che il voto del partito di estrema destra ha un carattere «strumentale e di disturbo».*

*Malgrado queste assicurazioni, un incidente tecnico che ha fatto saltare un emendamento socialista e la difficoltà di raggiungere una intesa sulla norma che disciplina le modalità d'intervento della magistratura per i reati commessi da appartenenti alle forze dell'ordine, la maggioranza si è spaccata, perché i socialisti si sono astenuti sull'articolo 23 e hanno votato contro — insieme ai comunisti — sull'articolo 24. Per quest'ultimo, poi, sono sorte serrate dispute se erano da considerarsi determinanti o no i voti missini, e ciò ha fatto proseguire i lavori parlamentari in un'atmosfera di «suspense» fino al «sì» finale, che permette alla legge di passare subito al Senato.*

*Importanti decisioni sono state prese ieri dal Consiglio dei ministri. Il governo ha approvato il provvedimento, già concordato con i sindacati, per il miglioramento dei minimi pensionistici, misure di rilancio per la piccola e media industria, e l'artigianato, interventi di sostegno per l'editoria, provvedimenti di rilancio della pesca.*

*Esponenti di governo e politici sono stati impegnati ieri anche per affrontare la complessa situazione delle partecipazioni statali che interessa, in particolare, i vertici dell'Eni e dell'Egam (la conferma dei rispettivi presidenti Girotti e Einaudi appare poco probabile).*

RATIFICATI GLI ACCORDI INTERVENUTI A SUO TEMPO CON I SINDACATI

## «Sì» definitivo del governo agli aumenti delle pensioni

**Riguardano i trattamenti inferiori alle 100 mila lire - Per tutti 13 mila lire in più a decorrere dal 1.o gennaio - Aggancio al costo della vita - Le misure per l'industria**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Numerose e importanti decisioni sono state prese oggi dal Consiglio dei ministri. Il governo, infatti, ha approvato il provvedimento già concordato con i sindacati per il miglioramento dei minimi pensionistici; le previste misure di incentivazione dell'industria che potranno consentire investimenti per circa 3 mila miliardi, dando impulso all'attività produttiva in grave flessione; la legge a sostegno dell'editoria, che consente di assicurare una «boccata d'ossigeno» a molti giornali in difficoltà. Vediamo nei particolari le varie decisioni.

Il disegno di legge per le pensioni conferma il previsto aumento di lire 13 mila mensili, comprensive degli aumenti derivanti dalla scala mobile, a partire dal 1.o gennaio 1975, per le pensioni inferiori a 100 mila lire mensili. Tale aumento viene corrisposto anche ai titolari di pensione sociale. Con tali miglioramenti, il minimo di pensione a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti è elevato da lire 42 mila 950 lire a 55 mila 950. Il minimo di pensione dei lavoratori autonomi sale da lire 34 mila 800 a lire 47 mila 800, mentre la pensione sociale sale da lire 25 mila 850 a lire 38 mila 850. Analoghi miglioramenti vengono introdotti anche per le pensioni ai ciechi civili, ai sordomuti, ai mutilati e invalidi civili; per tali categorie viene anche introdotto il congegno di adeguamento delle pensioni all'andamento del costo della vita.

Il provvedimento prevede anche nuovi meccanismi di perequazione automatica delle pensioni dei lavoratori: a) l'aggancio dei trattamenti minimi alla dinamica salariale delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria; b) l'adeguamento delle pensioni superiori ai minimi attraverso un duplice sistema: una quota fissa uguale per tutte le pensioni correlata al costo della vita con il sistema del punto di contingenza in vigore per i lavoratori attivi; una parte variabile in percentuale sullo ammontare della pensione in relazione all'aumento salariale reale, al netto cioè degli aumenti per la contingenza.

Per quanto concerne la determinazione del punto di contingenza, che deve essere allineato all'80 per cento, di quello dei lavoratori in attività di servizio, il provvedimento prevede che tale allineamento sia realizzato in un quinquennio. Il valore unitario di ciascun punto è stabilito nella seguente misura: a decorrere dal 1.o gennaio 1976, lire 1.008; dal 1.o gennaio '77, lire 1.260; dal 1.o gennaio '78, lire 1.512; dal 1.o gennaio '79, lire 1.714; dal 1.o gennaio '80, lire 1.910.

Il provvedimento comporta nel quadriennio 1975-'78 un maggior onere di circa 5.270 miliardi, per il quale è stata assicurata la necessaria copertura finanziaria. L'onere suddetto si intende così ripartito: 3.622 miliardi per il fondo pensione lavoratori dipendenti; 489 miliardi per le pensioni sociali; 839 miliardi per la gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni; 163 miliardi per la gestione artigiani; 157 miliardi per la gestione commercianti. Per quanto riguarda i mezzi di copertura della spesa, si prevedono l'utilizzazione di disponibilità della gestione assegni familiari e della gestione contro la disoccupazione, attraverso un ritocco in diminuzione delle aliquote di queste gestioni e un corrispondente aumento dell'aliquota del fondo pensioni, in modo da ridurre l'aggravio sulla produzione.

E' previsto comunque un ritocco delle aliquote a carico della produzione a partire dal 1.o giugno 1975. Per i settori non agricoli, tenuto conto dei trasferimenti sopraindicati, che non rappresentano, quindi, un effettivo nuovo incarico contributivo per le imprese, le aliquote passano dal 20,10 per cento al 21,50 per cento a decorrere dal 1.o giugno 1975 e dal 21,50 per cento al 23,50 per cento a decorrere dal 1.o gennaio 1976. Un ritocco contributivo è previsto anche per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti).

Il ministro del lavoro Toros ha commentato l'approvazione del disegno di legge, affermando che il nuovo sistema d'adeguamento permette di prevedere i costi e quindi, consente allo Stato, alle aziende, ai sindacati e ai datori di lavoro di valutare tutti gli oneri diretti e indiretti che ne deriveranno. «Si tratta — ha aggiunto Toros — di un obiettivo indubbiamente importante che, se si aggiunge a quello di evitare il periodico ricorso a una legislazione d'urgenza, il cui costo politico non va sottovalutato, permette di raggiungere risultati apprezzabili sotto vari profili».

Ed ecco le misure a sostegno delle piccole e medie industrie. Il governo ha approvato tre provvedimenti, proposti dal ministro Colombo: l'aumento del fondo di dotazione della cassa per il credito alle imprese artigiane; l'integrazione dei fondi della legge 1470 per i finanziamenti alle piccole e medie imprese; l'aumento del capitale della Gepi per l'attività di gestione e partecipazioni industriali.

Su proposta del ministro per l'industria Donat Cattin sono stati approvati altri tre provvedimenti: un disegno di legge contenente norme relative alla ristrutturazione e conversione di aziende industriali; il rifinanziamento della legge 1101 per le industrie tessili; l'aumento dello stanziamento della legge 623 per il credito agevolato alle imprese. I provvedimenti del ministro del tesoro e quelli del ministro dell'industria recano anche nuove autorizzazioni di spesa per la concessione di contributi negli interessi sui mutui che vengono contratti dalle imprese nei vari settori. Donat Cattin ha sottolineato che gli interventi di sostegno nel settore industriale e artigiano dovrebbero consentire investimenti complessivi attorno ai 3 mila miliardi di lire». Per Donat Cattin «rimane comunque viva la preoccupazione per l'andamento della produzione, che i dati relativi al mese di marzo confermano

**Gino Roberti**

Continua in 2.a pagina

RICONFERMATA AGLI ALLEATI LA PROTEZIONE DEGLI STATI UNITI

## Ford ottimista prevede il recupero dell'America

**Suscita perplessità negli osservatori un rinnovato impegno verso Formosa**
**Il Presidente si attende un risveglio della solidarietà fra gli S.U. e l'Europa**

Washington, 7

*Nella sua prima conferenza stampa del «post Vietnam» il Presidente Ford, stimolato dalle domande dei giornalisti, ha passato in rassegna i problemi che la nuova situazione politica e diplomatica creatasi con la fine del conflitto asiatico pone agli Stati Uniti. Egli si è detto contrario ad aprire un'inchiesta congressuale sulla «triste e tragica» guerra indocinese, affermando che servirebbe solamente a dividere una nazione che sembra aver ritrovato la sua unità dopo il lacerante decennio del «coinvolgimento». «Le lezioni del Vietnam sono state già apprese, apprese dai Presidenti, dal Congresso e dal popolo americano».*

*Egli ha espresso, quindi, un giudizio ottimistico sulle prospettive di pace in Medio Oriente, anche se, ha sottolineato, i suoi prossimi incontri con il Presidente egiziano, con il primo ministro d'Israele e con altri leader arabi non costituiranno «un nuovo processo negoziale», ma mirano soprattutto a raccogliere informazioni.*

*Essendogli stato chiesto se non ritenga incrinata la «credibilità» dell'America dopo la capitolazione della Cambogia e del Vietnam, il Presidente ha risposto affermando che il governo americano manterrà tutti gli impegni. «Voglio che i nostri amici sappiano che li appoggeremo, perché gli Stati Uniti sono forti militarmente ed economicamente, malgrado i problemi che abbiamo, e intendiamo anche mantenere il nostro ruolo di guida su basi mondiali», ha osservato, avvertendo inoltre «i potenziali avversari» che l'America saprà affrontarli. Il suo prossimo viaggio in Europa susciterà «una più grande solidarietà in seno all'Alleanza atlantica». Egli pensa inoltre che «possiamo muoverci in avanti anche nel Pacifico» mediante più stretti legami con l'Indonesia, con le Filippine e con la Cina nazionalista.*

*Circa il problema dei rifugiati, Ford non ha ripetuto le parole dure che aveva usato poche ore prima per condannare l'atteggiamento di ostilità mostrato da una parte dell'America verso i nuovi immigrati. Il Presidente ha ricordato che dei 120 mila profughi vietnamiti che stanno affluendo in USA il 60 per cento sono bambini («ed è giusto offrir loro una chance») e soltanto 35 mila sono i capi famiglia. Egli ha poi ribadito il suo apprezzamento per i sacrifici fatti da coloro che hanno servito, sono morti o rimasti feriti nel Vietnam, rilevando che il loro contributo non è stato inutile: «vogliamo qui ringraziarli pubblicamente per quello che hanno fatto per la causa della libertà».*

*Dalle risposte alle varie domande sul «ripensamento» della politica estera americana, è emerso un giudizio nettamente ottimistico del Presidente sia in Europa come in Asia. Egli ha anche parlato di prospettive favorevoli per il negoziato sul controllo delle armi nucleari. «Ci saranno al riguardo trattative molto dure, ma mi accingo ad incontrare Breznev con la volontà di arrivare ad un risultato e so che anche il suo atteggiamento si ispira allo stesso animo», ha osservato Ford a proposito della prossima ripresa dei negoziati Salt.*

*Il Capo della Casa Bianca nella sua conferenza stampa ha affrontato anche diversi problemi di politica interna, confermando tra l'altro la sua ferma intenzione di presentarsi candidato nel 1976 e difendendo l'operato del partito repubblicano in sette anni di amministrazione durante i quali si è posto fine alla guerra del Vietnam e sono stati compiuti «passi significativi» verso il controllo degli armamenti strategici.*

*Vari osservatori hanno manifestato oggi qualche sorpresa per la menzione degli impegni verso Formosa fatta dal Presidente. La Casa Bianca ha perciò ritenuto di precisare oggi che la riaffermazione degli impegni americani nella regione del Pacifico fatta dal Presidente Ford, in particolare con riferimento a Formosa, non significa in alcun modo che gli Stati Uniti abbiano cambiato atteggiamento verso la Cina.*
(Ansa)



Telefoto Ansa-Upi
**Washington — Un atteggiamento di Ford alla conferenza stampa**

«SUSPENSE» FINO ALL'ULTIMO PER LA LEGGE REALE A CAUSA DEI SOCIALISTI

## Il governo respinge i voti del MSI perché «strumentali»

**Una nota di Moro su richiesta di De Martino, messo in difficoltà dalla sinistra interna**
**Ribadito il carattere antifascista del provvedimento - PSI e PCI uniti contro un articolo**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Una incredibile serie di colpi di scena, di spaccature della maggioranza, di ulteriori tentativi di compromesso, di accese discussioni ed esasperanti ridiscussioni che hanno messo a dura prova la capacità di resistenza e di mediazione del presidente del consiglio, hanno caratterizzato fino all'ultimo momento l'attività politica svoltasi collateralmente alla tormentata seduta a Montecitorio sull'ordine pubblico.

Al «sì» finale dell'assemblea si è giunti in un'atmosfera di vera «suspense», determinata da ulteriori irrigidimenti dei parlamentari socialisti, i quali hanno preso posizione votando in massa insieme ai comunisti contro un articolo della legge, che è stato approvato con ristrettissima maggioranza, grazie ai voti dei liberali e, secondo alcune valutazioni, con il contributo determinante degli «inquinanti» voti missini. Ma da varie fonti è stato smentito che il voto dei parlamentari missini sia stato necessario per far passare il contrastato articolo che riguarda i reati commessi da appartenenti alle forze dell'ordine e ciò ha permesso ai socialisti di tenere fede all'impegno assunto di votare il testo della legge nel suo complesso.

Indubbiamente, l'approvazione della legge costituisce un successo per il governo, che è riuscito a farlo varare entro i tempi previsti, in modo che anche l'assemblea del Senato possa ratificarlo prima della sospensione dei lavori parlamentari fissato per il 23 maggio. Ma il ritmo vertiginoso con il quale sono stati discussi gli articoli, la inaspettata presentazione di ulteriori proproste di modifica anche da parte di partiti della maggioranza, la necessità di recepire alcuni degli emendamenti per evitare lunghissime discussioni, hanno — almeno parzialmente — privato la legge Reale della sua originaria organicità, trasformandola in un coacervo di misure che potranno dar luogo a non pochi problemi interpretativi in sede di applicazione pratica.

Le prime avvisaglie della nuova serie di difficoltà si sono avute in mattinata, quando i missini hanno espresso il loro consenso aggiuntivo rispetto a quello della maggioranza, sui primi due articoli della legge. I socialisti, soprattutto i manciniani e i lombardiani, hanno visto nella mossa del MSI un tentativo di snaturare il carattere antifascista della legge e hanno chiesto una immediata riunione della direzione del PSI.

Il segretario Craxi ha cercato di superare i contrasti, affermando che «i missini si autoflagellano nel tentativo di nascondere il fatto che essi sono i principali imputati nel processo fatto dal Parlamento al disordine pubblico» ma i manciniani e, soprattutto, gli esponenti della sinistra lombardiana sono apparsi irremovibili nel proposito di non votare più la legge nel suo complesso.

Il segretario De Martino ha allora preso contatto con Moro per cercare una via d'uscita. L'ulteriore compromesso è stato escogitato dal presidente del consiglio, assicurando a De Martino che avrebbe immediatamente diramato una nota ufficiale per sottolineare il carattere antifascista della legge. Il comunicato è stato tempestivamente messo a punto e diramato alle agenzie di stampa». In relazione alla decisione del MSI di dare voto favorevole al disegno di legge sull'ordine pubblico, da parte della presidenza del consiglio si riconferma — precisa la nota — il significato antifascista della legge in discussione e le finalità di difesa dell'ordine democratico e repubblicano che essa persegue.

«Il voto del partito di estrema destra — prosegue la nota — ha un evidente carattere strumentale e di disturbo, ma esso non può alterare né il valore del provvedimento né l'indirizzo schiettamente democratico che i quattro partiti della maggioranza hanno accolto nell'impostazione programmatica, che si va realizzando con la nuova legislazione in corso di approvazione e con l'intera attività di governo».

Forte del risultato raggiunto, De Martino è tornato alla direzione del PSI, sollecitando tutte le componenti del partito a impegnarsi nel voto conclusivo fa-

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

INCOMINCIATO LO SGOMBERO DEI QUINDICI MERCANTILI BLOCCATI DA OTTO ANNI NEI LAGHI AMARI

## *Suez: via libera alle navi prigioniere*

Primi a partire per Porto Said due «cargo» tedeschi - Manifestazioni di giubilo - Prossimo annuncio dei pedaggi



Telefoto Ansa-Upi
**Canale di Suez — Una delle navi tedesche transita sul Canale dopo la partenza dai Laghi Amari**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Porto Said, 7

Due mercantili della Germania occidentale sono stati oggi le prime navi commerciali, dopo circa otto anni, a percorrere il Canale di Suez, dal Grande Lago Amaro dove erano rimaste bloccate, a Porto Said sul Mediterraneo, in circa sette ore e mezzo. Centinaia di operai egiziani hanno inneggiato all'avvenimento salutando le navi gridando «Viva Sadat» e «Viva la riapertura del Canale». Le due navi, la Muensterland» di 10 mila tonnellate e la «Nord-Wind» di 8 mila, rimarranno all'ancora durante la notte prima di procedere per Amburgo.

I due mercantili hanno fatto parte per tutti questi anni della flotta di 15 navi che rimasero bloccate nella via d'acqua, lunga oltre 165 chilometri, a causa del conflitto arabo-israeliano del 1967. La situazione di paralisi del Canale è stata sbloccata dal Presidente Sadat quando, il 29 marzo scorso annunciò che il 5 giugno il Canale sarebbe stato riaperto a tutte le navi, tranne quelle israeliane. L'annuncio suscitò un certo scalpore anche perché era inatteso dopo il fallimento della missione del segretario di stato americano Kissinger, verificatasi pochi giorni prima.

Il presidente dell'ente del Canale, Mashour Ahmed Mashour ha solennizzato l'avvenimento a Deversoir, all'estremità settentrionale dei Laghi Amari, dicendo «Siamo molto felici, veramente felici di vedere transitare queste navi». La «Muensterland» è stata la prima ad arrivare, seguita a un miglio di distanza dalla «Nord-Wind».

Mentre i due mercantili tedeschi, gli unici che sono stati in grado di salpare con i primi mezzi, transitavano a circa venti minuti di intervallo seguiti da un rimorchiatore egiziano di scorta, Mashour ha tenuto una improvvisata conferenza stampa con un gruppo di giornalisti che il governo egiziano aveva invitato sul Canale in occasione dell'avvenimento. L'alto funzionario ha detto che le restanti tredici navi saranno rimorchiate, due ogni tre giorni, e l'operazione dovrebbe essere completata entro il 22-24 maggio.

Il mercantile americano «African Glen», bombardato durante la guerra arabo-israeliana del '73 e per due terzi sommerso nel Grande Lago Amaro, deve ancora essere riportato a galla, ma non rappresenta un pericolo per la navigazione trovandosi fuori del corso d'acqua principale del Canale.

Alla fine della prossima settimana saranno annunciati i pedaggi che si dovranno pagare per il transito, ma Mashour ha detto che saranno molto ragionevoli. Saranno destinati a riportare il Canale alla sua vecchia funzionalità di grande arteria commerciale la via più breve e meno cara fra Oriente ed Occidente.

Richiestogli se sarà necessaria una sovrattassa assicurativa per ragioni di sicurezza, Mashour ha risposto: «Non ritengo che ce ne sarà bisogno. Il Canale è considerato la più sicura via d'acqua del mondo. Lo avete sentito dai comandanti dei dragamine che hanno completato il loro lavoro». Dragamine americani, inglesi e francesi hanno effettuato un ultimo controllo alla ricerca del più piccolo ostacolo o pezzo di metallo persino al disotto del letto del Canale, e non hanno trovato più nulla, ha detto il presidente dell'ente.

**Harry Dunphy**

I MINISTRI APPROVANO IL DISEGNO DI LEGGE

# Le misure per la stampa: 104 miliardi in tre anni

## Verranno utilizzati per crediti agevolati e integrazioni sul prezzo della carta - Registro nazionale delle testate

Roma, 7

Nell'ambito della riunione del Consiglio dei ministri, è stato anche approvato un disegno di legge riguardante misure urgenti in favore della stampa. A questo proposito, nel comunicato finale si legge che «il provvedimento, che si colloga nel quadro degli impegni di governo per la riforma della legislazione del settore, autorizza l'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, per il triennio successivo all'entrata in vigore della legge, a concedere integrazioni sul prezzo della carta alle imprese editoriali di quotidiani e periodici, in vendita da almeno un anno, nonché contributi per le riviste di valore politico, sindacale, religioso e culturale, per la stampa estera, per l'Ansa e altre agenzize. Viene, poi ridotta l'aliquota Iva per le cessioni e importazioni di periodici.

«Vengono altresì previsti crediti agevolati a medio termine — prosegue il comunicato — per l'installazione, potenziamento e ammodernamento degli impianti di composizione e stampa. Viene istituita una commissione per l'accertamento dei requisiti, la soluzione delle questioni applicative e lo studio dell'adeguamento normativo. Si prevede anche l'istituzione del registro nazionale della stampa al fine di assicurare la pubblicità delle denominazioni, delle sedi e della proprietà delle testate giornalistiche, delle strutture e composizioni degli organi delle imprese editoriali, dei bilanci e dei trasferimenti di proprietà».

Al termine della riunione, Spadolini, ministro per i beni culturali, ha illustrato brevemente lo schema di legge. Spadolini ha precisato che lo schema approvato per l'editoria costituisce il primo contributo ai quotidiani non meno che ai periodici. E' un intervento, secondo Spadolini, dello stato che comprende anche ulteriori sgravi fiscali nel campo di quella «grande malata» che è la stampa italiana. «Abbiamo cercato di obbedire a criteri obiettivi — ha aggiunto Spadolini — a formule realistiche: delineando una serie di interventi dosati e limitati nel tempo, capaci di neutralizzare le conseguenze dell'allarmante rincaro del prezzo delle materie prime, riflesso esso pure nella grande crisi petrolifera. Ecco perché — ha proseguito Spadolini — il primo e fondamentale punto delle misure urgenti è costituito dall'azione di sostegno sul prezzo della carta: azione volta a salvaguardare soprattutto le testate più deboli e indifese».

«Ci siamo preoccupati, dopo le negative esperienze del passato e anche in relazione a recenti giustificate polemiche, di non creare nuovi carrozzoni elefantiaci e burocratici. Soprattutto il governo — ha proseguito Spadolini — si è sforzato di non contraddire e di non pregiudicare in nessun modo la riforma generale del settore, da tempo auspicata dalle categorie interessate, che sono state consultate: subordinando la corresponsione dei nuovi benefici all'iscrizione in un registro nazionale della stampa quotidiana e periodica, volta anche ad accertare i trasferimenti di pacchetti azionari e a garantire la pubblicità dei bilanci, proprio al fine di contenere la concentrazione delle testate e assicurare il pluralismo dell'informazione. E' una linea sui cui dovrebbe determinarsi un larghissimo schieramento parlamentare».

Rispondendo alla domanda di un giornalista tendente a stabilire qual è l'ammontare stanziato, Spadolini ha detto che il provvedimento prevede stanziamenti di circa 104 miliardi di lire da ripartirsi in tre anni. Quest'anno è prevista la frazione corrispondente a 35 miliardi di lire che verranno concessi dallo stato e più una frazione di dieci miliardi che verrà concessa dall'Ente cellulosa.

Al proposito, è giunto immediato il commento della federazione nazionale della stampa italiana e della Federazione poligrafici Cgil-Cisl-Uil. Vi si legge che «la giunta esecutiva della Federazione stampa e i rappresentanti della Federazione poligrafici (unitamente al settore nazionale dei quotidiani e delle agenzia di stampa) riuniti a Roma, hanno esaminato il problema del disegno di legge-stralcio approvato oggi al consiglio dei ministri. Le organizzazioni sindacali — che all'indomani della consultazione con il governo su questa materia avevano già definito il provvedimento insufficiente e parziale — si sono riservati un giudizio complessivo allorché saranno resi noti i dettagli del d.d.l. e potrà essere così verificato se il governo ha recepito le proposte di emendamento e di integrazione avanzate. Hanno innanzi tutto rilevato come il provvedimento giunga dopo cinque anni di azioni sindacali promosse dai lavoratori del settore a sostegno della riforma democratica dell'informazione, che comprende anche provvidenze finanziarie. L'iniziativa del governo si muove nella direzione di aiuti ai quotidiani sul consumo della carta, con benefici accentuati per le tirature sino a 50 mila copie e per le cooperative. (Ansa)

---

ANGOSCIOSE E INUTILI RICERCHE DI UN CONSIGLIERE DI CASSAZIONE

# SCOMPARE (RAPITO?) UN MAGISTRATO A ROMA

## Giuseppe Di Gennaro era distaccato presso il ministero di grazia e giustizia Ritrovata la sua auto: su un sedile la fondina di una pistola - Nessun movente

Roma, 7

Il consigliere di cassazione Giuseppe Di Gennaro, di 51 anni, capo dell'ufficio studi degli istituti di prevenzione e pena presso il ministero di grazia e giustizia, è scomparso ieri sera in circostanze misteriose. La sua automobile è stata trovata stamani dai carabinieri nei pressi del Villaggio Olimpico, abbandonata e con gli sportelli aperti.

L'intervento dei carabinieri è stato chiesto dalla moglie del magistrato, quando ieri sera non l'ha visto rincasare. Il dott. Di Gennaro aveva trascorso il pomeriggio nel ministero, che aveva lasciato verso le 19.30.

Il magistrato, molto noto negli ambienti giudiziari romani, ha anche un incarico di insegnamento alla scuola di applicazione dei carabinieri.

La vettura di Giuseppe Di Gennaro è stata ritrovata presso l'ingresso della curva Nord dello stadio. Si tratta di un'«Autobianchi A 111» color crema targata Roma K 64551. Sul parabrezza ha un disco dell'Uspi (Unione stampa periodica italiana). Sul sedile posteriore la polizia ha trovato una fondina di cuoio di pistola. Il ritrovamento ha allarmato gli investigatori, perché il magistrato non aveva il porto d'armi, né mai ha posseduto una pistola.

Colleghi d'ufficio del dott. Di Gennaro avrebbero riferito alla polizia e ai carabinieri che ieri sera verso le 19.30, subito dopo essere uscito dal ministero di grazia e giustizia, il magistrato sarebbe stato visto sostare per qualche tempo in strada, come se aspettasse una persona. Questa persona (gli investigatori non hanno voluto dire se uomo o donna) sarebbe giunta una decina di minuti dopo e, dopo aver salutato il dott. Di Gennaro, sarebbe salita sulla sua auto che si è poi allontanata.

La stessa persona avrebbe telefonato stamani nell'ufficio del dott. Di Gennaro chiedendo di lui. Quando gli è stato riferito che il magistrato non era venuto in ufficio e che anche i familiari lo avevano cercato perché ieri sera non era rincasato, lo sconosciuto avrebbe interrotto la comunicazione dicendo che si sarebbe messo in contatto con la polizia. Al capo della squadra mobili, dott. Masone, con il quale ha parlato, la persona avrebbe detto di essere andata a cena in un ristorante con il dott. Di Gennaro, e che verso le 22.30-23, sarebbe stata riaccompagnata a casa.

Gli agenti della squadra mobile e quelli del commissariato «Monte Mario», che stanno svolgendo le indagini, hanno ricostruito i movimenti del dott. Di Gennaro da ieri mattina, quando il magistrato è uscito di casa, fino al momento della sua scomparsa. Di Gennaro, verso le 8, si è recato, come tutte le mattine, in via Giulia, dove si trova la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena del ministero di grazia e giustizia. Dopo aver sbrigato il suo lavoro, si è recato a pranzo ritornando in ufficio alcune ore dopo. Verso le 18, con la sua auto, il dott. Di Gennaro si è recato al ministero di grazia e giustizia, in via Arenula, dove ha partecipato alla riunione di una commissione di studi per la riforma del codice penale.

Terminata la riunione, il magistrato, alle 19.30 circa è uscito dal ministero e da quel momento si sono perdute le sue tracce. In precedenza, però, poco prima cioè che finisse la riunione, il dott. Di Gennaro, che — secondo i familiari — è un uomo molto metodico e attaccato alla famiglia, aveva telefonato alla moglie, Giovanna Di Carlo, dicendole che, con molta probabilità, non sarebbe andato a cena a casa. Disse che sarebbe rientrato molto tardi perché si doveva incontrare con una commissione di giuristi stranieri, sembra canadesi, con i quali si sarebbe poi recato a cena.

Gli accertamenti della polizia e dei carabinieri non hanno potuto stabilire se la cena sia avvenuta. La moglie, rassicurata dalla telefonata del marito, dopo cena è andata a letto. All'alba, si è svegliata e, non trovando il marito ha cominciato a preoccuparsi telefonando a parenti e amici.

I familiari di Di Gennaro interrogati da polizia e carabinieri, hanno detto che finora non hanno ricevuto nessuna telefonata che possa avvalorare l'ipotesi che la scomparsa del magistrato sia dovuta ad un rapimento a scopo di estorsione o politico. La prima ipotesi, specialmente è considerata assurda dai familiari del dott. Di Gennaro. «Non siamo gente ricca per poter pagare un eventuale riscatto — hanno detto — non abbiamo problemi finanziari ma viviamo del nostro lavoro». Anche eventuali dissapori familiari vengono esclusi nella maniera più categorica, perché il dott. Di Gennaro è molto legato ai figli e alla moglie, con la quale va molto d'accordo.

Polizia e carabinieri, non escludendo un'ipotesi delittuosa, hanno compiuto una vasta battuta, con l'ausilio di cani poliziotto, in una vasta zona intorno al luogo dove è stata trovata l'auto abbandonata. La polizia fluviale ha anche scandagliato il fiume, da Ponte Duca d'Aosta a Ponte Milvio. Le ricerche non hanno dato alcun esito. (Ansa)

---

# Il governo respinge i voti dei missini

**Dalla prima pagina**

vorevole alla legge. Ma altre difficoltà sono state create dai mancianiani e dai lombardiani, i quali hanno fatto presente che non era stato ancora raggiunto dal «comitato dei nove» l'accordo sulla formulazione dell'articolo 20 della legge che riguarda i reati commessi da appartenenti alle forze dell'ordine) e che, pertanto, hanno votato contro la decisione della maggioranza del partito di approvare la legge, precisando che nell'aula di Montecitorio avrebbero votato a favore solo per disciplina al partito.

A motivare l'irritazione della sinistra del PSI è intervenuto anche un errore tecnico. Il relatore di maggioranza, democristiano, nelle arroventate discussioni in aula sull'articolo 3, ha accettato un emendamento credendo che fosse comprensivo degli altri presentati dai socialisti e, quindi, ha considerato questi ultimi decaduti. Ma tra questi ce n'era uno che, richiamandosi a ipotesi di reato contemplate dalla vecchia legge Scelba, ribadiva quel «carattere antifascista» sul quale tanto ha insistito il PSI. Di qui l'immediata e vivace protesta dei socialisti.

Si è quindi concordato di inserire l'emendamento nella discussione al Senato e ciò comporterà un ritorno del provvedimento all'esame della Camera. Comunque, l'incidente ha influito anche sui lavori del «comitato dei nove» (gli «esperti» rappresentanti di tutti i partiti), che non ha raggiunto alcuna intesa sull'articolo 20 (smembrato poi, negli articoli 23 e 24 nella nuova stesura della legge). Al momento del voto, i socialisti si sono astenuti sull'articolo 23 e hanno votato contro l'articolo 24. Per quest'ultimo il sospetto dell'apporto determinante dei voti missini ha creato nuove difficoltà.

Moro aveva concordato con De Martino di intervenire nella fase conclusiva della seduta per ribadire il carattere antifascista della legge, in linea con quanto detto nella nota di Palazzo Chigi, ma a Montecitorio ci si chiedeva come potesse il presidente del consiglio fare una simile affermazione, se il voto del partito di estrema destra era stato determinante per far approvare un articolo di questa legge. Calcoli e ricalcoli hanno permesso di smentire ufficialmente questa tesi, ma Moro ugualmente non ha parlato.

A norma del regolamento di Montecitorio sulle comunicazioni del governo, avevano diritto di intervento i rappresentanti dei gruppi. Ciò avrebbe riaperto la discussione generale e i missini apparivano intenzionati a intervenire in massa. Si è deciso, quindi, di soprassedere, di affrettare i tempi delle dichiarazioni di voto e di giungere al tanto sospirato e tormentato «sì» sul complesso della legge.

R. P.

## Camera

Uno dei «nodi» più controversi della legge era costituito dall'articolo 21 (riguardante il reato di violenza con armi proprie e improprie contro le forze dell'ordine). Il testo originario prevedeva il mandato di cattura obbligatorio per questo reato ed il processo per direttissima. Il nuovo testo della norma-concordato dai gruppi della maggioranza ed approvato dall'assemblea — stabilisce che se una persona è arrestata in flagranza per violenze con armi proprie o improprie nei confronti dei tutori dell'ordine nell'esercizio delle proprie funzioni, si procede con giudizio direttissimo!». La norma stabilisce quindi che «al di fuori della flagranza, si procede comunque per direttissima dopo aver disposto l'arresto dell'imputato».

I socialisti si sono astenuti dal voto sull'articolo 22 che consente al procuratore della Repubblica di «compiere esclusivamente gli atti urgenti relativi alla prova di un reato commesso da appartenenti alle forze dell'ordine in servizio». Il testo originario non prevedeva la competenza del procuratore di compiere questi atti. La successiva norma stabilisce le modalità dell'azione giudiziaria conferendo al giudice istruttore, e non alla sezione istruttoria, la competenza a pronunciarsi.

Infine, sia al procuratore della Repubblica sia al procuratore generale è consentito, come stabilisce l'articolo 24, il ricorso in appello e in cassazione contro le decisioni del giudice istruttore riguardanti eventuali reati commessi da tutori dell'ordine in servizio. Quest'ultima norma, proposta dal governo, è stata approvata a scrutinio segreto con 266 «sì» e 2[illegible] «no». Hanno votato a favore democristiani, socialdemocratici, repubblicani e missini; voto contrario hanno espresso comunisti e socialisti.

Rapidamente, a tardissima ora, sono state approvate le ultime norme che riguardano le procedure di giudizio nei confronti degli agenti indiziati di reato.

P. C.

## Pensioni

in netta diminuzione, e per l'occupazione, la cui pressione sulla cassa integrazione è inquietante».

Dei provvedimenti decisi a sostegno dell'editoria si parla in altra parte del giornale. Varie misure, poi, il governo ha deliberato anche per il sostegno e il rilancio della pesca. Si tratta, in particolare, di un disegno di legge recante provvidenze a favore delle organizzazioni di produttori del settore, per attuare sul piano interno il regolamento CEE, che prevede l'intervento finanziario della Comunità europea in favore delle medesime organizzazioni. Seguono: un disegno di legge che autorizza il ministro per la marina mercantile a concedere contributi ad enti, istituti e associazioni per promuovere studi e ricerche per lo sviluppo della pesca e per la protezione delle risorse biologiche; due disegni di legge per lo sviluppo della pesca marittima che prevedono contributi per la costruzione di nuove unità fino a 10 tonnellate di stazza lorda per la piccola pesca, da 10 a 300 tonnellate per la pesca mediterranea e con oltre 300 tonnellate per la pesca oceanica. Vengono inoltre estese alla pesca oceanica le agevolazioni per la previdenza marinara già concesse alla pesca mediterranea, e viene finanziata per gli anni 1976 e 1977 una campagna pubblicitaria per incrementare il consumo del pesce azzurro.

Il Consiglio ha approvato, inoltre, alcuni provvedimenti per l'incentivazione delle opere pubbliche, fra i quali l'autorizzazione a derogare dalle leggi vigenti, facendo riferimento alle norme CEE per il concorso e l'appalto internazionale per la sistemazione idrogeologica della laguna di Venezia. Infine, sono stati approvati un disegno di legge per l'utilizzazione del personale degli enti edilizi soppressi, e un disegno di legge per la ristrutturazione del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni e dell'automazione.

G. R.

---

LO SCAMBIO DELLE REGISTRAZIONI RIGUARDANTI IL GOLPE BORGHESE

# Dal giudice per le bobine il generale del SID Maletti

## E' stato sentito dai magistrati Gallucci, Fiore e Vitalone - Non avrebbe portato nuovi elementi sull'intricata vicenda - Domani sarà ascoltato il cap. La Bruna

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Il generale Gianadelio Maletti, capo dell'ufficio «D» del SID, è stato convocato stamane a palazzo di giustizia dai magistrati che, nell'ambito dell'inchiesta sul «golpe» di Borghese, stanno cercando di chiarire il mistero delle bobine scambiate. L'alto ufficiale è stato ricevuto dal consigliere istruttore Achille Gallucci e alla sua deposizione hanno assistito il giudice Filippo Fiore e il pubblico ministero Claudio Vitalone, che conducono materialmente le indagini sulle trame eversive.

Il colloquio tra generale e magistrati è durato quasi un'ora e mezzo. Poi Maletti, accompagnato dal maggiore dei carabinieri Antonio Varisco, ha lasciato il tribunale passando per una scala di servizio, sfuggendo così alla curiosità dei giornalisti e dei fotografi che attendevano l'esito dell'incontro nel corridoio sul quale s'affaccia l'ufficio di Gallucci. Attraverso l'interrogatorio di Maletti si sperava di mettere in chiaro alcuni aspetti della vicenda legata alla bobina contenente la registrazione della confessione attribuita a Remo Orlandini.

Come è ormai noto, il SID consegnò all'autorità giudiziaria una copia del nastro e solo dopo che i periti hanno accertato il fatto il servizio segreto ha finito per dare ai magistrati l'originale. Sembra che il capitano Antonio La Bruna, l'ufficiale del SID che raccolse la confessione di Orlandini e che ora è stato indiziato di reato per la «ballata delle bobine», abbia parlato di un «banale equivoco», di un disgraziato errore al momento di scegliere il nastro giusto.

La spiegazione non ha convinto del tutto i giudici i quali hanno deciso di vederci chiaro in questa storia ingarbugliata e sospetta. Cosicché, dopo aver indiziato La Bruna e il suo collaboratore maresciallo Antonio Esposito, hanno iniziato la loro verifica chiamando il generale Maletti che, come superiore diretto dei due agenti segreti (si fa per dire, dato che ormai li conoscono tutti), avrebbe potuto offrire una parola chiarificatrice.

Sull'esito dell'interrogatorio poco si è saputo, dato il riserbo che ha circondato l'incontro di stamane. Tuttavia sembra che la deposizione del capo, dell'ufficio «D» non sia stata determinante per l'accertamento di eventuali responsabilità. Il generale avrebbe fornito ai magistrati elementi marginali, mantenendosi su di una posizione «neutra», senza cioè sostenere né danneggiare La Bruna ed Esposito. Avrebbe ricordato che a metà settembre, quando ci fu la consegna delle bobine, al SID c'era una situazione di interregno in quanto l'ammiraglio Casardi ancora non aveva assunto ufficialmente la carica di capo del servizio segreto lasciata vacante dal generale Miceli. D'altra parte, avrebbe aggiunto Maletti, l'atto materiale della trasmissione dei nastri all'autorità giudiziaria avvenne a livello operativo, al di fuori del controllo dei vertici del SID.

Un discorso piuttosto generico quello che avrebbe fatto ai giudici il generale Maletti, se le indiscrezioni filtrate dagli ambienti giudiziari hanno un fondamento di attendibilità. Comunque sembra che i giudici non abbiano fretta nel ricercare la verità sulla storia delle bobine e nell'individuare eventuali responsabilità da parte di chi scambiò il nastro buono con quello fasullo. Per venerdì è stata confermata la citazione di La Bruna e di Esposito; ma si tratterà più che altro di una formalità, con la contestazione ufficiale dell'indizio di reato, che è quello previsto dall'articolo 351 del codice penale (violazione della pubblica custodia di cose: da uno a cinque anni di reclusione).

L'affondo su questo risvolto inquietante dell'inchiesta sul «golpe» gli inquirenti lo daranno dopo che sarà portata a termine la perizia sulla nuova bobina consegnata l'altro giorno dal SID. Il nastro verrà affidato agli esperti dello istituto tecnico «Galileo Ferraris» di Torino per stabilire se è veramente l'originale. Prima che l'accertamento possa cominciare passerà però del tempo perché i giudici devono prima notificare a tutte le parti l'attribuzione dell'incarico peritale. E poiché tra imputati e indiziati le parti in causa sono più di duecento, questa operazione porterà via del tempo. Quindi occorrerà attendere che gli esperti effettuino i loro esami e consegnino le conclusioni ai magistrati romani. La «disattenzione» commessa dal SID al momento di scegliere la bobina «genuina» da dare all'autorità giudiziaria farà dunque rallentare notevolmente i tempi dell'istruttoria sul «golpe».

Sergio Geraldini

---

DOPO UN ANNO DI CARCERE A BOLOGNA

# Fuori un «ordinovista» per mancanza di indizi

## Era stato accusato di concorso in strage per attentati dinamitardi nell'Italia centrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 7

Il giudice istruttore del tribunale di Bologna, Vito Zincani, ha posto in libertà provvisoria Umberto Balistreri, studente di 22 anni, detenuto dall'11 maggio dello scorso anno sotto l'accusa di concorso in strage (attentati di «Ordine nero» a Moiano di Perugia, Ancona e Bologna, nel periodo aprile-maggio) e di tentata ricostruzione del partito fascista. Il dott. Zincani ha ritenuto inesistenti gli indizi a suo carico per quanto riguarda il reato di strage e gli ha concesso la libertà provvisoria per il tentativo di ricostruzione del partito fascista.

I giudici del tribunale di Roma avevano condannato il Balistreri a tre anni di reclusione al termine del processo contro gli aderenti a «Ordine nuovo». La sezione istruttoria del tribunale di Bologna, aveva scarcerato il 29 aprile scorso, sempre per mancanza di indizi, Luigi Fallica, rappresentante di macchine di commercio arrestato per gli stessi reati del Balistreri.

Il sostituto della Repubblica di Bologna, Persico, arrestò il Balistreri nella sua abitazione di Aspra, nei pressi di Palermo, dove si trovava in licenza militare. Il magistrato bolognese giunse in Sicilia grazie ad una indicazione scritta sul volantino che i criminali di «Ordine nero» lasciarono sul luogo dell'attentato di Bologna. Secondo una prima perizia calligrafica, l'intestazione della sezione di «Ordine nero» che si attribuì la responsabilità dell'attentato, Drieu La Rochelle (lo scrittore francese di ideologia fascista morto nel 1945), era stata scritta da Balistreri. Ma una seconda perizia ha avuto esito opposto. C'è stata poi la confessione di Fabrizio Daniele Zani, che ha ammesso di aver provveduto lui stesso a compilare i volantini utilizzando una macchina per scrivere della libreria «Martello» di Milano.

Silvano Stella

### LOI E AZZI ACCUSATI di percosse a detenuti

Milano, 7

Cinque comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal sostituto procuratore della Repubblica, Viola, ad altrettanti esponenti dell'estrema destra detenuti a San Vittore. Si tratta tra gli altri di Vittorio Loi, accusato di aver ucciso con una bomba a mano l'agente Antonio Marino, e di Nico Azzi, condannato per l'attentato al treno Torino-Roma del 7 aprile 1973. Sono accusati di aver aggredito e percosso il 30 aprile scorso, in una cella del secondo raggio del carcere di San Vittore, due giovani. (Italia)

### Neve: sempre chiusi i passi dolomitici

Belluno, 7

A Cortina, con la pioggia caduta questa notte, è stato superato di dieci millimetri la media mensile del mese di maggio che è di 105 millimetri. In montagna sono caduti altri 25 centimetri di neve. Restano chiusi al transito per neve i passi Giau, Falzarego, Pordoi, Selva e Gardena. (Italia)

---

IN ALTO ADIGE

### «PONTE DI ELICOTTERI» per salvare sciatori

Bolzano, 7

**Si è conclusa questo pomeriggio a Silandro, presso Merano l'avventura di un centinaio di sciatori di Bolzano e della Germania, rimasti bloccati da sabato scorso nell'alta Val Martello in seguito a una forte nevicata che aveva ostruito dodici chilometri di strada provinciale da Santa Maria fino al rifugio Genziana seppellendo anche le loro vetture.**

**Data l'impossibilità di sgomberare la via d'accesso alla Val Martello, anche per il pericolo di valanghe, oggi 99 escursionisti sono stati trasportati con un «ponte aereo» di elicotteri del quarto corpo d'armata alpino a Silandro da dove hanno raggiunto le loro abitazioni a Bolzano e nelle altre località di provenienza. Salvo una certa penuria di viveri gli sciatori non hanno lamentato altri inconvenienti.** (Ansa)

---

RICERCA (NEGATIVA) DI ARMI NELLA CAPITALE

# PERQUISITA LA SEDE DI «AVANGUARDIA OPERAIA»

## L'ordine è venuto dal magistrato che indaga sugli scontri avvenuti nel febbraio '74 a Roma

Roma, 7

**Gli agenti dell'ufficio politico e i carabinieri del nucleo investigativo hanno perquisito la sede romana di «Avanguardia operaia», l'organizzazione che ha annunciato nei giorni scorsi che parteciperà alle elezioni regionali in cinque regioni con liste comuni con il «PDUP». Gli investigatori, hanno cercato senza successo armi e sostanze esplosive, e, dopo aver sottoposto a perquisizione personale a tutti i militanti, che erano in sede, uomini e donne, hanno sequestrato i documenti politici, la corrispondenza e gli schedari degli iscritti.**

La perquisizione è stata ordinata dal giudice istruttore Buogo, il quale sta conducendo l'inchiesta sugli incidenti avvenuti nel febbraio del 1974 durante lo sgombero coattivo di edifici occupati da baraccati. Nel mandato del giudice emesso il 5 maggio si rileva la necessità di cercare «congegni e armi da fuoco» e si afferma che dopo le operazioni di sgombero «eseguite pacificamente dalla forza pubblica erano intervenuti elementi organizzati che avevano determinato incidenti, talvolta anche gravi, con attacchi contro la polizia e i carabinieri mediante l'impiego persino di bottiglie incendiarie».

Ritenuta «la necessità d'individuare i promotori gli organizzatori e gli esecutori di siffatte manifestazioni concluse-si con attacchi alla forza di P.S. e carabinieri, di acquisire gli atti diretti a chiarire i programmi e i mezzi, anche ai fini di valutarne i limiti e la liceità della condotta, visti gli articoli 332 e seguenti del codice penale», il mandato ordina «la perquisizione anche in tempo di notte della sede di "Avanguardia operaia" sita in Roma via Buonarroti 51».

Alla perquisizione hanno assistito gli avvocati Rocco Ventre, Domenico Servello, Augusta e Vitaliano Lagordena, i quali hanno protestato contro la decisione del giudice Buogo.

Il «Quotidiano dei lavoratori», organo di «Avanguardia operaia» ha emesso il seguente comunicato: «Continua la persecuzione voluta da Fanfani contro questa organizzazione, che a Milano ha avuto come suo inetto portavoce Viola, il magistrato con la pistola, e a Roma l'altrettanto famigerato giudice istruttore Buogo, noto persecutore di compagni e di lavoratori. Con una motivazione incredibile, Buogo ha ordinato la perquisizione della sede, rifacendosi a una non ben specificata abitudine all'uso di "armi e congegni micidiali" durante un altrettanto non ben specificato "sgombero pacifico da parte delle forze dell'ordine di case abusivamente occupate".

«Si richiedono, in base a queste assurde calunnie, il sequestro delle "armi" e degli elenchi di tutti gli iscritti. La provocazione è arrivata al punto tale da mobilitare, oltre ai carabinieri, anche la polizia femminile per perquisire, una per una, le compagne che erano in sede.

«Denunciamo questa come una montatura voluta da Fanfani e da tutte le forze della reazione in vista della campagna elettorale, aperta dal sangue e dalla provocazione democristiana e fascista, coronata dalle leggi liberticide di Reale. "Avanguardia operaia" è parte del movimento di classe antifascista, e, non da sola, fermerà questa volgare provocazione». (Ansa)

---

GRAVI DISAGI PER LE VERTENZE NEL SETTORE TRASPORTI

# Da domani gli aerei si fermano di nuovo

## Sciopererà la gente dell'aria - Poi sino a lunedì si asterranno gli addetti al carburante - Blocco dei treni la settimana prossima

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Nuovi, gravi disagi nel settore trasporti si preannunciano nei prossimi giorni. Concluso oggi lo sciopero degli statali che ha paralizzato gli aeroporti per due giorni, venerdì gli aerei saranno nuovamente fermi tutta la giornata per lo sciopero della gente dell'aria; mentre, per lo sciopero dei rifornimenti di carburante, l'Alitalia ha annunciato che sarà costretta ad annullare quasi tutti i voli anche dal 10 al 12. Anche nelle ferrovie la situazione sarà grave: dalle 21 dell'8 maggio alle 21 del 10 si asterranno dal lavoro i ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi con conseguenti ritardi, sospensioni di circolazione o limitazioni dei percorsi, come precisa una nota del ministero. Inoltre entro la prossima settimana sarà effettuato uno sciopero nazionale dei ferrovieri della Cgil-Cisl-Uil. Le modalità dell'astensione, che paralizzerà tutto il movimento ferroviario, saranno decise il 10 nel corso di una riunione della segreteria nazionale della federazione unitaria della categoria. Infine oggi la segreteria unitaria Cgil, Cisl e Uil ha deciso per il 27 maggio uno sciopero nazionale nel settore trasporti. Le categorie interessate fisseranno a suo tempo i modi e i tempi dell'agitazione.

Gli statali hanno dunque concluso oggi lo sciopero di 48 ore che ha paralizzato gli scali aerei a causa dell'astensione dal lavoro dei vigili del fuoco. Tuttavia il direttivo unitario dei lavoratori statali Cgil-Cisl-Uil ha proclamato una nuova serie di scioperi a sostegno della riforma della pubblica amministrazione per il 15 e il 16 e per il 21 maggio. Il segretario confederale della Cisl, Ciancaglini, ha sottolineato che «si rende necessaria l'immediata apertura di una trattativa fra governo e sindacati per affrontare, senza indugi, tutti i problemi relativi alla qualifica funzionale, alla produttività e alla mobilità dei lavoratori nell'ambito della pubblica amministrazione».

Lo sciopero dei ferrovieri autonomi è stato proclamato dal Fisarfs per protestare contro l'accordo intercorso fra governo e sindacati confederali sulla scala mobile, assegni familiari e pensioni. L'astensione dal lavoro dei confederali avrà invece come obiettivo l'attuazione degli accordi raggiunti sugli organici.

Intanto oggi si è riunita la segreteria della federazione unitaria che ha confermato e arricchito le lotte da attuarsi a sostegno della vertenza per gli investimenti per la quale, annuncia un telegramma del presidente del Consiglio, si avrà un incontro quanto prima. Ecco le decisioni operative: sciopero generale di otto ore in Campania per il 14 maggio e da un minimo di due ore a un massimo di otto per tutte le aziende a partecipazione statale e Montedison; sciopero dei trasporti il 27 maggio; convocazione della conferenza dei delegati e delle strutture sindacali a Rimini dal 29 al 31 maggio.

Lo sciopero delle partecipazioni statali è stato deciso dalla federazione per sottolineare l'importanza che questo settore potrebbe avere in campo produttivo se fosse ben indirizzato. Per quanto riguarda i trasporti. Lo sciopero, dice un comunicato, fa seguito all'esito negativo dell'incontro del 23 aprile scorso con i ministri interessati sia per quanto riguarda il settore auto che la riforma dei trasporti.

Prosegue nel frattempo l'astensione dai servizi straordinari attuata dagli aderenti al Saud, il sindacato autonomo dei doganieri. Oggi il sindacato autonomo del ministero del tesoro ha proclamato lo stato di agitazione della categoria, riservando «pesanti» azioni sindacali, per il «gravissimo stato di crisi» del settore. Si è concluso invece oggi lo sciopero di tre giorni degli avvocati dello stato.

Marina Alessi

---

DUE MORTI E TRE FERITI AL CASELLO DI TORINO

# ASSESSORE PIEMONTESE INVESTE CINQUE OPERAI

Torino, 7

L'assessore all'istruzione della regione Piemonte, Carlo Borando, di 50 anni, abitante a Novara, nel corso di un incidente stradale avvenuto al casello di Torino dell'autostrada per Milano ha investito cinque operai. Due, Francesco Olivetti, di 38 anni, abitante ad Arborio (Vercelli), e Pietro Borgo di 38 anni, sono morti, altri tre sono rimasti gravemente feriti. I feriti sono Vittorio Nuvolone di 38 anni e Walter Faustini, entrambi di Arborio, ed Egidio Bartella, di 41 anni, di Carpignano Sesia (Novara).

L'assessore Borando rimasto ferito viaggiava su una «Fiat 132» e proveniva da Novara. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, l'auto è giunta al casello in velocità, è sbandata ed è piombata sulla squadra di operai che stavano lavorando alla sistemazione di alcuni marciapiedi di cemento. L'ipotesi più probabile, secondo gli investigatori, è che l'uomo politico, eletto nelle file della Democrazia cristiana, sia rimasto vittima di un improvviso malore.

Le condizioni di Borando, che nell'incidente ha subito la frattura di alcune costole e contusioni in varie parti del corpo, non sono gravi. Lo sono invece quelle degli altri tre operai i quali, dopo essere stati portati all'astanteria Martini, sono stati trasferiti all'ospedale Molinette.

### AZIENDA MONTEDISON occupata all'Aquila

L'Aquila, 7

400 operai dello stabilimento Montedison hanno stamane occupato la fabbrica, che ha interrotto l'attività produttiva. A Sulmona, gli studenti hanno tenuto assemblee sull'argomento. (Italia)

---

CONTINUANO ALLA CISL LE POLEMICHE SUL CASO SCALIA

# «LEGITTIMA DIFESA» DICE STORTI IL DEFERIMENTO DELL'OPPOSITORE

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Ancora polemiche sul «caso» Scalia: questa volta sono scesi in campo i rappresentanti della maggioranza Cisl ed in particolare il segretario generale Storti che, dalla prima riunione della segreteria che si occupò del problema (il 29 aprile), non aveva fatto sentire la sua voce. Sia Storti sia il segretario generale aggiunto Macario hanno parlato di «legittima difesa» della maggioranza nei confronti dell'atteggiamento assunto dal capo della minoranza per giustificare il «processo» ormai avviato per giungere all'espulsione di Scalia.

Il caso Scaglia «non riguarda un dissenso (sempre lecito in casa Cisl) in sede di decisioni — ha detto Storti — ma la costante opposizione e il non rispetto delle scelte democraticamente assunte. Siamo in presenza non di un democratico dissenso, ma della calunnia e della diffamazione dell'organizzazione e della sua dirigenza; siamo in presenza non di un democratico dissenso, cioè di un dissenso manifestato nel rispetto delle regole democratiche, ma di una dura opposizione permanente che si sviluppa fuori dell'organizzazione, con il sostegno e la collaborazione di elementi estranei alla Cisl, o peggio ancora, usciti dall'organizzazione».

Nel suo editoriale per le «conquiste del lavoro» il segretario generale aggiunto della Cisl, Macario, affronta soprattutto il caso Scalia per quanto concerne il rapporto fra la Democrazia cristiana e la Cisl. «Non possiamo ignorare — scrive Macario — che vi sono forze che attraverso questa vicenda, magari per ragioni opposte e contrarie, approfittando del clima elettorale e delle tensioni che lo caratterizzano, puntano a creare un'occasione di rottura fra la Cisl e alcune forze politiche, in particolare tra la Cisl e la DC. Questo noi non solo lo vogliamo evitare, ma è l'esatto opposto dei nostri obiettivi e per questo invitiamo tutta la Cisl a respingere queste manovre. Non lo vogliamo — prosegue Macario — per il rispetto, che dobbiamo e intendiamo avere, della militanza politica democristiana d'innumerevoli lavoratori e dirigenti della Cisl; non lo vogliamo perché al di là di contingenti e pur possibili divergenze, come sindacato, abbiamo necessità di stabilire, in via permanente, costruttivi confronti con i partiti e tanto più con la DC».

Un parere sulla situazione interna della confederazione è stato espresso oggi anche dal comitato esecutivo della federazione parastatali Cisl, che si richiama alle posizioni moderate di Marini e Fantoni.

M. A.

# Una finestra di harem

IN UNA vendita tenuta a Roma dalla londinese casa d'aste Christie's, uno dei bocconi più ghiotti era — o, per lo meno, doveva essere — un ritratto di nobildonna romana, Clotilde Cuty Tambruni di Francesco Hayez. Il dipinto, documentato dalla catalogazione hayeziana e perfino dalle «Memorie» dell'artista, era rimasto sconosciuto perché di proprietà privata. Eppure non è stato venduto e, anzi, le offerte si sono fermate al 1.800.000.

Ciò induce a riflettere sull'impreparazione del collezionista italiano, sordo a espressioni d'arte che si allontanino dai grandi secoli e dai grandi maestri (e dai trabocchetti legati a questo mercato, nei quali si lascia così volentieri cadere). Anche se i morbidi tratti della signora, il sorriso appena accennato, le trine del collo sul nero dell'abito non posseggono ancora, semmai preannunciano, la precisa psicologia, il valore emblematico del particolare, quel senso di casta che fa dei ritratti del periodo milanese uno dei più vivi squarci della Mitteleuropa asburgica.

A parte queste riflessioni, il ritratto ci riporta alla gioventù del Hayez e ad un episodio, forse non molto noto, che getta una luce maliziosa su questa pittura troppo spesso frettolosamente liquidata come fredda oleografia. E' il 1815. Francesco è da poco tornato a Roma dopo che, l'anno prima, se n'era dovuto partire precipitosamente. Donna Clotilde, moglie di Giuseppe Tambruni, console veneziano nella città di nuovo papale, si rivolge al giovane pittore, già noto per alcuni «tableaux vivants» di storia romana e soprattutto per la protezione del Canova, e gli commissiona un quadro. Nell'assenza del Maestro, che si trova a Parigi per riottenere da Luigi XVIII tutto quanto Napoleone aveva asportato in nome della Repubblica, vorrebbe che lui le facesse un ritratto da donare all'osannato autore della Venere Borghese.

Per Hayez, la richiesta è balsamo nelle orecchie. La possibilità di rifarsi vivo alla mente del grande protettore con un genere in cui si cimenta per la prima volta è quanto mai opportuna. Non che i loro rapporti si siano guastati; nelle «Memorie», delle quali conviene comunque dubitare perché la sincerità su se stesso non appare una delle sue virtù, non trascura mai di sottolineare la bontà e la dolcezza che il Canova gli ha dimostrato. Ma, insomma, qualcosa di grosso era pure accaduto se lo scultore, noto per il suo bel parlare toscoveneto, solo un anno prima aveva dimenticato la componente tosca per sbottare «con aria quasi di comando»: «Sé un gran mato vardé se dove far de 'ste robe! Ve compatisso perché se' zovane; basta, adesso zà andé a Firenze e cussì se quieterà tuto».

Cos'era successo? Nelle «Memorie» Hayez preferisce non arrossire e scrive «passo sotto silenzio»: fatto sta che sulle scale di Palazzo Venezia s'era buscato una bella pugnalata, non si sa da chi, ma lui stesso confessa che si trattò di una vendetta amorosa. Il «vendicatore» non poteva scegliere luogo che gli seccasse di più per una tale chiassata. A Palazzo Venezia, sede dell'Accademia Italiana di Belle Arti, per intercessione del Canova che ne era direttore, Hayez appena ventenne aveva ottenuto il privilegio di una stanza nella torre da adoperare come abitazione e come studio.

Crearsi proprio lì questo po' di pubblicità deve aver mandato in bestia il Canova; né valsero le preghiere della Signora Tambruni cui il colpevole si era surivolto «perché ottenesse dal marito di mettere un velo sull'accaduto purché troncasse la relazione». Non solo, ma è facile leggere tra le righe della sua falsa contrizione che la prima sfuriata del Maestro non gli tolse né speranze né buon umore. Gli è già stato suggerito di cambiare aria per un po' e andarsene a Firenze e, dovendo cominciare a sistemare le sue cose, pensa che bene intanto sbarazzarsi delle serpi usate per una veritiera resa del «Laocoonte». Dovendosene disfare, niente di meglio che gettarle dalla finestra sul corteo di una processione di passaggio. Quando del sacrilego scompiglio venne informato il Canova, la goccia fece traboccare il vaso e fu giocoforza partire.

A Hayez, già anziano quando dettò le sue memorie, piace dare di se stesso giovane un ritratto asettico e bigotto. Piccole screpolature del quadro, come queste, appaiono qua e là, ma sono sfoghi di gioventù, come l'acne, e poi sono accenni così lievi che il lettore potrebbe anche non accorgersene.

Invece mi piace andare a controllarle, come nelle sue pitture conviene cercare la pennellata rivelatrice che dà vene e sangue a queste scenografie di cartapesta.

Come quando racconta con compunzione di una modella diciannovenne che posava per il nudo dell'Armida e lo meravigliò tanto perché durante le pause apriva sempre un libro e si metteva a leggere con attenzione. Curioso o seccato, vuol rendersi conto di quelle pagine che distraggono la fanciulla e si trova tra le mani l'Uffizio della Madonna. A sentir lui, rispettò la devozione, e c'è da credergli; ma andiamo a guardarci il quadro. In primo piano, i protagonisti dell'idillio in una posa di classica compostezza su uno sfondo decorativo, da arazzo. Un particolare da niente riscalda, però, l'atmosfera davvero un po' troppo freddina: prima di inginocchiarsi di fronte all'amata, il guerriero, con previdente trasporto, ha appeso al ramo di un albero elmo e mantello. Per essere più sollecito e meno impacciato?

E il corpo della bella fanciulla, nella gelida nudità hayeziana che non lascia mai respirare la voluttà, pure ritorna con insistenza quasi ossessiva in tutto il lungo arco dell'opera sua, nella serie delle odalische, delle bagnanti, degli interni di harem.

Di lui si citano sempre i quadri storici e i ritratti, che rappresentano certo il suo contributo più importante; ma questi nudi di donna contro irreali sfondi di un esotismo da studio fotografico sono un risvolto quanto mai sintomatico nell'arte del «Sig. Francesco Hayez Accademico nostro e pittore di storia».

Non riesco a credere che, alla fine, non li abbia voluti prendere in giro un po' tutti, milanesi dalle salde virtù e Imperial Regi funzionari. Nel 1881, a 90 anni suonati, dipinge quella «Finestra di Harem» che si trova ora all'Accademia di Brera, dove sembra addirittura rifarsi alla tradizione della pittura lombarda quattrocentesca: c'è l'arco che inquadra la composizione, c'è il tappeto d'Oriente al davanzale, ma dove stava la Madonna c'è il grande vaso di fiori che lascia scorgere due mani femminili e un occhione di odalisca.

**Grazietta Butazzi**

## Congresso mondiale di architetti a Madrid

**Madrid, 7**

E' cominciato a Madrid il XII congresso mondiale dell'unione internazionale degli architetti. Ai lavori partecipano 4.000 architetti di 75 paesi.

Il congresso dibatterà vari problemi che attualmente si pongono all'architettura contemporanea, da quelli posti dal «boom» tecnologico al ruolo che l'architetto deve avere, e non sempre riesce ad avere, nella soluzione dei problemi sociali posti dall'urbanizzazione, al problema di una corretta ed esatta concezione dell'architettura, sia per quanto attiene al suo insegnamento sia per quel che concerne l'esercizio di questa professione nel mondo contemporaneo.

(Ansa)

IN DIREZIONE RIFLESSIVA E «NAZIONALE» I NUOVI IMPEGNI DELLA SINISTRA AMERICANA

# È finita anche nei «campus» la lunga guerra del Vietnam

**Gli studenti e le organizzazioni che avevano messo a rumore il Paese e il mondo con la contestazione dell'impegno di Washington nel conflitto, hanno accolto quasi senza reazioni la ritirata da Saigon**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**New York, 7**

*La guerra in Vietnam, che una volta vedeva migliaia di studenti protestare negli Stati Uniti e nel mondo, è finita senza particolari manifestazioni nei campus americani.*

*La fine del regime di Saigon e la conclusione delle ostilità sembrano aver prodotto solo un generale senso di sollievo — «Grazie al cielo è finita» — fra coloro che una volta inveivano contro i presidenti che avevano guidato lo sforzo americano per il Sud Vietnam e manifestavano violentemente contro il Pentagono.*

*E' vero che alcuni comizi erano stati programmati subito dopo la notizia della caduta di Saigon, ma i leader della opposizione hanno potuto verificare che l'avvenimento non ha avuto alcuna seria conseguenza sulla politica dell'ala sinistra americana.*

*Alla Berkeley University, in California, uno dei punti più caldi della contestazione studentesca durante gli anni della guerra, alcune centinaia di studenti si sono riuniti in corteo dopo la caduta del regime del Sud Vietnam, lanciando lo slogan: «Ho, Ho, Ho Chi-minh ha vinto». Un gruppo di studenti ha acclamato, a New York, la notizia della probabile modifica del nome di Saigon con l'aggiunta di quello di Ho Chi-minh.*

*Ben poca cosa in confronto agli anni quando migliaia di studenti universitari percorrevano le strade con bandiere vietcong, chiedendo il ritiro dei soldati americani dal Vietnam. Il movimento contro l'intervento degli Stati Uniti negli affari del Vietnam raggiunse le capitali europee e occidentali come Londra, Parigi, Bonn. Raggiunse allora l'apice in America quando, nel 1970, il 2 di maggio, quattro giovani vennero uccisi dalla guardia nazionale nell'università di Kent.*

*Nella maggioranza dei casi questi movimenti contestatori perdettero molta della loro aggressività con la firma degli accordi di Parigi nel 1973, con i quali cessò il diretto intervento armato degli Stati Uniti. Alcuni accesi critici della politica americana in Vietnam, come l'attore Tom Hayden e Jane Fonda, dicevano che la fine del diretto intervento americano non significava la fine della guerra per il popolo di quel paese. Purtuttavia l'attenzione delle sinistre venne distolta da quell'argomento di politica estera per essere localizzata su argomenti di più stretto interesse nazionale.*

*«L'argomento Vietnam è rimasto in pratica lettera morta per i contestatori da due anni» ha detto Stanley Aronowitz, scrittore ed editore di sinistra, in un'intervista concessa alcuni giorni fa. Molti «progressisti» americani sono ora interessati ai problemi economici nazionali e a quelli che Aronowitz chiama le «lotte antirepressive». Fra queste la rivolta dei prigionieri della prigione di Attica, nello stato di New York, e l'occupazione da parte degli indiani di Wounded Knee, nel South Dakota.*

*Altri argomenti di cui si occupano i «progressisti» americani sono l'indipendenza di Portorico, l'opposizione al regime militare nel Cile come pure, in campo nazionale, l'organizzazione di sindacati e di associazioni di lavoratori. Ma questi argomenti non avranno la capacità di attirare l'attenzione generale e concentrata come la campagna condotta contro l'intervento americano in Vietnam, secondo le affermazioni degli stessi «progressisti».*

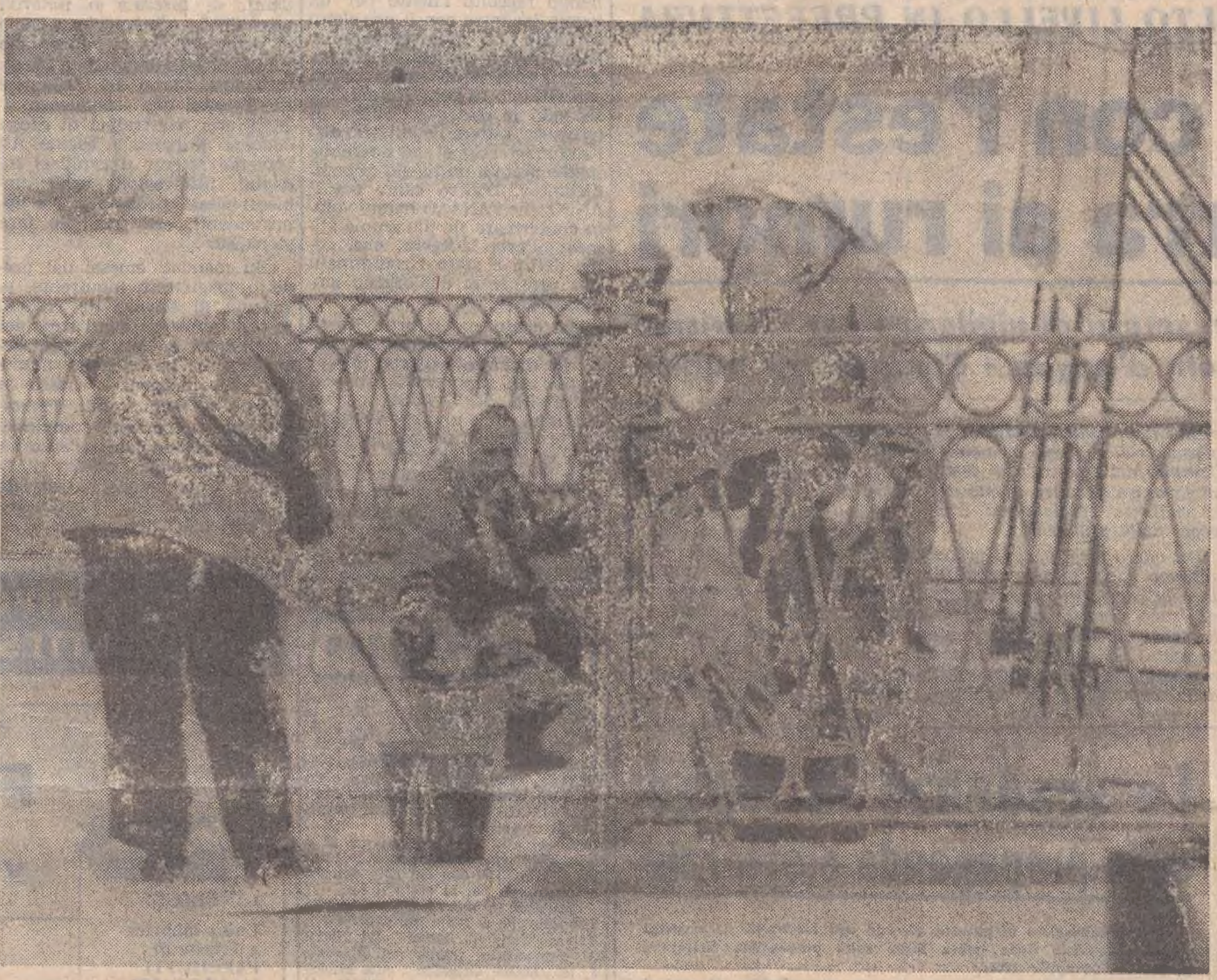
*«Certamente questi aspetti della vita e della politica sono meno spettacolari, ma è probabile che essi abbiano degli sviluppi a più lungo termine» ha detto Aronowitz. «Saranno in meno a occuparsene, ma la sinistra non si occupa del numero. Queste sono cose che possono davvero cambiare molte vite. A lungo andare è probabilmente più saggio non avere il movimento accentrato intorno a un solo argomento maggiore, come era per il Vietnam».*

*Alcuni esponenti della sinistra americana possono commentare apertamente la fine del conflitto nel Vietnam, mentre altri invece non possono farlo perché sono cercati dalla polizia per attività «underground» e sovversive. E' questa una delle conseguenze del periodo della contestazione più dura. Fra questi si trova Mark Rudd, capo del Movimento degli studenti per una società democratica, lo S.D.S., ora anche disciolto, e che operava nella Columbia University. Anche Bernadine Dohrn e molti altri noti studenti di sinistra sono alla macchia dalla fine dell'azione anti-intervento.*

*Alcuni si pensa che siano ora coinvolti con un nuovo movimento «underground» che sta sostituendo l'obiettivo anti-guerra, con degli sforzi eversivi tesi a rovesciare l'establishment americano.*

**David Nicholson**

# PULIZIE DI PRIMAVERA A MOSCA



Telefoto Upi

**Mosca — Dipingere le ringhiere dello zoo della capitale sovietica è un lavoro da donne: con la primavera, non molto splendente in verità, è venuto anche il tempo di riassettare i luoghi più frequentati dai turisti. Non solo a Mosca, ma in tutta l'Unione Sovietica i lavori di pulizia e di restauro nelle strade e nei giardini vengono abitualmente svolti dalle donne**

LEONE IN CAMPIDOGLIO

## CINQUANTENARIO dei Rotary Roma

**Roma, 7**

Domani 8 maggio in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi si svolgerà la cerimonia di apertura del cinquantenario del Rotary club di Roma e l'inaugurazione del diciottesimo congresso del 188.o distretto del Rotary internazionale. Alla manifestazione è previsto l'intervento del Capo dello Stato.

Il discorso commemorativo del cinquantenario verrà pronunciato dal prof. Bruno Molajoli. In tale circostanza verrà presentata al sindaco di Roma una proposta di restauro del mausoleo di Augusto.

Inoltre, sempre in ricordo del cinquantenario, verrà donato all'ospedale San Giovanni di Roma, un «fotolaser coagulator M.F. 2000», un apparecchio di cui esistono pochi esemplari in Italia e del quale gli Ospedali riuniti erano sprovvisti. Si tratta di un apparecchio che consente numerose applicazioni in molti campi della medicina e della chirurgia, nella ricerca scientifica e nella sperimentazione.

I lavori del congresso, al quale parteciperanno le delegazioni di tutti i club del distretto, si svolgeranno a partire dalle 9,30 di venerdì 9 maggio in un albergo romano e saranno imperniati sul tema «Il Rotary in un mondo in trasformazione», di cui sarà relatore il prof. Ernesto Cianci. Il congresso si concluderà sabato 10 maggio con le elezioni del nuovo governatore. (Ansa)

## Premio letterario «Stradanova»

**Venezia, 7**

La giuria del premio letterario «Stradanova» per il racconto lungo, inedito e anonimo ha preso in esame oltre cento lavori giunti da tutta Italia e dall'estero. La giuria, presieduta da Ugo Facca de Lagarda, ha scelto una rosa di quindici opere fra le quali verrà prescelto il racconto vincitore. La premiazione per l'undicesima edizione dello «Stradanova» avrà luogo il 30 maggio ai Santi Apostoli.

## Libri ricevuti

Erich Neumann: L'uomo creativo e la trasformazione» (Marsilio Editori, Venezia-Padova 1975 - Biblioteca Marsilio - Psicologia analitica; pagg. 72, L. 1800).

Erich Neumann, morto nel 1960, laureato in medicina e in filosofia, è considerato l'allievo di Jung che più degli altri ha contribuito allo sviluppo della psicologia analitica nell'originale e vigorosa continuazione dell'opera del maestro. Nello studio che presentiamo: «L'uomo e la trasformazione», Neumann riepiloga la sua intera concezione antropologica dell'arte: la disponibilità dell'artista all'inconscio creatore, la teoria generale del simbolo trasformatore, il processo di individuazione come matrice di forme poetiche, la natura dell'artista come strumento di compensazione dei canoni culturali ormai inutilizzabili di un'epoca.

Nell'introduzione è Mario Trevi che presenta questo saggio di Neumann, affermando come esso abbia «un valore particolare rispetto a tutta la produzione relativa al processo creativo: scritti nel 1954 per l'annuale convegno di Eranos, esso segue di poco la pubblicazione in un volume dei tre saggi che compongono «L'arte e l'inconscio creativo» e precede di sette anni il volume su «Il mondo archetipo di Henry Moore...».

E tutti questi studi e temi sono ripresi e collegati in questo «L'uomo creativo e la trasformazione» in cui è toccata l'essenza stessa dell'antropologia neumanniana: l'uomo cioè inteso come essere che si trasforma e consapevole di questa sua eccezionalità in seno alla natura.

Autore di fondamentali contributi, quali, ad esempio: «Nascita e sviluppo della coscienza (1949), Erich Neumann non si è tuttavia mai cimentato nel compito di comporre in una sistema teorico unitario il pensiero di Jung; «troppo ricco di ipotesi inedite e troppo inventivo il pensiero di Neumann, troppo ricca di suggestioni originali la sua metodologia, troppo individuale e creativo il suo linguaggio...». E il lettore se ne renderà conto leggendo in prima edizione italiana «L'uomo creativo e la trasformazione» (traduzione di Bianca Spagnuolo Vigorita) dove, seguendo lo stile personalissimo di Neumann, egli si imbatterà in tutta una serie «pericolosa» di implicazioni e affermazioni e considerazioni psicologiche nelle quali non difficilmente resterà impigliato ed affascinato.

**G. P.**

Edizioni Accademia - Milano - Franco Frabboni - «Pedagogia» - (Pagg. 376 - Lire 2800).

Giuliana Giovanelli - «Psicologia» - (Pagg. 300 - Lire 2400).

E' stata recentemente inaugurata dalle Edizioni Accademia una nuova Collana, i Manuali. Divulgativa in senso lato, la Collana comprenderà saggi sulle scienze umane, fisico-matematiche, naturali e biologiche. Curatore e coordinatore dell'opera è Ettore Mazzali.

Primi usciti, due volumi riguardanti rispettivamente la «scienza dell'educazione» e la «scienza dell'anima».

«Pedagogia» è opera di Franco Frabboni, docente presso l'Università di Bologna e autore di numerosi e pregevoli studi. Nel presente saggio, Frabboni affronta il grave — e ormai annoso — problema della crisi della scuola, cercando di suggerirne un'interpretazione psicologica e una soluzione fattuale, basata essenzialmente sull'attuazione — sostenuta dalle necessarie strutture — del tempo pieno.

Giuliana Giovanelli ha firmato «Psicologia», in cui mentre da un lato si stabilisce il «territorio» di questa scienza troppo volgarizzata, dall'altro si fa il punto sulla situazione della ricerca, cioè sulla fase operativa della psicologia scientifica.

Ogni volume si articola in tre parti, interdipendenti e complementari: il saggio critico, le testimonianze e i documenti.

**C. S.**

# CORRIERE FILATELICO

## LE FONTANE DEL VATICANO: ESALTANTE OMAGGIO DELL'ARTE ALL'ACQUA




Tra le bellezze artistiche del Vaticano le fontane occupano un posto di notevole rilievo: basti pensare al tono che danno alla piazza San Pietro con i loro scroscianti zampilli i due solenni monumenti all'acqua. Queste sono le fontane più conosciute, più visibili; ma nel perimetro della straordinaria Città ve ne sono altre, meno note eppur sempre pregevoli e suggestive opere d'arte. Ben venga dunque l'emissione annunciata per il 22 maggio, che le presenterà in un'eccellente rassegna di sei francobolli, valore totale 500 lire. Alla serie hanno posto mano quattro artisti: il prof. Lino Bianchi Barrivera che l'ha disegnata e gli incisori Donnini, Di Giuseppe e Tulli. La validità delle vignette s'impone non solo con le fontane riprodotte, ma altresì con gli sfondi, gli scorci monumentali della basilica, dei palazzi, dei cortili, dei giardini, con tutta l'inquadratura. A capofila sta una delle fontane di piazza San Pietro (lire 20); le fa seguito quella della piazza di Santa Marta con sullo sfondo la chiesa di Santo Stefano degli Abissini (lire 40); il terzo francobollo mostra la fontana del Forno e, in secondo piano, un bel insieme della cupola e dell'abside della basilica, e la Torre Borgia (lire 50); è quindi la volta della fontana del Belvedere nell'omonimo cortile dai copiosi getti d'acqua (lire 90); più contenuta ma non meno artistica e viva è la fonte presso la Casina di Pio IV, che accoglie l'Accademia pontificia delle scienze (lire 100); chiude questa parata dell'acqua la fontana della Galea, così detta per la nave di altri tempi che la caratterizza e si presta ai giochi del liquido elemento (lire 200). I sei francobolli sono stampati in offset e calcografia a due colori su carta patinata dal Poligrafico. I fogli contengono 25 esemplari e la tiratura ammonta a 1 milione 600 mila serie. L'emissione s'inquadra nell'Anno europeo del patrimonio architettonico.

## L'ISPIRAZIONE E' VENUTA DAL GUERCINO




*A suggerire idealmente ai dirigenti sammarinesi la scelta dei soggetti pittorici per i due francobolli «Europa 75» è stato il Guercino, l'artista emiliano del Seicento che lasciò sul Titano un pregevole dipinto del Santo Fondatore della Serenissima Repubblica, oggi conservato nella saletta del Consiglio dei Dodici, nel Palazzo Pubblico. Il quadro del Guercino — il suo vero nome era Francesco Barbieri — era già stato riprodotto nel ben noto trittico del 1967. Il soggetto, tuttavia, appariva molto adatto per la circostanza: la più antica Repubblica del mondo avrebbe bene figurato nel concerto pittorico europeo con una tale effigie di San Marino. Ma non potendosi, ovviamente, fare una ripetizione, si è pensato bene di ricorrere ai dettagli: il bel volto maestoso del Santo e la sua mano benedicente, due elementi che dicono anche il valore dell'artista. Il tutto è stato affidato per l'esecuzione alla svizzera «Courvoisier». I valori sono 100 e 200 lire, e la data di emissione è stata fissata al 14 maggio.*

*E' interessante notare che per questa serie la tiratura è stata notevolmente aumentata: dalle consuete 750 mila serie si è passati alle 950 mila: segno, questo, che la richiesta di francobolli sammarinesi è in aumento. Può darsi, dato il favore con il quale sono state accolte le ultime emissioni. Ad avvalorare tale ipotesi concorre anche la notizia che sul Titano è stato istituito un servizio novità per i marcofili. Gli abbonati possono chiedere l'iscrizione nello schedario speciale: qualche giorno prima dell'uso di nuovi annulli riceveranno la relativa notizia e gratuitamente.*

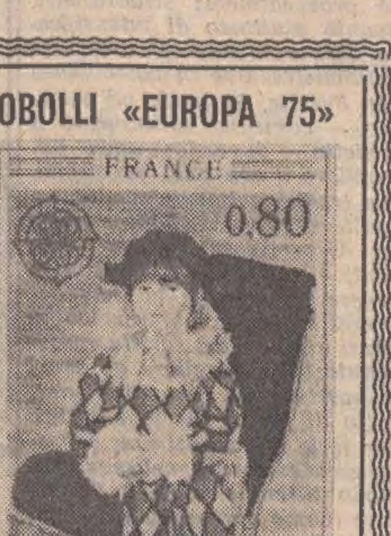
## Monaco: 15 valori

Si avvicina la prima «valanga» annuale di francobolli monegaschi: per il 13 maggio ne sono stati annunciati 15 più un foglietto; il facciale si ragguaglia a franchi 26,30, ossia lire 3.945. La serie più interessante appare quella dedicata al centenario dell'opera «Carmen» di Georges Bizet: quattro francobolli che formano una sintesi dell'opera. Seguono tre celebrativi dell'Anno Santo, dell'Anno europeo del patrimonio architettonico, dell'Anno internazionale della donna. Sono poi ricordati due personaggi illustri: il memorialista francese Luis de Saint-Simon e il dottor Albert Schweitzer. Altri quattro francobolli sono dedicati: alla Croce Rossa (San Bernardino da Siena), alla prossima esposizione filatelica di Parigi «Arphila», all'esposizione ecologica di Okinawa sul mare, alla lotta contro il cancro. Dell'emissione «Europa 75» si parla altrove.




**Cartoline filateliche.** Due ne sono state emesse recentemente dal Circolo Internazionale 1904 di Trieste: una a ricordo dell'inaugurazione della Risiera quale monumento alle vittime del nazismo, l'altra per l'ultimo derby cittadino di calcio fra le squadre del Ponziana e della Triestina.

## LA PITTURA NEI FRANCOBOLLI «EUROPA 75»




Continuano a snodarsi le emissioni, da parte dei paesi Cept, dei francobolli «Europa 75». Tutti ormai sanno che il tema comune indicato per quest'anno è la pittura (l'anno scorso era la scultura e nel 1976 sarà l'artigianato); ne è venuta fuori una mostra alla quale le amministrazioni postali hanno inviato opere rappresentative, sì, ma non diffusamente note; nella rassegna si rileva che l'arte moderna fa da padrona. Dunque, una bella e molto varia galleria di dipinti, ma in questi francobolli, come del resto nei similari dello scorso anno, s'intravede con difficoltà l'elemento che dà l'idea dell'unità dell'Europa quale invece si vuole propugnare anche attraverso i segni postali. Taluni paesi hanno bellamente ignorato d'inserire in questi ricorrenti celebrativi anche il piccolo simbolo della Cept, unico elemento unitario in tanta disparità di soggetti. Ma tant'è! Anche quest'anno a dare il «via» alle emissioni «Europa» è stato il Liechtenstein (2 valori); sollecita è stata pure la Turchia (2 valori); il 15 aprile è stata la volta della Germania federale (2 valori). La maggior parte dei paesi ha preferito per l'emissione la data del 28 aprile: il Belgio, il Lussemburgo, la Finlandia, la Svezia, la Spagna, Andorra (settore spagnolo), la Jugoslavia, la Francia (tutti con 2 valori); quest'ultima si è presentata con l'opera di Picasso «Paolo in Arlecchino» e con un quadro di Van Dongen, «Donne alla ringhiera». La Svizzera e Cipro, sempre nella stessa data, sono entrati nel giro con tre francobolli. L'Italia, come si sa, ha emesso due valori il 29 aprile: un Caravaggio e un Tiepolo. Sono attesi entro il 14 maggio: Grecia (3 francobolli), Islanda (2 valori), Monaco (2 valori più un foglietto), Austria (1 francobollo).

## Salviamo Venezia

Nella tradizionale serie culturale belga comparsa il 14 aprile, si trova quest'anno un francobollo dedicato ai problemi di Venezia e che entra pertanto di pieno diritto in quella raccolta a soggetto che molti filatelisti hanno messo assieme. Vi è rappresentata la Ca' Pesaro, famoso palazzo sul Canal Grande, alla decorazione barocca del quale lavorò molto lo scultore fiammingo Josse de Corte.

## Ventennale

Il Circolo filatelico - numismatico del Dopolavoro ferroviario di Trieste festeggia il ventesimo anniversario della fondazione. Sono stati, questi, anni intensi e fecondi per il sodalizio di piazza Vittorio Veneto. Prima sotto la guida del geom. Vittorio Scortecci e poi sotto quella attuale del cav. Manlio Musi, esso si è imposto all'attenzione del mondo filatelico triestino, divenendone una delle più valide forze trainanti. Il Circolo dei ferrovieri è andato ben presto al di là della cerchia cittadina, facendosi conoscere e apprezzare in campo nazionale e internazionale, dove ha mietuto molti successi. Ha espresso valorosi collezionisti che hanno dato un notevole contributo alle fortune della filatelia triestina. Lanciata dal filatelista educatore Mario Tommasini, tuttora la sezione giovanile che porta il suo nome è tra le più forti o addirittura la più forte d'Italia. Ed oggi ancora tutto il sodalizio è il più impegnato e attivo della città. Il ventennale sarà celebrato sabato e domenica prossimi con una mostra sociale, che allineerà anche collezioni numismatiche. Non mancherà l'annullo celebrativo figurato (ovviamente una locomotiva) e le cartoline dell'anniversario. La premiazione si svolgerà sabato alle 19. L'ufficio postale funzionerà nella giornata di domenica 11 maggio. L'augurio cordiale è doveroso.

**Marcello Lorenzini**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE PRIMA DELLE ELEZIONI

## IL CENTRO SOCIALE A ZAULE: UN IMPEGNO DA RISPETTARE

### Approvata la variante al piano regolatore per concretare l'iniziativa
### Si sollecita l'urgenza di realizzare anzitutto l'asilo nido e la mensa

Il Consiglio comunale, riunitosi ieri sera per l'ultima volta prima d'interrompere i lavori in concomitanza con l'apertura della campagna elettorale, ha approvato all'unanimità la variante al piano regolatore generale relativa all'area sulla quale dovrà sorgere il tanto atteso centro sociale di Zaule. Si tratta di un'iniziativa caldeggiata da tutte le parti politiche e soprattutto dalle organizzazioni sindacali, che da tempo premono affinché si passi quanto prima alla fase realizzativa.

Il centro, in base alle varie esigenze prospettate e alle ipotesi formulate dall'Ente zona industriale, dovrebbe poter comprendere tutta una serie di infrastrutture e innanzitutto una mensa destinata a servire quei lavoratori che attualmente non usufruiscono delle mense aziendali, nonchè un asilo nido che accolga almeno i bambini di tutte quelle lavoratrici madri che non sono in grado di sistemare i propri figli, durante le ore di lavoro, con soluzioni diverse. Dovrebbe poi essere realizzato un centro di assistenza sanitaria sia per la prevenzione e la cura delle malattie dei lavoratori, sia per il controllo dell'igiene negli stabilimenti di lavoro; non ultime, infine, varie attrezzature di completamento, fra cui parcheggi, campi sportivi e ambienti per il tempo libero.

L'area prescelta, estendentesi su una superficie di circa 16 mila metri quadrati, è ubicata al margine del comprensorio dell'Ezit e più precisamente parte lungo la via Morpurgo e parte in parallelo con la strada della Rosandra. Sull'idoneità della scelta ha voluto soffermarsi l'assessore all'urbanistica De Luca, rilevando come tale area si trovi lungo una strada di grande scorrimento e collegata con la zona industriale. Essa, inoltre, è già servita da allacciamenti di acqua, gas, elettricità, fognature e dai trasporti pubblici e gode altresì di un certo isolamento trovandosi a ridosso delle zone verdi di borgo San Sergio. Da «zona verde» quale era è stata trasformata, con la variante approvata ieri sera (che dovrà comunque essere legittimata dagli organi tutori), in «zona mista per attrezzature», una classificazione cioè che permetterà di agevolare la realizzazione del centro dal punto di vista burocratico. Grazie a tale classificazione, inoltre, la realizzazione e la gestione dei servizi previsti potranno essere attuate anche in forma consortile tra enti pubblici, di diritto pubblico e privati. Questi ultimi potranno essere cioè le aziende dalle quali dipendono i lavoratori che usufruiranno dei servizi del centro.

Le aree circostanti (altri 23 mila metri quadrati circa) manterranno invece la loro destinazione verde e costituiranno — ha rilevato l'assessore — lo spazio di compendio per il centro stesso in modo da formare un ambito unitariamente individuato e del quale lo studio attuativo dovrà tener conto. In tali aree, che saranno più precisamente regolamentate con la nuova normativa in fase di predisposizione e riguardante le zone di pubblico interesse, potranno altresì trovare collocazione gli spazi per il tempo libero e per gli impianti sportivi all'aperto.

Il giudizio sulla variante approvata è stato — come accennato — unanimemente positivo da parte di tutti i gruppi, anche se non si è mancato di sottolineare che la variante stessa è soltanto il primo atto per la creazione del centro, da troppo tempo atteso. Si è trattato cioè — è stato fatto osservare — di un adempimento formale al quale altri dovranno seguire in tempi brevi se si vuole realmente passare dalla fase dei buoni propositi a quella delle realizzazioni, a cominciare innanzitutto dalla mensa e dall'asilo nido. Particolare impulso dovrà poi essere dato alla realizzazione di attrezzature sportive, e sollecitata dovrà altresì essere la Regione affinché intervenga con congrui stanziamenti. Quello del centro sociale di Zaule è un impegno — si è detto — che dev'essere rispettato, e in tempi i più brevi possibili. Sono intervenuti nella discussione Costa (PCI), Kervin (PSI), Chersi (D.C.), Zimolo (PLI), Fragiacomo (PRI), Stigliani (MSI-DN), Lanza (PSDI) e l'indipendente D'Antoni.

Il consiglio comunale ha proceduto ieri sera all'approvazione e alla ratifica di numerose altre delibere. La più importante, per impegno di spesa, è quella relativa all'affidamento a una società belga della costruzione delle tribune telescopiche per il Palazzetto dello sport. Il costo preventivato è di 308 milioni di lire.

### Parcheggio ACI: tariffa unica

**Il consiglio comunale ha approvato ieri sera la delibera con la quale è stata rinnovata, per il 1975, la convenzione con l'Automobile Club per il servizio di parcheggio con custodia. La nuova tariffa è stata fissata, indistintamente per soci e non soci dell'ACT, in 200 lire ogni ora.**

### Querci presidente del Consiglio della Marina

Con decreto del Presidente della Repubblica il prof. avv. Francesco Alessandro Querci è stato nominato presidente del consiglio superiore della Marina mercantile.

Il prof. Querci è ordinario di diritto della navigazione e trasporti nella facoltà di giurisprudenza del nostro ateneo, una delle poche cattedre in materia istituite presso le università italiane; è pure direttore dell'Istituto internazionale dei trasporti. Autore di numerose pubblicazioni e monografie, specie nel campo del lavoro portuale, il neo presidente si è occupato anche dei problemi concernenti la polizza di carico e la lettera di garanzia, allargando la sua indagine ai vari aspetti dell'attività mercantile e della funzionalità dei porti sotto il profilo giuridico. Tali problemi formano oggetto di particolari studi nella rivista «Trasporti» da lui ideata e diretta.

E' da auspicare che il prof. Querci, data l'attività che svolge nella nostra città e la profonda conoscenza dei nostri problemi, potrà essere di notevole aiuto allo sviluppo delle attività portuali e dei trasporti via mare, specie in questo delicato momento della ristrutturazione delle linee di p.i.n. e della prossima riapertura del canale di Suez.

### I candidati socialisti alle «provinciali»

Il comitato direttivo provinciale del partito socialista italiano ha messo a punto ieri la lista dei propri candidati alle prossime elezioni provinciali. Questi i nomi: Luciano Volk, Pietro Robba, Giuseppe Pecenko, Giorgio Cociani, Tullio Coen, Augusto De Luca, Silvio Boniciolli - Schiemer, Aristide Robba, Livio Rovelli, Ornello Crevatin, Giorgio Zmajevich, Pietro Tarantino, Luigi Zito, Francesco Rotondaro, Gianfranco Carbone, Ermenegildo De Rota, Lucio Ghersi, Emilio Terpin, Sabina Benedetti in Haglich, Valnea Cavalieri, Marco Gallina, Giovanni Ventura, Giorgio Kermol, Darno Clarici, Gianni De Cleva, Mauro Pittoni, Cristiano Centis, Dario Clescovich e Vojmir Kocman.

Dei vari candidati, i più «sicuri» sembrano essere Volk (collegio di Duino - Aurisina), De Rota (collegio di Trieste XIII) e Lucio Ghersi (Trieste XIV e Trieste XXI), in quanto abbinati a collegi dove il PSI ha le migliori possibilità di riuscita.

DA TEMPO L'ORGANISMO AVEVA ESAURITO IL SUO MANDATO

## AGLI OSPEDALI INSEDIATI I NUOVI AMMINISTRATORI

### Salito a 17 il numero dei componenti - Morgera presidente
### Protesta del consiglio dei sanitari - Il «caso Rossi»

Si è insediato ieri sera il nuovo consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti. Alla presidenza del consiglio, che rimarrà in carica per cinque anni, è stato riconfermato l'avvocato Enzo Morgera (DC); gli altri consiglieri sono per la DC l'avv. Angelo Pasino, il prof. Filippo Rossi, il dott. Gaetano Blasina, Giuseppe Pangar e Luigi Vecchiatto; per il PLI l'avv. Ezio Trampus; il dott. Fulvio Sossi per il PRI; Claudio De Pulciani (PSDI); Antek Tercon (Unione slovena); Claudio Boniciolli, Domenico Rotondaro e Franco Todero per il PSI; il dott. Mario Francescato, Giorgio Tamburlini e Claudio Tonel per il PCI; infine Ruggero Rovatti quale designato dall'Inps.

Alle ore 18.30 si sarebbe dovuto svolgere il primo incontro fra il nuovo consiglio d'amministrazione e il consiglio dei sanitari, organo tecnico-consultivo. Puntuali all'incontro si sono presentati i primari degli OO. RR. nonché i direttori delle cliniche universitarie guidati dal preside della facoltà di medicina. Bruciato nella vana attesa il quarto d'ora accademico, i sanitari hanno cominciato a domandarsi se ci fosse stato qualche «errore» nell'invito dato che i minuti scorrevano lentamente ma nessun membro del nuovo consiglio di amministrazione compariva in sala.

Alle ore 19, dopo che un usciere aveva avvertito che il nuovo consiglio era tuttora impegnato in una discussione, i primari stanchi di attendere hanno sciolto le file.

Sia i rappresentanti dell'ANPO (Associazione nazionale primari ospedalieri) sia quelli dell'A. N. A. A. O. (Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri) non hanno raccolto l'invito per un primo incontro con il neo-eletto consiglio di amministrazione: hanno inteso con ciò contestare la presenza nello stesso di un cattedratico (il prof. Rossi) che, secondo le due associazioni di categoria, «altera l'equilibrio dell'amministrazione che dovrebbe invece agire a un livello di equidistanza». D'altro canto sia l'ANPO che l'ANAAO hanno voluto confermare «la più ampia stima» all'avv. Morgera, che, come detto, è stato riconfermato alla presidenza dell'organo amministrativo.

Dal canto suo il prof. Rossi, chiamato direttamente in causa, ha dichiarato di considerarsi non un rappresentante dell'università degli studi, ma un cittadino come un altro delegato dal proprio partito per un compito di rappresentanza.

In chiusura di seduta il presidente avv. Morgera ha deciso di riconvocare il consiglio di amministrazione per il 19 maggio. In tale data si terranno la relazione sanitaria, quella amministrativa e quella di sintesi. Al termine della discussione verrà infine stesa la dichiarazione politico-programmatica.

### Concluse le indagini sul traffico di droga

Il nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza informa — in un suo appunto stampa — di aver concluso in questi giorni le laboriose indagini tendenti a stroncare un vasto traffico di droga che veniva spacciata e consumata nella nostra città.

Il servizio — dice ancora il comunicato — ha tratto origine nel settembre 1974 «da alcune abili investigazioni condotte da personale specializzato in alcune zone del centro di Trieste dove normalmente si davano convegno giovani, in specie studenti, di discrete o notevoli possibilità economiche. Dopo le prime risultanze, il servizio veniva diretto dal giudice istruttore dott. Serbo del Tribunale di Trieste che conduceva l'istruttoria per traffici di droga connessi a quello in esame. Attraverso attente e capillari indagini, infiltrazioni negli ambienti citati, pedinamenti e appostamenti, era possibile fare piena luce.

«Su mandati emessi dal predetto magistrato inquirente, la guardia di finanza di Trieste, in collaborazione con l'arma dei carabinieri, al termine degli accertamenti, ha eseguito numerose perquisizioni e tratto in arresto 17 responsabili. Trentasei sono le persone complessivamente denunciate all'autorità giudiziaria dalla guardia di finanza. L'operazione di servizio si concludeva con il sequestro di hascish e altre sostanze».

RIUNIONE AD ALTO LIVELLO IN PREFETTURA

## Torna con l'estate la guerra ai rumori

### *Coordinamento dei servizi di vigilanza per il turismo*
### *Pulizia degli specchi d'acqua - Controlli sul traffico*

*Si è tenuta ieri in Prefettura una riunione per l'esame e il coordinamento dei servizi di vigilanza, con particolare riferimento al settore turistico, in vista del periodo estivo. Alla riunione, che è stata promossa dal commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, hanno partecipato quali diretti interessati il presidente della camera di commercio, un rappresentante dell'ente provinciale per il turismo e uno per l'assessorato regionale al turismo, il questore, il comandante del gruppo carabinieri, il comandante del compartimento della polizia stradale, il comandant dei vigili urbani, alcuni ufficiali del gruppo guardie di finanza e della capitaneria di porto, rappresentanti dell'ispettorato della motorizzazione, del Genio civile - opere marittime e delle aziende di soggiorno e turismo di Trieste e Sistiana.*

*Il prefetto ha richiamato l'attenzione su tutta una serie di problemi di vigilanza e di controllo che si ripropongono, come ormai di consueto, col ripresentarsi della stagione turistica. Non si tratta di attuare provvedimenti straordinari, quanto piuttosto di intensificare alcune misure di ordinaria amministrazione in coincidenza con l'estate. Si tratta ad esempio — come ha sottolineato il prefetto — di rendere ancor più capillare il controllo dei prezzi, che tradizionalmente tendono a lievitare nella stagione turistica; di verificare che nei ristoranti e nei pubblici esercizi in genere sia esposta la lista dei prezzi e che non si verifichino abusi a danno del turista sprovveduto; di controllare gli orari di apertura dei negozi e soprattutto di far sì che le chiusure per ferie dei negozi non vengano a cadere in un medesimo periodo di tempo, in modo da evitare (come purtroppo è accaduto negli anni scorsi) l'indecoroso spettacolo di una «serrata» quasi generale nel mese di agosto.*

*Si tratta — ha detto il prefetto — di provvedimenti che tendono ad agevolare il turista, ad instradarlo: particolarmente prezioso a questo proposito sarà il contributo della polizia della strada che nelle prossime settimane intensificherà gradualmente il proprio servizio di vigilanza sulle arterie principali. Compito della guardia di finanza sarà, tra gli altri, quello della vigilanza speciale nei campeggi della provincia.*

*Dal canto loro, i vigili urbani avranno il compito precipuo di dare la caccia ai rumori molesti (sono previste sanzioni particolarmente severe per le moto truccate). Il prefetto ha infine raccomandato ai responsabili della capitaneria di porto di prendere contatto con l'Ente porto per una più assidua e completa pulizia dello specchio di mare antistante le rive. Tra le varie proposte va segnalata la richiesta, avanzata all'Ente provinciale del turismo, di alcuni cestini per immondizie da installare lungo il canale del Ponterosso. Si è sottolineata infine l'opportunità di allargare la cooperazione anche ad altri organi ed enti per una migliore soluzione dei vari problemi.*

### Disponibili i moduli denuncia redditi

**Presso il locale ufficio distrettuale imposte dirette sono attualmente disponibili tutti i modelli e i relativi quadri staccati necessari per la compilazione della dichiarazione unica 1975, compresi quelli che erano esauriti.**

### Le scadenze di legge sulla propaganda elettorale

**Il Commissariato di governo ricorda agli interessati le seguenti scadenze previste dalla nuova legge sulla propaganda elettorale, n. 130 del 24 aprile 1975:**

**12 maggio: scadrà il termine per la presentazione ai sindaci delle domande di coloro che non partecipando alla competizione elettorale con liste o candidature uninominali, intendono eseguire affissioni di propaganda elettorale in spazi di cui al secondo comma dell'art. 1 della legge 212 del 4 aprile 1956;**

**Dal 13 al 15 maggio: le giunte municipali devono stabilire in ogni centro abitato i luoghi per l'affissione di propaganda di partiti e gruppi politici che parteciperanno alla competizione con liste di candidati e con candidature uninominali secondo i criteri di cui all'art. 2 della legge 212, come modificato dall'articolo 2 della legge n. 130;**

**Dal 13 al 15 maggio: le giunte municipali devono stabilire e deliberare gli spazi per le affissioni di propaganda da parte dei fiancheggiatori che avranno presentato tempestivamente domanda di cui sopra secondo il numero e le dimensioni previsti dal secondo comma dell'art. 1 della legge n. 212.**

**Poiché l'attribuzione delle sezioni degli spazi stabiliti e delimitati agli assegnatari non potrà avere luogo prima che le liste o le candidature uninominali ammesse siano comunicate alle giunte municipali, è evidente che durante il periodo precedente non è consentita alcuna affissione entro gli spazi.**

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Ascensione — Il sole sorge alle 4.43 e tramonta alle 19.19; la luna nasce alle 3.03 e cala alle 16.39.

**Ieri:** temperatura massima 18,4, minima 13,9; pressione mb. 1012,6, stazionaria; umidità 77 per cento; cielo coperto; pioggia mm 1,6; vento kmh 4 da O.N.O.; mare calmo con temperatura di gradi 12,5.

**Maree:** alta alle 8.10 con cm 22 e alle 19.45 con cm 49 sopra il l.m.; bassa alle 13.30 con cm 22 e domani alle 2.35 con cm 51 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

SI ONORA FONDA SAVIO





(Italfoto)

Notevole successo di pubblico sta riscuotendo, in questi giorni, la mostra storica dedicata ad Antonio Fonda Savio, ospitata presso la Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano

RIPRISTINATO IL SERVIZIO DAL 1.o GIUGNO

## *ALI TRIESTE - VIENNA*

### Ulteriore volo da e per Roma quattro giorni la settimana

Dal primo giugno Trieste sarà nuovamente collegata via aria con Vienna: per tale data infatti la società Alitalia ha stabilito il ripristino dei voli diretti tra le due città. Come nell'estate dell'anno scorso il collegamento verrà effettuato su jet DC - 9 ogni lunedì e giovedì da Trieste a Vienna, e ogni martedì da Vienna a Trieste. Il volo durerà 55 minuti. Questi gli orari (tenuto conto dello scompenso dovuto all'ora legale): partenza da Trieste alle 13.40 con arrivo a Vienna alle 13.35, e partenza da Vienna alle 13 con arrivo a Trieste alle 14.55.

L'Alitalia ha reso note anche le tariffe: prima classe 73 mila 100 lire per la sola andata (50 mila 500 per la classe turistica), e 146 mila 200 lire per il biglietto di andata e ritorno (101 mila per la classe turistica). Dal 1.o giugno i collegamenti continueranno con la frequenza e gli orari indicati fino al 27 settembre.

Contemporaneamente, si potrà usufruire di un ulteriore servizio Trieste-Roma-Trieste, che si aggiungerà a quelli già esistenti, e che avrà il seguente orario e frequenza: ogni martedì e venerdì volo Trieste-Roma (partenza 13.35 e arrivo alle 16.40), e ogni lunedì e giovedì volo Roma-Trieste (partenza alle 11.50, arrivo alle 13.

Sempre in merito al ripristino dei collegamenti fra Trieste e Vienna, martedì prossimo alle 18.30, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa 14), si terrà una conferenza illustrativa del rinnovato servizio, che avrà appunto per titolo: «Con l'Alitalia in 55 minuti da Trieste a Vienna». La manifestazione è organizzata con la collaborazione del Consorzio per l'Aeroporto di Ronchi: vi prenderanno parte esponenti dell'Alitalia, dell'Ente nazionale austriaco per il turismo di Milano e della regione Friuli-Venezia Giulia. Nell'occasione sarà proiettato un documentario illustrativo: «Rapporto 1 a 20», a cura dei servizi tecnici dell'Alitalia.

### Gli orari dei negozi

**Oggi (Ascensione): chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle panetterie, che terranno aperto dalle 7.40 alle 12.**

**Sabato 10 maggio: apertura dei negozi di tutti i settori merceologici sia al mattino che al pomeriggio.**

### Urtata in ciclomotore giovane commessa

Una giovane commessa, Dora Bencic, di 16 anni, abitante in via Ventura 3, è rimasta ferita ieri mattina mentre andava al lavoro. In sella al proprio ciclomotore di 50 cc la giovane stava percorrendo la via Costalunga; nello svoltare in via della Pace, Dora Bancic è stata urtata violentemente dalla «Fiat 125». La giovane è ruzzolata al suolo riportando una vasta ferita lacero-contusa al piede sinistro con sospette lesioni tendinee. Trasportata all'ospedale è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

A. N. P. I. - V. Z. P. I. — COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE

INVITA LA CITTADINANZA ALLA MANIFESTAZIONE NEL 30.o ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI TRIESTE DAL NAZIFASCISMO

che si terrà domenica, 11 maggio 1975, alle ore 10.30 in piazza Goldoni. Parleranno: sen. Silvano Bacicchi e il segretario provinciale ANPI - VZPI Dusan Kosuta. Si esibirà il Coro Partigiano Triestino.

### STATO CIVILE

MORTI: Marin Corrado, anni 64; Tavolato ved. Barzelogna Vincenza, 75; Busetti ved. Boncompagno Domenica, 82; Orbanich ved. Grabar Maria, 75; Mattarelli in Bonivento Virginia, 81; Visentini Vilma, 42; Cernecca Giovanna, 64; Rubini Pietro, 72; Zangani ved. Mari Giuseppina, 85; Sossi Marcellino, 72; Spadaccini Alfredo, 68.

MEMORIAL GIORGIO JEGHER
MONTEBELLO — OGGI

COMUNE DI TRIESTE

Ripartizione XIII
Urbanistica e Traffico

Prot. XIII-650/12-71

OGGETTO: variante al Piano Regolatore Generale Comunale tra la via dell'Istria e la via Costalunga.

IL SINDACO

visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 06[...] Pres. 48/PU dd. 17.3.1975, con [...] quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale Comunale tra via dell'Istria e via Costalunga;
visto l'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150,

rende noto

che dalla data del presente avviso la variante al P.R.G.C. tra la via dell'Istria e la via Costalunga viene depositata insieme con il decreto di approvazione a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità, presso la Segreteria del Comune, stanza 607, Ripartizione XIII Urbanistica e Traffico — Passo Costanzi 2, VI piano.

Il Sindaco
Spaccini

Il Segretario Generale
Vucusa

MI/gr

# Tre Lions insieme



(«Giornalfoto»)

Nei giorni scorsi le delegazioni di Torino Castello e di Livorno del Lions Club sono state ospiti del Club di Trieste. La riunione che si è svolta al Castello di San Giusto, è stata allietata dal recital della cantante folk Elvia Dudine e del coro «Genti giulie» della Lega Nazionale — che vediamo nella foto — diretto dal maestro P. Rossi, e da un fuori programma di poesie in vernacolo del concittadino dott. Silvio Alesani.

All'intermeeting i tre Club erano presenti con i rispettivi presidenti, avv. Iaut di Trieste, prof. Gagliardi di Torino e ammiraglio Tiritelli di Livorno (ma anche lui triestino di origine).

Il programma della visita degli ospiti torinesi e livornesi si è concluso ad Aquileia con la deposizione di una corona sulla tomba dei Militi ignoti e una messa in quella Basilica, arricchita dal bel canto liturgico del Coro ambrosiano. C'è stata anche una visita ai mosaici e alla Cattedrale, sotto la dotta guida di mons. Marcuzzi.

# SEGNALAZIONI

## Replica del Sunia alla nota della DC

Con preghiera di pubblicazione, il Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari di Trieste ci scrive:

«In primo luogo il SUNIA, forte a tutt'oggi di 2500 organizzati, non è strumentalizzato da nessun partito politico e le illazioni della segreteria della DC offendono gli amici socialdemocratici, socialisti, comunisti, repubblicani, democristiani, gli indipendenti che insieme ai rappresentanti della CGIL-CISL-NcD-UIL, quali vicepresidenti, sono negli organi dirigenti del SUNIA.

«Il SUNIA non intende monopolizzare o gestire incontrastato gli inquilini assegnatari, riconoscendo a chiunque il diritto di costituirsi in associazione, ma denuncia energicamente il malcostume che ha determinato la discriminazione di un'organizzazione rappresentativa ed unitaria, a favore di un'associazione creata "ad hoc" dalla Democrazia cristiana, che non ha svolto alcuna attività nonostante sia sorta da un anno, ma di cui l'opinione pubblica ha conosciuto appena in questi giorni l'esistenza, grazie allo scandalo verificatosi in Consiglio provinciale il 29 aprile.

«In base alla legge 865 il SUNIA (prima Associazione per il diritto alla casa sorta nel 1947) costantemente si è adoperato per la democratizzazione dell'IACP e per l'applicazione dell'art. 6, in modo da consentire all'IACP di poter da tempo operare in condizioni nuove e stabilire con gli inquilini un nuovo rapporto, per portare avanti la cogestione democratica degli alloggi e dei servizi, nel comune intento di rendere incisiva la politica dell'Istituto, quale ente progettatore e costruttore di case popolari e di servizi sociali.

«Esiste un accordo a livello nazionale tra il SUNIA, l'ANIACAP e la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, base fondamentale per l'introduzione dell'equo canone nell'edilizia pubblica abitativa, mentre a livello regionale lo stesso schieramento si è riprodotto proprio in occasione della discussione della legge regionale n. 91 concernente i criteri di assegnazione di alloggi e la applicazione del canone sociale. Ed in quella occasione il rappresentante dell'associazione creata dalla Democrazia cristiana, in sede regionale, ha abdicato al suo ruolo, dichiarando di essere degnamente rappresentato dal SUNIA.

«Appare veramente strumentale e oltraggiosa la proposta che il segretario della DC di Trieste e l'assessore del PSI Volk avanzarono alla mezzanotte del 29 aprile scorso in piena seduta del Consiglio provinciale di rinviare la nomina dei componenti il consiglio di amministrazione dell'IACP.

«Al di sopra dei giochi di potere, degli intrallazzi, il SUNIA attraverso i suoi rappresentanti, rispose fermamente, dimostrando che aveva a cuore la democratizzazione dell'IACP per concludere con l'ente le trattative già iniziate per il riscaldamento e per gli appalti di pulizia delle case.

«Il SUNIA è già intervenuto presso il comitato centrale di controllo sugli atti degli enti locali a Udine, e dichiara che non si presterà a nessun intrallazzo, lasciando agli inquilini assegnatari ed all'opinione pubblica esprimersi su questo fatto scandaloso che ha escluso il legittimo rappresentante degli inquilini assegnatari dal consiglio di amministrazione dell'IACP. Piero Tosi, presidente». Seguono le firme dei vicepresidenti Giovanni Grillo, Attilio Grillo e Giuliano Mauri.

## 30 numeri telefonici per il soccorso alpino

«Care "Segnalazioni", allacciandomi alla lettera di martedì 6 comparsa nella vostra validissima rubrica e rilasciata, in nome dell'Associazione XXX Ottobre, dal presidente della stessa dott. Duilio Durissini ("Una precisazione della XXX Ottobre"), lo scrivente, in qualità di capostazione uscente della locale sede del Corpo nazionale del soccorso alpino, vorrebbe fare a sua volta una precisazione.

«Domenica 13 aprile, sotto la mia direzione, c'è stata un'esercitazione di soccorso alpino in Val Rosandra, anche in previsione di una maggior vigilanza nella valle stessa, in considerazione al fatto che di anno in anno, gli incidenti si fanno sempre più numerosi. In questa circostanza, mi rendevo responsabile verso le autorità e l'opinione pubblica, circa l'efficienza della locale stazione del Corpo di soccorso alpino.

«Sabato 26 aprile: si cerca il Soccorso alpino durante un incidente in Val Rosandra; si cerca la mia persona, in qualità di responsabile per organizzare i soccorsi, con il risultato che trovandomi fuori città, non sono in grado di intervenire. Ed ecco che perciò subisco, nell'ambiente alpinistico, una specie di linciaggio morale, per il mancato soccorso.

«Vorrei pertanto fare una precisazione per chi dovesse servirsi in futuro del Soccorso alpino: nel rifugio Premuda esistono, sotto cornice ed esposti, 30 numeri telefonici, tanti quanti il numero effettivo dei volontari componenti la stazione, i quali, in assenza del capostazione o del suo vice, hanno l'obbligo di intervenire, mentre il volontario che ha ricevuto la prima chiamata ha il compito di organizzare i soccorsi ed assumersi la relativa responsabilità.

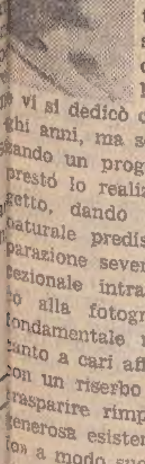
«Resta il fatto che nel giorno suddetto si cercava la persona sbagliata, perché nel frattempo, il giorno successivo all'esercitazione in Valle, il sottoscritto, con decisione presa dal capo delegazione della prima zona del CNSA, Cirillo Floreanini, veniva provvisoriamente sollevato dall'incarico di capostazione del CNSA di Trieste, in seguito ad un intervento della XXX Ottobre e che è oggetto di un mio ricorso alla commissione centrale del CAI, non ancora evaso. Virgilio Zecchini».

## Il tubo rotto: dove?

La lettrice Marcella Moraro, di cui abbiamo pubblicato il 25 aprile la segnalazione «Il tubo rotto», è pregata di telefonare al servizio gas-acqua dell'Acegat (741676) nelle ore d'ufficio: l'Acegat ci informa cortesemente di non aver potuto trovare l'indirizzo della lettrice.



# Corrado Marin: un lutto nel mondo della fotografia



A un certo punto della sua vita, Corrado Marin voltò pagina. Lasciò attività d'ufficio per le quali non si sentiva portato, accettò, non più giovanissimo, negli anni Cinquanta, l'incarico di assistente alla cattedra di storia dell'economia del prof. Fossati, alla nostra Università, vi si dedicò con impegno per lunghi anni, ma segretamente accarezzando un progetto diverso. E ben presto lo realizzò, questo suo progetto, dando prova non solo di naturale predisposizione e di preparazione severa, ma anche di eccezionale intraprendenza: si dedicò alla fotografia, facendone un fondamentale motivo di vita, accanto a cari affetti cui egli offerse, con un riserbo che non lasciò mai trasparire rimpianti, la sua intera generosa esistenza. Ma fu «fotografo» a modo suo, anche se ebbe uno studio di fotografia pubblicitaria e divenne un valoroso artista dell'obbiettivo: creò infatti una sua casa editrice con cui diede vita a una collana di una cinquantina di libri sulla fotografia, quando nelle librerie non era ancora scoppiato il boom dei manuali, e una casa di costruzioni fototecniche, cioè di attrezzature professionali, che ha lavorato soprattutto per l'estero.

Forse non sono in molti a saperlo, in città: ma Corrado Marin, che pur seppe dar vita a queste due attività con intelligente, vasta e costante azione pubblicitaria, era estremamente schivo nei suoi rapporti umani. Bisognava cercarlo, lui non cercò mai nessuno. Cortesissimo, affabile, godibilissimo nella conversazione e nell'amicizia, un vero e gran signore d'antico stampo e moderno al tempo stesso, seppe «lanciare» nei paesi più lontani il frutto della sua intraprendenza della sua conoscenza, ma non cercò mai di «lanciare» sé stesso.

E fu così, ad esempio, la celebre rivista «Ferrania» di Milano quale fotoamatore non la conobbe?), a scoprirlo, e a farne per lunghi anni il proprio consulente prezioso e il redattore principale; fu il Festival cinematografico di Montecatini a invitarlo a presiedere la giuria o a farne parte, per anni, e così altre mostre in altre città, ma non ricordiamo che qualche sodalizio triestino abbia fatto altrettanto; fu membro della Royal Photographic Society di Londra; vinse un premio di prestigio, per una fotografia, negli Stati Uniti (ma non si chiese di darne notizia); la Casa editrice Zanichelli gli affidò la cura della parte fotografica nel suo ultimo dizionario (ed egli stesso pubblicò l'unica Enciclopedia fotografica esistente ed ora esaurita); percorse mezza Italia per anni a tener conferenze, per conto di una gran casa fotografica, illustrando le sue splendide diapositive a colori scattate in giro per il mondo. Ma in galleria Protti c'è solo una piccola e modesta targhetta — che ora sparirà — con una tranquilla indicazione, «Costruzioni fototecniche dott. Corrado Marin».

La targhetta sparirà perché Corrado Marin se ne è andato. Ha voltato pagina un'altra volta, questa volta per sempre. Tre mesi di sofferenze atroci, nate all'improvviso, sopportate con una forza d'animo e una lucidità incredibili («Niente più estati a Grado», diceva, e diceva così addio a una delle sue grandi passioni), e ieri è stato accompagnato al Camposanto. Aveva sessantacinque anni, ma ancora una grande giovanile vitalità, di uomo abituato al sole e al mare. Quanta tristezza.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Nuove risposte ai quesiti sulla denuncia dei redditi

### *Chiarimenti e precisazioni dell'Intendente di Finanza*

*L'Intendente di Finanza, dott. Enrico Licciardello, cortesemente ci scrive: «Il servizio P.R. dell'Intendenza di Finanza di Trieste, in ordine ai quesiti ospitati nelle "Segnalazioni" del 6 maggio, fa presente quanto segue:*

*«1) Al signor N.D.V. si fa presente che, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 29.9.1973 n. 597, non concorrono a formare il reddito (e quindi ai fini del calcolo delle ritenute gli emolumenti debbono essere da essi depurati) i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori in forza di legge, di contratto collettivo o d'accordo aziendale. Non conoscendo il regolamento del Fondo previdenziale citato, né la natura degli importi trattenuti per il recupero degli anni necessari a maturare l'anzianità minima della pensione, non può darsi un giudizio in merito a quanto operato dal Fondo in parola.*

*«2) Al signor L.F. si precisa che non si verifica cumulo con i redditi dei genitori coabitanti. Se i genitori sono effettivamente a carico, ultrasessantenni e per essi si percepiscono gli assegni familiari, possono essere effettuate le relative detrazioni d'imposta.*

*«3) Al signor I.L. si fa presente, come già precisato altre volte, che l'Intendenza di Finanza può fornire chiarimenti in merito alle disposizioni di legge in vigore, ma non dare pareri sull'opportunità o meno delle stesse.*

*«4) Il signor R.N. rileva una contraddizione fra la risposta data al signor A.Z. e quanto indicato nella «Guida pratica» a proposito dei documenti da allegare al Mod. 740 per gli oneri deducibili. Tale contraddizione è più apparente che reale, essendo stato dato un suggerimento che scaturisce dalla pratica e dalla necessità di dare la massima correttezza ai servizi. Infatti è sempre consigliabile allegare documenti originali, anziché copie, per evitare un gravoso onere all'ufficio delle Imposte dirette, che, in sede di esame delle dichiarazioni, ove sorgessero dubbi, sarà costretto a invitare gli interessati ad esibire gli originali dei documenti allegati, con notevole perdita di tempo per tutti. D'altra parte i contribuenti possono sempre trattenersi le copie dei documenti che allegano. Per ciò che concerne gli interessi dei mutui, si suggerisce di chiedere alla banca delle dichiarazioni "ad hoc" (anche perché non sempre può evincersi dalle ricevute l'esatto importo degli interessi essendo spesso lo stesso comprensivo delle spese)».*

### Entro oggi alle 12 gli ultimi quesiti

**Come ripetutamente annunciato, ricordiamo ai nostri cortesi lettori che daremo ospitalità nelle «Segnalazioni» soltanto ai quesiti tributari che saranno pervenuti alla nostra redazione entro le ore 12 di oggi, giovedì.**

## Quesiti tributari

«Vorrei ottenere dal dott. Licciardello una risposta a proposito del seguente problema. Sono un ufficiale della marina mercantile imbarcato sotto bandiera liberiana e mi trovo per la prima volta nel dover presentare una dichiarazione dei redditi. Ho acquisito notizie contraddittorie a proposito della mia condizione e dei miei doveri fiscali. Mi è stato detto che, navigando sotto bandiera estera e producendo quindi ricchezze all'estero, non sono tenuto a dichiarare i miei redditi. La società per la quale navigo, tra l'altro, non rilascia alcuna dichiarazione per uso fiscale a proposito delle retribuzioni dei dipendenti.

«Vorrei sapere quindi se le informazioni che ho avuto corrispondono a verità e se non sia opportuno per me, anche per evitare spiacevoli e imprevedibili conseguenze, presentare comunque in qualsiasi modo la dichiarazione dei redditi. Grazie L. G.».

Un'altra lettera di argomento analogo: «Mio marito è imbarcato su di una motocisterna battente bandiera panamense. La società di navigazione non rilascia, naturalmente, il modello 101, necessario alla dichiarazione dei redditi. Non sono al corrente, con precisione, dello stipendio che percepisce mio marito e quali siano le trattenute che gli vengono applicate sullo stipendio. La società mi trasmette mensilmente un certo importo in base ad accordi intervenuti tra mio marito e la predetta società. Vorrei quindi conoscere il parere del dott. Licciardello a come devo comportarmi per la denuncia dei redditi. Grazie vivissime. M. P.».

«Mi rivolgo alla cortesia dell'Intendente di Finanza per un chiarimento. Per le pensioni non ancora definite le F.S. corrispondono anticipazioni di cassa per le quali, relativamente al 1974, non rilasciano il mod. 101 ma, a richiesta, una dichiarazione contenente l'indicazione degli acconti pagati e la nota che questi corrispondono forfettariamente al presumibile importo netto della pensione spettante e che la determinazione dell'IRPEF, il recupero del relativo ammontare e il successivo versamento all'erario verranno effettuati dalla Direzione provinciale del Tesoro, in sede di definizione della pensione.

«Ciò premesso, si chiede alla cortesia del dott. Licciardello di voler chiarire: a) come ci si deve comportare per la presentazione del mod. 740, mancando i dati necessari per completare i quadri C - N, dati che potrebbero anche essere indicati con approssimazione e non documentati; b) se deve essere allegata la dichiarazione delle F.S.; c) come regolarsi quando esistano anche redditi di altra natura (terreni, fabbricati, terzi) che complessivamente non raggiungono le 360 mila lire e quando, invece, le superino. Grazie. F. F.».

«Mi rivolgo alla cortesia dell'Intendente dott. Licciardello per pregarlo di indicarmi cosa si deve fare per la denuncia dei redditi non ricevendo il modello 101. Appartengo alla categoria pensionati PMO e sino ad oggi non ci è stato consegnato il modello e corre voce che nemmeno lo riceveremo. Grazie. F. I.».

«Care "Segnalazioni", desidererei sapere dal dott. Licciardello se nella colonna 3 (ritenuta d'acconto) del quadro N della dichiarazione Mod. 740 devo indicare la detrazione di lire 55.835 risultante dal certificato rilasciato dall'Inps, a mia madre convivente, beneficiaria di una pensione annua di lire 558.350 e a mio carico. Grazie. M. D.».

«Nel '74 avevo un magazzino vuoto dal 1.o gennaio. Avendo saputo che essendo vuoto si pagava solo il 20 per cento del reddito catastale, ho detto al mio geometra di segnalare che è vuoto. Egli lo ha segnalato al catasto edilizio urbano, mentre oggi ho saputo che si doveva segnalare che è vuoto all'ufficio tasse fabbricati; sarà valevole ugualmente o non avendo segnalato all'ufficio giusto e avendo detratto il reddito catastale portandolo solo al 20 per cento avrò una multa? Infinite grazie. C. B.».

«Vi prego cortesemente di esporre al dott. Licciardello il mio caso, per chiedere un consiglio. Da circa trent'anni sono separato di fatto da mia moglie, che vive per suo conto, ed io sconosco ogni eventuale suo reddito, non avendo più alcun rapporto con lei. Come devo comportarmi nella dichiarazione che dovrò presentare per me? V. F.».

### Stamane l'assemblea dei giuliano-dalmati

**Oggi, giovedì, alle ore 10, nella sala convegni della Camera di Commercio di via San Nicolò 5, avrà luogo l'annunciata assemblea ordinaria dei soci del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Parleranno il presidente provinciale, cons. reg. Mario Del Conte, il vicepresidente avv. Piero Ponis, e il tesoriere rag. Vittorio Fragiacomo. L'on. Giacomo Bologna illustrerà il nuovo progetto Barbi-Bologna per la riformazione delle leggi riguardanti l'indennizzo dei beni abbandonati in Zona B e nei territori annessi dalla Jugoslavia.**

**All'importante riunione dei giuliano-dalmati sono invitati tutti i soci.**

# Cooperative edificatrici e gestione commissariale

«Egregio direttore, le sarei molto grato se volesse ospitare sul suo giornale alcune puntualizzazioni in merito ad una lettera comparsa nelle "Segnalazioni" il 6 maggio sotto il titolo "Cooperatori e un commissario".

«In essa si fa riferimento alla mia presenza, in qualità di assessore regionale alla Cooperazione, all'assemblea generale della Federazione cooperative e mutue di Trieste, tenuta in data 2 maggio, su invito gentilmente fattomi dal dott. Manlio Miccoli, presidente della citata Federazione.

«In tale occasione, nel breve cenno di saluto ai convenuti, ho fatto anche riferimento, tra l'altro, alla vicenda del Consorzio delle cooperative edificatrici di Trieste. Ciò sia in ragione della rilevanza della cosa per la cooperazione triestina, sia per chiarire alcuni aspetti che sempre più mi accorgo sono ignoti o conosciuti in modo inesatto e deviante.

«Ritengo, quindi, opportuno ribadire che il Consorzio delle cooperative edificatrici di Trieste è attualmente sottoposto a gestione commissariale in quanto la Giunta regionale ha accolto la proposta avanzata dagli ispettori incaricati di controllare la situazione giuridica ed il funzionamento dello stesso dopo che per anni il Servizio regionale per la cooperazione e l'Assessorato regionale dei Lavori pubblici erano stati subissati di esposti, reclami e lamentele.

«Vorrei sottolineare a tale proposito che la Commissione regionale per la cooperazione, composta quasi esclusivamente da rappresentanti delle cooperative, auspicò tale provvedimento con il suo autorevole parere.

«Scopo del provvedimento adottato, del resto, è esattamente quello di ovviare alle inadempienze ed ai ritardi nell'assegnazione degli alloggi che vengono lamentati nella lettera ospitata nelle "Segnalazioni".

«Va anche evidenziato che la gestione commissariale non è senza controllo essendo per legge controllata dall'autorità amministrativa che ha adottato il relativo provvedimento. D'altra parte l'incarico di commissario del Consorzio cooperative edificatrici di Trieste è stato affidato all'avv. Remo Cuccagna, la cui opera diligente, scrupolosa ed onesta è da tutti riconosciuta.

«Quanto il provvedimento giuntale sia stato opportuno viene dimostrato dal fatto che la Corte d'Appello di Trieste, confermando la decisione di prima istanza, non ha ritenuto di omologare alcune modifiche statutarie che secondo gli estromessi amministratori avrebbero dovuto sanare la precedente situazione di irregolarità.

«La presente puntualizzazione è necessaria per confermare l'intendimento di eliminare non solo le irregolarità che purtroppo qualche volta si verificano nel campo della cooperazione ma anche le speculazioni che si imbastiscono sui provvedimenti adottati per sanarle.

«Nello spirito, infine, di collaborazione e di aperta partecipazione alla gestione pubblica cui ho indirizzato il mio mandato di assessore regionale, invito l'estensore della nota e tutti coloro che lo desiderino a prendere contatti diretti con il Servizio regionale della cooperazione, dove potranno essere informati nel modo più esauriente e prendere visione di tutta la documentazione relativa. Ringraziandola, la saluto cordialmente. Fabio Mauro, assessore regionale alla Cooperazione e all'artigianato».



DISAVVENTURE NOTTURNE DI UNO JUGOSLAVO

# Sfuggito a un'aggressione si addormenta in un camion

I carabinieri della stazione di via Hermet stanno indagando su una brutale e, per molti versi, misteriosa aggressione di cui è rimasto vittima la scorsa notte il cittadino jugoslavo Giurio Lucic, di 39 anni. L'uomo, stando al racconto che ha fatto con voce stentata, sarebbe stato assalito e percosso da quattro persone che dice di non conoscere. L'aggressione sarebbe avvenuta in un punto imprecisato delle Rive. L'uomo, pesto e contuso, è riuscito a sfuggire agli aggressori.

Giunto in via Hermet, all'altezza dello stabile numero 7 ha notato un autocarro in sosta e vi è salito a bordo, rannicchiandosi in un angolo, dove è riuscito ad addormentarsi. Poco dopo le sette di ieri mattina è stato svegliato dal proprietario del veicolo (un «Fiat 650/N, targato TS 48139) Sergio Pitacco, abitante in via Di Vittorio 18, il quale ha chiesto subito l'intervento dei carabinieri del Nucleo radiomobile.

I militari dell'Arma — notate le condizioni fisiche dell'uomo — lo hanno fatto salire sulla «Giulia» e trasportato all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno gli ha riscontrato contusioni alla parte destra del costato con sospette lesioni ossee, per cui lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione di guardia chirurgica, con la prognosi di una ventina di giorni.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «Stelvio» (naz.), mn. «Euterpe» (gr.), mn. «Federal Byblos» (bz.), mn. «Srbija» (jug.), mn. «Istra» (jugoslava), mc. «Golden Endeavour» (am.), mc. «Bruna Montanari» (nazionale).

PARTENZE: mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mn. «Oneshty Zaliv» (ru.), mn. «Galiola» (jug.), mc. «Maria Forsyth» (liber.), mn. «Federal Byblos» (br.), mc. «Yangos Colocotronis» (gr.).

# LE ORE DELLA CITTA'

## È nato Michelangiolo

Già da qualche tempo Fiammetta stava informando che entro breve le sarebbe stato regalato un fratellino. «Fratellino», precisava, con una certezza tale da scoraggiare anche la più timida obiezione. E Fiammetta ha avuto ragione: è nato Michelangiolo, un bambino veramente splendido, un fratellino tale e quale se l'attendeva. A Fiammetta e ai suoi genitori felici, l'ing. Sergio Hauser e la gentile signora Donata, i rallegramenti più vivi del «Piccolo» con molti auguri affettuosi a Michelangiolo.

## Assemblea dell'UCI

La sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi terrà l'assemblea ordinaria domenica 18 maggio, alle ore 9, nella sala del cinema Astra, via Stock 1, a Roiano.

## Reduci d'Africa

La sezione provinciale di Trieste dell'Associazione reduci e rimpatriati d'Africa, in collaborazione con la sezione reduci d'Africa dell'Unione istriani, organizza una gita a Como in occasione del XII raduno nazionale, per i giorni 31 maggio, 1 e 2 giugno. Viaggio in pullman e gita sul lago in motonave, con pranzo a Bellagio. Possono partecipare soci, simpatizzanti e amici. Informazioni e prenotazioni presso gli uffici della sezione istriani in via Pellico 2 (tel. 795293) fino ad esaurimento dei posti e comunque non oltre il 15 corr.

## Emarginazione giovanile

Domani, venerdì 9, alle 20.30, presso la Casa parrocchiale di Gretta, si terrà un pubblico dibattito sul tema: «Emarginazione giovanile: proposte ed alternative». L'argomento sarà introdotto dai gruppi Centro di solidarietà, Unione volontari infanzia e Gruppo volontari di Trieste.

## UNUCI: richiami

I richiami per istruzione di maggiori, capitani e tenenti di complemento destinati ad acquisire titoli per l'avanzamento, avranno luogo, quest'anno, nel periodo tra maggio e agosto. Gli ufficiali che gradissero il richiamo sono invitati a mettersi in nota presso la segreteria dell'UNUCI di via Roma 23 (ore 10-12, telef. 64845).

## Consulte rionali

Domani, venerdì 9, si riunirà la consulta rionale di Città nuova-Barriera nuova, alle 21.30 nella sede di via Battisti 14, con all'ordine del giorno: Scuola «Dardi»; incontro consiglio circolo rappresentanti genitori.

## Personale per le colonie

L'Opera Figli del popolo assume studenti da impiegare come assistenti nella colonia montana di Pierabec (Forni Avoltri) e in quella marina di Punta Sottile (Muggia). Viene assunto anche personale femminile da adibire a servizio di mensa, camerate, ecc. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente, largo Papa Giovanni 7, telefono 35805, dalle ore 16 alle 19, escluso il sabato.

## Sbadati di aprile

Presso l'economato del Comune (palazzo municipale, stanza 110), si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, portamonete, borsette, orologio, magliette, giacca, ombrelli, ciclomotore, libri musica, articoli farmacia, catarifrangente, lampadario.

## Nastro azzurro e V. Veneto

La presidenza della Federazione provinciale dell'Istituto del Nastro azzurro e dell'Associazione cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto, fa presente ai propri associati che la segreteria (Casa del Combattente, via XXIV Maggio, piano terzo, stanza 3) è aperta tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, per il ritiro del bollino di convalida per l'anno 1975.

## Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

CIFRE SULLE SCELTE DEI NOSTRI SPETTATORI

# I FILM SENZA DIVIETI GUIDANO LA CLASSIFICA

## «Per tutti» cinque delle dieci pellicole più viste Rinnovata preferenza per la produzione italiana

*(G. P.)* L'elaborazione dei più recenti dati statistici disponibili rivela che il pubblico triestino delle sale cinematografiche di «prima visione» continua a manifestare la propria preferenza per le pellicole di produzione o coproduzione italiana. Dei film che si sono piazzati ai primi dieci posti della graduatoria — basata sul numero degli spettatori — delle pellicole programmate nei cinematografi di prima visione nella nostra città lo scorso anno, quattro fanno parte della produzione italiana, altrettanti appartengono alla coproduzione italo-francese o a quella italo-francese-tedesca, mentre due soli sono stati prodotti dall'industria cinematografica americana.

Il primo posto assoluto, in tale graduatoria, spetta — con 30.131 spettatori — alla coproduzione italo-francese «Papillon», diretta da F.J. Schaffner e interpretata da S. McQueen e da H. Hoffman; seguita dal film «Altrimenti ci arrabbiamo» del regista Marcello Fondato, con Terence Hill e Bud Spencer, che ha richiamato 29.845 spettatori; ambedue film «per tutti».

Quasi alla pari con quest'ultimo, al terzo posto, si è piazzato — con 29.716 spettatori — il film drammatico «L'esorcista», diretto da W. Friedkin e interpretato da Max Von Sidow e L. Blair.

Quarto segue «La stangata», con Paul Newman e Robert Redford, con 25.968 presenze; dopo il quale — con 22.213 spettatori — viene il film ad episodi «Sesso matto», diretto da D. Risi, con G. Giannini e L. Antonelli.

Seguono due pellicole di soggetto avventuroso «Zanna bianca», con V. Lisi e F. Nero (che ha totalizzato 18.766 presenze), e il «western» diretto da T. Valerii, con Terence Hill, Henry Fonda e J. Martin, «Il mio nome è nessuno» (18.023 spettatori).

L'ottavo, il nono e il decimo posto, infine, sono occupati da tre pellicole «vietate ai minori di 18 anni» e precisamente, nell'ordine, «Peccato veniale», diretto da S. Sampieri, con L. Antonelli (17.161 spettatori); «Il portiere di notte» di Liliana Cavani, con D. Bogarde (17 mila 92 presente); e «La grande abbuffata» con Ugo Tognazzi e M. Mastroianni (16.291 spettatori).

Cinque — cioè la metà — di questi dieci film erano «per tutti», mentre tre erano «vietati ai minori di 18 anni» e due «ai minori di 14 anni».

Il rapporto intercorrente fra il numero dei biglietti e quello delle pellicole comprese in ciascuna di queste categorie, permette di rilevare che i cinque film «per tutti» hanno richiamato — in media — 24.551 spettatori per film; rispetto alla media di 16.848 spettatori per film registrata da quelli vietati ai minori di 18 anni e dei 25.965 spettatori delle pellicole proibite ai minori di 14 anni.

Complessivamente, i film «non vietati» sono stati visti da 122.753 persone, mentre alla proiezione di quelli proibiti ai minori di 18 e di 14 anni hanno assistito rispettivamente 50.544 e 51.929 spettatori.

Significativa si rivela, altresì, la graduatoria di queste tre categorie di pellicole basata sul numero medio degli spettatori presenti ad ogni giornata di programmazione dei singoli film; graduatoria, dalla quale si desume che i film per tutti hanno attirato — in media — 7.672 spettatori per giornata di programmazione, mentre quelli vietati ai minori di 18 e di 14 anni hanno registrato medie pari rispettivamente a 4.680 e a 9.616 presente per giornata.

### Risultati della GMT in luce a Barcellona

**Dal 28 aprile al 2 maggio si è svolto a Barcellona il Convegno del CIMAC, la Associazione mondiale che riunisce i maggiori produttori di macchine a combustione interna.**

**In occasione di questi convegni biennali, le più importanti aziende che progettano e fabbricano motori diesel e turbine a gas nel mondo presentano le proprie esperienze di progettazione e di esercizio e le discutono collegialmente.**

**Quest'anno la G.M.T. ha presentato tre «memorie» tecniche, di cui due, esposte dagli ing. Pasetti e Cuppo, relative alla progettazione di motori a quattro tempi, e una, esposta dall'ing. Cotti, relativa ai risultati operativi dei motori G.M.T. «A 1060», a 10 cilindri da 40.000 cavalli, delle prime tre petroliere da 253.000 TDW costruite a Monfalcone dalla Italcantieri.**

**La delegazione G.M.T. era guidata dall'ing. Alberto Guglielmotti, direttore generale, al quale è stata affidata la presidenza di una delle «sessioni» del Convegno.**

### Posti a concorso nell'Aeronautica

E' indetto un concorso per esami e titoli a diciotto posti di tenente in servizio permanente effettivo del corpo di commissariato aereonautico — ruolo commissariato. Possono essere ammessi i cittadini italiani, laureati in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, scienze coloniali, scienze statistiche e attuariali, scienze statistiche ed economiche, che non abbiano più di trenta anni.

Le domande di ammissione dovranno essere trasmesse al ministero della difesa direzione generale per il personale militare della aereonautica — 2 divisione reclutamento e concorsi — 1 sezione — viale dell'Università, 4 00100 Roma — entro il 21 maggio prossimo. Copie del bando di concorso possono essere richieste allo stato maggiore Aereonautica — V reparto — ufficio documentazione e propaganda, ai comandi di regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aereonautica militare ai distretti militari e alle capitanerie di porto.

### Borse di studio al liceo Oberdan

Nella biblioteca del liceo scientifico «Oberdan», alla presenza del presidente del Consiglio d'Istituto Rasmini, del preside prof. Steindler e di un folto gruppo di genitori, si è svolta la cerimonia annuale per la consegna delle borse di studio delle fondazioni Maggio Astori, Corrado Dalla Pozza, Claudio Viola e Anna e Giuseppe Dulci, nonché della Cassa Scolastica del Liceo.

Sono state distribuite borse di studio per l'importo di lire 2.200.000 ai seguenti alunni: Graziella Berginc, Marina Cosciani, Sabina Kraker, Elisa Loi, Eliana Macovelli, Renato Maldini, Isabella Massa, Ettore Murgia, Flavia Paludetto, Fabio Peretti, Roberto Pianella, Rossana Leprini, Chiara Pocecco, Dario Ponis, Lucio Puppis, Concetta Sarto, Adriano Sincovich, Fabio Stoch, Mauro Zinnanti, Walter Ziza, Giuseppe Brandmayr e Fabio Talarico.

**La Cgil di Trieste ha inviato alla presidenza della Camera dei deputati un telegramma riguardante la legge sull'ordine pubblico in cui esprime la «necessità e volontà di colpire la criminalità fascista e la delinquenza comune anche attraverso uno strumento legislativo, salvaguardando tuttavia le libertà sindacali e politiche prevista dalla Costituzione repubblicana».**

NELLA CANOTTIERI «TRIESTE»

### Presidenza onoraria all'avv. Giorgio Amodeo



Dopo ben 55 anni di ininterrotta presidenza alla società «Canottieri Trieste», primato — crediamo — unico nella storia del canottaggio, l'avv. Giorgio Amodeo ha espresso il desiderio di non ripresentare la propria candidatura. I soci convenuti all'assemblea ordinaria indetta per le elezioni del comitato direttivo hanno deciso, per acclamazione, la sua nomina a presidente onorario della società, manifestandogli il loro affetto e rinnovando le attestazioni di riconoscenza per la sua generosa dedizione alla vita del sodalizio.

In seguito ai risultati delle votazioni le cariche sociali sono state così ripartite: Gastone Rocco, presidente; Guido Illeni, vicepresidente; Graziano Gabriellich, segretario; Silvio Ernè, capo canottiere; Guido Walker, vice capo canottiere; Paolo Jamar, tesoriere; Valeriano Pantalisse, economo; Bruno Malusà e Giorgio Favento, revisori.

IN APPELLO UNA TRAGEDIA DI CINQUE ANNI OR SONO

# SOLO UN'ATROCE FATALITÀ RESE CRUENTE LE MANOVRE

## Per lo scoppio di una granata un soldato perse la vita e un altro rimase ferito - Assoluzione con formula piena

Un tragico incidente avvenuto durante le manovre militari che si svolsero sul monte Ciaurlec, nel comune di Clauzetto (Pordenone) il 15 luglio 1970 e nel quale un soldato rimase ucciso e un altro riportò ferite, è stato rievocato ieri alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Pietro Marsi (consiglieri dottori Urso, Boschini, Burattini e Cenisi; P.G. dott. Ballarini; canc. dott. Maggi).

Come ha riferito il consigliere relatore, dott. Boschini, mentre si stavano svolgendo le esercitazioni del 59.o reggimento fanteria «Calabria», con tiri di mortaio, una granata da 81 millimetri andò ad esplodere in prossimità di un gruppo di soldati. Uno di questi, Luigi Martino, di 21 anni da Cutro, fu dilaniato dallo scoppio e morì, e le schegge causarono ferite al suo commilitone e coetaneo Luciano Giannone, da Lusciano (Caserta).

Venne promossa un'inchiesta, in seguito alla quale furono contestate responsabilità a tre ufficiali del reggimento: Roberto Matarazzo, di 43 anni, residente a Cormons, in via Bancaria 24, che era il comandante del gruppo tattico durante le manovre; Vittorio Dell'Aquila, di 35 anni, residente a Udine, in via Judrio 47, che fungeva da ufficiale osservatore, e Antonio Angiuli, di 30 anni, residente a Palmanova, in via Mocenigo 2, che era vicecomandante del plotone di mira.

Vennero eseguite due perizie balistiche e dopo una lunga istruttoria, il processo di prima istanza si celebrò l'8 febbraio dello scorso anno al Tribunale di Pordenone e si concluse con l'assoluzione di tutti e tre gli imputati dalle accuse di concorso in omicidio colposo e di lesioni colpose; Matarazzo e Angiuli perché il fatto non costituisce reato e Dell'Aquila per insufficienza di prove.

Contro la sentenza ricorsero sia il procuratore generale, limitatamente al Dell'Aquila, sia l'imputato stesso. Il difensore del Dell'Aquila avv. Veritti del Foro di Udine, affermava, nei motivi di appello, che il suo patrocinato, quale ufficiale osservatore, non poteva avere previsto l'incidente, e che pertanto doveva essere assolto con la formula più ampia come gli altri due ufficiali. Di opinione opposta era invece il procuratore generale, il quale sosteneva invece la responsabilità del Dell'Aquila nel tragico fatto.

L'imputato è comparso in udienza, e si è richiamato alle dichiarazioni rese a suo tempo al giudice istruttore e al Tribunale di Pordenone. Il P.G., dott. Ballarini, ha ribadito nella sua requisitoria la responsabilità del Dell'Aquila, proponendo quindi la sua condanna a sei mesi di reclusione.

Il difensore ha illustrato i motivi di appello e ha concluso con la richiesta di assoluzione con la formula più ampia.

La Corte haaccolto l'istanza del difensore, assolvendo il Dell'Aquila per non avere commesso il fatto.

### Azione di protesta contro un processo a otto sindacalisti

E' prevista per lunedì un'azione di protesta da parte dei metalmeccanici triestini, contro il procedimento penale a carico di otto sindacalisti (in maggior parte della Fiom-Cgil, altri della federazione unitaria). Il processo che si aprirà appunto lunedì, si riferisce a fatti accaduti nel marzo del 1972; in quei giorni infatti era in piedi la vertenza sul passaggio delle maestranze dalla vecchia fabbrica macchine Sant'Andrea alla Grandi Motori, e vi furono contemporaneamente azioni di protesta da parte dei lavoratori (quelle appunto sulle quali dovrebbe essere fatta luce).

Le imputazioni a carico delle otto persone (si tratta di sette dirigenti sindacali e di un insegnante) alludono a un blocco stradale sull'incrocio Domio-via Flavia, e soprattutto a un picchettaggio, effettuato all'entrata della Grandi Motori, che impedì ai dirigenti della fabbrica l'accesso in automobile. Gli otto accusati si avvarranno di un collegio di difesa unico, costituito dagli avvocati Longo, Pasino, De Rita e Cuccagna del Foro di Trieste e dall'avvocato Battello del Foro di Gorizia.

Non sono ancora state decise le modalità dell'azione di protesta da parte dei metalmeccanici: le tre federazioni sono comunque orientate verso un'azione compatta e decisa, tanto più che vi sono altri procedimenti a carico di dipendenti della Telettra e dell'Italsider. Di questi processi, che si riferiscono ad analoghi fatti avvenuti sempre nel 1972, rimane ancora da fissare la data, ma il dibattimento dovrebbe essere imminente. Le reazioni da parte sindacale sono state immediate: la Fim-Cisl parla di «attacco portato avanti dalla magistratura triestina, conseguente alla linea di intimidazione e repressione voluta dal potere dominante in vista dell'autunno 1975 — stagione in cui si rinnoveranno decine di contratti — non ultimo quello dei metalmeccanici».

«Con le cose gravissime che accadono ogni giorno nel paese — questo il commento raccolto da un dirigente della Cgil, — ci sembra quanto meno sproporzionato perseguire dei lavoratori per una protesta che fu tra le più civili».

### La sezione dell'IBI al castello di Zoppola

Il castello di Zoppola, da secoli proprietà dei conti Panceera di Zoppola, successori dei Valvasone, dei Ragogna, dei Porcia, ha dato ospitalità ad una trentina di soci della Sezione dell'Istituto Italiano dei castelli (aderente all'Internationales Burgen Institut) per un'accurata visita. Il proprietario conte Carlo, ha guidato gli ospiti, assieme al prof. Forniz, attraverso il maniero ricchissimo di storia e d'arte.

I programmi della sezione friulano - giuliana prevedono a breve scadenza l'assemblea annuale, che si terrà probabilmente all'altro estremo del Friuli, e una serie di ulteriori ricognizioni in varie località.

MEMORIAL
**GIORGIO JEGHER**
MONTEBELLO — OGGI

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Roberto Massopust nel III anniv. da Ortensia e Tina Brill 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Matteo Piccini nel I anniv. dalla moglie 10.000, dalla figlia Rina 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Paolo Chittero nel II anniv. dalle figlie Paola ed Edda 5000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco»; dal figlio Giuliano e famiglia 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Marcello Ptaczek nel III anniv. dalla moglie Dina 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Oratorio saliesiano «Don Bosco».

In memoria di Mario Derossi nel IV anniv. (8-5) dalla moglie Cornelia 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome), 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro CRI (pronto soccorso) e 5000 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie (poveri); dalle sorelle Bianca e Lisetta 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino).

In memoria del figlio Nino nel XXV anniv. dai genitori 20.000 pro Università (borsa di studio «Nino Favretto»).

In memoria di Mery Misgur nel V anniv (8-5) dalla sorella Carla e dalle nipoti Repini-Ziri 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Manfredo Sinigoi nel I anniv. (8-5) dalla moglie Erminia 5000, dai cognati Carlo e Francesco Tutta 10.000, dai cognati Mario e Guerrina Forza 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del caro papà nell'anniv. da Wanda Cleva 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Werner Escher nel IV anniv. dai figli 30.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Sinigaglia Marcello 10.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria di Giuseppina Mari da Biancamaria e Vittorio Volpi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amalia Giorgini nel 5.o mese della morte dal marito 10 mila pro Ospedale maggiore (centro cardiologico prof. Camerini).

In memoria di Antonia Scherianz nell'anniv. dalla figlia 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Narciso Millo, da Livia Rosso 5000 pro Lega Italiana contro i tumori.

In memoria di Carmela Giacom... pol, da Bianca e Vladimiro Furl... 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro ECA.

In memoria di Elvira Ruzzier, da Maria de Bienio 2000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria ved. Pascutti, dalla famiglia Pittaro 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie Micol, Macotti 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

Da N. N. 60.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Alfonso Podbersich, dalla sorella Melita 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Giuseppina Sv...na, dalla fam. Fabbri e Severi 5000 pro Opera Difesa Minorenni; dalla famiglia ing. Verginella 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Franco e Livia Messineo 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Viola Lussetti, da Nora e Mario Checchi 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Maria ved. Pascutti, da Cetty Godenigo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ramiro Grigolon, dagli amici della SAPSA 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Pribac, da Marcello Iuvan 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari defunti, da Carla Desilia 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Paola e Giacomo (Nuti) Garassich, dall'amica Olga 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Mario Golinelli, da Silvio Pavanello 2000 pro Associazione Mutuo Soccorso fra Emodializzati e Trapiantati.

In memoria di Augusto Fo..., dalla famiglia Calcina 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Elvira Ruzzier, delle fam. Baccomi - Polla - Rigutti 6000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di nonna Pascutti dagli amici di Elsa e Fritz, Alfonso Faresi, Ferrarese, Geri, Marangoni, Michelini, Pertot e Zweier 80.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Valentina, da Mi...ria 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aristea, da Mar... 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Mauro Aguzzi, da Margherita Pitacco 5000 pro istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie Cortelli Turchetti 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria della madre della prof.ssa Renata Ghidini, dai colleghi della Scuola Media «S. Benco» lire 46.000 pro Scuola Media «S. Benco» (cassa scolastica).

In memoria di Arrigo Balbi dalle amiche della sorella, Saveria, Nives, Ofelia, Corinna, Silvia e Livia 15.000 pro Casa famiglia Mater Dei.

In memoria di Augusto Lupieri da Ketty Bulch 3000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali); dalla famiglia Gino Carbonaro 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Tina e Antonio Petito 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Vittoria Petrini 5000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Mauro Aguzzi dalle II, III IV B dell'Istituto magistrale «G. Carducci» 30.000 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (cassa scolastica).

In memoria di Sidonia Zuban da Macovez da Libera Zubelli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Cosoli dai nipoti Bruno e Nives De Meda 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Liliana Medori dalla zia Lidia 10.000, dalla zia Rina e ...gine Pia, Nivea e Vera 14.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Fr...da, Paola e Diego Poion 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Augusto Lupieri da Laura Mauri 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Anna e Arianna Pellegrini 5000 pro Unione italiana ciechi.

PROSPETTIVE OFFERTE DALLA RIAPERTURA DEL CANALE

# SUEZ PUÒ SCHIUDERE A TRIESTE LA VIA DELLE ANTICHE FORTUNE

## Nessun altro emporio mediterraneo fornì nello scorso secolo contributi così rilevanti alla grande impresa del taglio dell'istmo

3

(D.L.) — *Per la verità nel Nord Europa si guarda più con scetticismo che non con entusiasmo alla riapertura dell'istmo, ma ciò non vuol dire che nelle «sale di comando» non si stanno preparando i piani. I grandi complessi armatoriali della Germania, Benelux, Scandinavia, Gran Bretagna, Francia ecc. non fanno conoscere i propri programmi, ma è certo che i manager hanno affidato ai loro consulenti l'incarico di coordinare i servizi. Lo scetticismo deriva più che altro da considerazioni sulla convenienza per certe linee di passare Port Said o di continuare la via del Capo o quella di Panama, specialmente per i collegamenti con l'Estremo Oriente e con i porti del Sud-Est africano. Lo studio delle «convenienze» varia da compagnia a compagnia, a seconda del numero di navi a disposizione, dei tipi di navi, della probabile o possibile copertura del volumestiva.*




*Percorrere 4100 miglia per raggiungere il Golfo Persico via Suez, o più di 11.000 via Capo non è una questione di poco conto, se si tengono presenti i prezzi dei combustibili. Una nave che parte da Amburgo paga 80 dollari il «fuel oil» e 124 il «Diesel oil» per longton (1016 kg). Quando arriva a Singapore può fare il pieno a 75,40 o a 109,50 dollari. Sono cifre da capogiro. Consumare un terzo rispetto al «Capo» significa un risparmio di spesa notevolissimo. Sulla convenienza non c'è alcun dubbio.*

*E' arcinoto che alcuni servizi marittimi fra l'Europa e l'E.O. avvengono via Panama, un instradamento che non è vincolato a fattori politici com'è attualmente quello di Suez. Gli armamenti del Nord avranno o meno la convenienza di passare attraverso le 44 miglia del Canale di Panama? Guardiamo al porto di Amburgo, che è lo scalo rivale di Trieste. Una nave che parte da Amburgo per Yokohama deve percorrere 14 mila 27 miglia via «Capo», 11 mila 237 via Suez o 12.800 via Panama. Indubbiamente a quella nave conviene la rotta di Suez, e in via sussidiaria quella di Panama. Vediamo una nave in partenza da Trieste: via «Capo» 15.234 miglia; via Suez 9196 e via Panama 14.300. E' chiaro che il nostro porto è avvantaggiato rispetto ad Amburgo per Yokohama di almeno 2000 miglia via Suez o 3600 miglia via Panama. Duemila miglia a 20 nodi/ora significano un risparmio di poco più di 4 giorni di viaggio. Comunque la via di Panama è sottratta agli influssi del contrasto del M.O.*

*La carta geografica evidenzia i vantaggi in fatto di velocità di rese marittime che Trieste avrà dopo il 5 giugno rispetto ai pericolosi concorrenti del Nord (range Anversa - Amburgo; range Rostock - Gdynia - Leningrado). Ciò che vale per Trieste vale anche per Genova-Venezia - Livorno. L'importanza di Suez per il nostro porto non è d'oggi: basta pensare che alla «Compagnie Universelle pour le Canal de Suez» Trieste ha dato il vicepresidente, Pasquale Revoltella, e dieci milioni di fiorini d'oro del Lloyd Triestino e della Camera di commercio. Nessun altro porto mediterraneo fornì contributi altrettanto spontanei e rilevanti all'impresa del taglio dell'istmo.*

*E fu proprio il nostro Lloyd, ancor prima che l'Europa pensasse al Canale di Suez a decidere, con una politica preveggente, anche la costruzione del proprio arsenale, che l'amm. Faragut definì allora «il primo del continente». Nel volume di Giovanni Gerolami, intitolato «L'Arsenale Triestes», è scritto che «le difficoltà di quei tempi» fanno emergere il coraggio e la risolutezza di cui diedero prova gli amministratori del Lloyd quando, nel lontano 1850 si orientarono verso la radicale soluzione di costruirsi un proprio «Arsenale» a Trieste». Centoventicinque anni or sono il Lloyd, presagendo una rivoluzione in campo marittimo, preparava il proprio Arsenale e i piani di costruzione di navi per il futuro.*

* * *

*Oggi l'URSS offre agli operatori euro-nipponici la «Transiberian noute», il Landbridge che collega qualsiasi stazione ferroviaria europea con il Giappone, offrendo tempi di percorrenza brevi, tariffe concorrenziali per i contenitori e rimborso del nolo in caso di consistenti ritardi. Attraverso il pianeta Siberia sono passati nel 1974 circa 70.000 contenitori.*

*E' fuori di dubbio che dopo il 5 giugno scoppierà la «bagarre» sia fra gli armatori europei, sia fra quelli d'Asia e dell'Africa orientale. Perché è ormai noto che molti Stati del terzo e del quarto mondo possiedono proprie flotte (India, Pakistan, Sudan, Africa orientale, Stati del petrolio, Singapore, Malaysia, Indonesia ecc.).*

*Il Canale sarà perciò «aggredito» dal Nord e dai mari cal di del Sud. C'è da augurarsi che la bandiera lloydiana sia in primissima fila, come nel secolo scorso quando l'istmo venne aperto alla navigazione.*

*Ma c'è altresì da auspicare che il nostro porto e le infrastrutture esterne siano posti nelle condizioni migliori per affrontare i nuovi impegnativi compiti.* (Fine)

## RASSEGNA DELLE GALLERIE

### Artisti in divisa

Collettiva di arte figurativa nel salone del circolo ufficiali del «Sassari» in via Rossetti. Siamo in molti a lamentare il numero eccessivo di gallerie e di espositori, ma siamo in troppi a non accorgerci dei benefici effetti di tale situazione, effetti che questa bella mostra consente di esplorare nell'intero ambito nazionale. L'educazione artistica nella scuola dell'obbligo, il proliferare degli istituti d'arte, l'azione divulgativa attraverso i mezzi di comunicazione hanno sconfitto l'analfabetismo estetico degli italiani, sicché professionisti e dilettanti quasi più non si distinguono.

Prendiamo a caso qualche esempio fra gli ufficiali, i sottufficiali e i soldati del Reggimento, ai quali si aggiungono, come graditi ospiti, due artiglieri. Un pittore con le carte in regola è Maurizio Coccia, il quale, partito dalle eleganti esercitazioni alla Parigini, è arrivato a una severa analisi del paesaggio industriale («L'ultimo tempio») e ne ha individuato la peculiarità d'agglomerarsi organicamente. Una forte tempra d'espressionista — fra il nuovo evangelo degli Scandinavi e il simbolismo di Wildt — è attestata dalle linoleografie di Michele Maggiordomo. Paolo Rubino emula Crepax con le sue figure femminili in eliografia; Loredano De Santi è un ottimo acquafortista; Giuseppe Mancuso ricupera l'impressionismo all'incontro con i paesaggi carsici; Vincenzo Trizza colloca le scansioni geometriche delle antiche architetture pugliesi nello splendore della luce zenitale; Angelo Ostinelli ricuce in scattanti tarsie il vocabolario cezanniano; Mario Bindi si fa valere nel disegno a china ed Emanuele Ventura nel bianco e nero trattato a cera.

Sempre nel settore delle ricerche tecniche è da segnalare, ma stavolta fra i gradi alti — in fondo è una mostra militare ed anche il grado conta come esempio e come stimolo — la vetrografia di Paolo Pani.

Non ultimi i paesaggi siciliani di Nicolò Gaetani, i disegni preparatori di sculture di Lorenzo Giampiccolo, i ritratti di clown di Antonio Plumeri — pittore dotato di ricche risorse coloristiche —, i paesaggi tradizionali di Giulio Fossati, le proposte simboliste di Marcello Leone, il bianconero di Domenico Loiacono.

I. N.

### *Gite e soggiorni*

CAI ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 11 maggio, traversata da Illegio a Campiolo per la sella Dagna. Partenza in autocorriera alle ore 6.30. Iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3 (tel 35240).

## MOSTRE D'ARTE

### Due pittrici alla Tergeste

Alle 17.30 di sabato sarà inaugurata nella Galleria Tergeste di via Battisti 23 una mostra delle pittrici concittadine Lidia Amato Colombi e Giuliana Griselli Di Lena.

La rassegna rimarrà aperta fino al 23 prossimo.

### Ennio Steidler alla «Gabbia»

Nei locali della «Gabbia» di viale XX Settembre 36 sono esposti tappeti murali, serigrafie e incisioni di Ennio Steidler.



# STUDENTI TRA I SOLDATI



Simpatico incontro di giovani con i «Diavoli rossi»: cinquanta studenti e studentesse del Liceo - ginnasio «Alighieri» hanno compiuto una visita alla caserma sede del reggimento «Sassari»

INCONTRO A ROMA DEGLI ESULI DISPERSI NEL MONDO

# Madonna della Semedella: la madre dei capodistriani

**Riunita nella chiesa di San Marco all'Eur la «colonia» istriana**
**Fedeli ai valori eterni che hanno ispirato la vita dei nostri padri**

La celebrazione della festa della Madonna di Semedella è stata l'occasione per vedere riuniti in Roma gli aderenti alle Comunità capodistriane operanti a Trieste.

L'iniziativa del comitato unitario che vuole tenere vivi i valori religiosi, patriottici e culturali della città di Capodistria è stata coronata da pieno successo e numerosissimi sono stati i concittadini che si sono ritrovati a Roma per ricordare una ricorrenza tanto cara.

L'incontro dei capodistriani è avvenuto nella chiesa di San Marco, al Villaggio Giuliano dell'EUR, dove si è unita pure la numerosa «colonia» capodistriana residente a Roma.

A celebrare la messa della Madonna della Semedella è stato il capodistriano, don Giorgio Bacci, assistito da padre Flaminio Rocchi. Al Vangelo, don Bacci ha ricordato la calamità che aveva in tempi antichi colpito la città di Capodistria e come i suoi figli per ringraziare la Madonna di averli liberati dalla violenta pestilenza, sciogliendo un voto fatto alla Vergine, avevano costruito la chiesetta nelle vicinanze della città, che ha preso il nome della Madonna della Semedella. E in questa chiesa, posta su un ampio prato circondato da alti pioppi, si ritrovano nella seconda domenica dopo Pasqua tutti i capodistriani.

Anche Padre Rocchi ha voluto con toccanti parole ricordare il suo soggiorno capodistriano nel Convento francescano di S. Anna.

A dirigere il coro capodistriano che ha intonato gli inni sacri ed i salmi tradizionali, tanto cari ai capodistriani è stato Narciso Norbedo. Successivamente ha preso la parola per i capodistriani residenti a Roma, la Medaglia d'Oro, col. Giorgio Coboili che, con animo commosso, ha ricordato fatti ed episodi della cittadina istriana.

Per i concittadini residenti a Trieste hanno invece parlato il cons. reg. Mario Del Conte e il cons. com. Ranieri Vergerio.

Del Conte ha così detto: «E' con senso di profonda commozione che mi rivolgo a voi, cari amici, ricordando con passione e dolore la nostra amata Capodistria. Siamo qui per riannodare e rafforzare il vincolo di amicizia che ci unisce tutti anche se sparsi nelle varie parti d'Italia e nel mondo. L'incontro di oggi è un fatto positivo che riflette una dimostrazione di volontà e concordia per la partecipazione alle comuni iniziative di carattere religioso, patriottico, culturale e ricreativo. La festa della Semedella ci ritrova oggi tutti idealmente uniti in questa Roma che è la capitale del cristianesimo e dell'Italia alla quale siamo stati sempre legati per lingua, usi e costumi. A trent'anni dalla fine della guerra e a oltre vent'anni dal grande esodo, che hanno lasciato tracce profonde ed indimenticabili di dolore e di strazio nei nostri animi, dopo aver abbandonato le nostre case, le nostre chiese ed i nostri morti per restare liberi nella nostra Patria, possiamo dire che, sull'esempio dei nostri padri, siamo rimasti fedeli ai valori che hanno ispirato tutta la nostra vita: Patria, Religione, Democrazia».

### Impegnati i notai: protesta del MIT

Il segretario del Movimento indipendentista, Giovanni Marchesich, ha inviato un telegramma al Commissario del Governo, segnalando che «il normale corso della campagna elettorale è impedito dai vari referendum, che impegnano notai e segreterie comunali e quindi la raccolta delle firme per la presentazione delle liste elettorali».

### Interrogazione comunista con risposta in aula sulle firme per l'aborto

«Da notizie, diffuse dalla stampa cittadina — è detto in un'interrogazione presentata dai consiglieri Fausto Monfalcon e Stojan Spetic (PCI) — risulterebbe che da parte di questa amministrazione è stata attuata una serie di provvedimenti atti ad ostacolare la raccolta di firme, promossa dal partito radicale, contro gli articoli del codice penale riguardanti l'aborto.

«In particolare — continua l'interrogazione — sembra che questa amministrazione abbia recepito i suggerimenti della "circolare Gui", riguardante l'utilizzazione prevista dalle norme costituzionali dei funzionari del Comune per tale raccolta di firme, ed inoltre abbia impedito, con motivazioni pretestuose, la raccolta di tali firme nelle pubbliche piazze.

«A prescindere dalla valutazione politica e di opportunità che di singole iniziative possono dare le forze politiche, compresa la nostra, chiediamo al sindaco e all'assessore competente, se non pensano di intravedere in tali interventi amministrativi un tentativo di limitazione delle libertà democratiche dei cittadini e dei gruppi politici nel godimento dei diritti garantiti loro dall'ordine costituzionale».

# Cronache degli spettacoli

## Sul podio del «Verdi» la bacchetta Koizumi

**Una carriera direttoriale di grande prestigio**

Domani alle ore 21 si terrà il concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro Verdi diretta dal maestro Katzuhiro Koizumi con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe.

Katzuhiro Koizumi è stato invitato a dirigere il concerto sinfonico nel quadro della stagione di primavera sull'onda dei successi da lui ottenuti recentemente in Europa: a Parigi e soprattutto a Berlino dove è stato proclamato vincitore dal concorso internazionale della Fondazione Karajan. Il giovane maestro è nato a Kyoto (Giappone) e iniziò gli studi musicali nella sua città a otto anni nel 1957. Nel 1965 si iscrisse all'istituto di musica di Kyoto avendo quale materia di studio principale il canto.

Nel concerto sinfonico di domani, che verrà replicato sabato alle ore 18 (turno di abbonamento B), si varrà della collaborazione del violinista Giuseppe Prencipe per l'esecuzione del «Divertimento in re maggiore per violino e orchestra» di G. F. Ghedini.

Il programma del concerto del maestro Koizumi comprende la fantasia «Kamarinskaja» di M. Glinka, «Prélude à l'Après-midi d'un faune» di C. Debussy e la Quarta sinfonia di Ciaikowski.

## Giuliana Gulli piace per il suo piglio franco

**Conclusa in bellezza la stagione della Gioventù Musicale**

La stagione concertistica della Gioventù musicale si è conclusa con un'esibizione della pianista triestina Giuliana Gulli. Al recital, affollato come sono state tutte le manifestazioni del sodalizio, sono stati premessi alcuni comunicati per gli associati, segno evidente di una conduzione fervida d'iniziative ed efficiente, ed un breve consuntivo della stagione. Ha avuto per protagonisti dei giovani e promettenti musicisti con programmi qualificati e spesso opportunamente scelti per un uditorio di studenti: da Enrico Tagliavini, chitarrista, all'Orchestra «Busoni», al Duo Ricciuti-Gruber, a quello Novelo-Gulli, al pianista Voskobjnikov, all'esibizione di alcuni strumentisti-studenti scelti fra gli iscritti al chitarrista Borghese, al Gruppo cameristico di Trieste, al Trio Lorenz, all'arpista Watkins.

Giuliana Gulli, in altre occasioni apprezzata dallo stesso pubblico, si è mostrata in linea con i migliori concertisti del lotto. Piace per il suo modo di affrontare lo strumento, sincero e franco, non senza quel pizzico di presunzione che ci vuole. Va dritta allo scopo della comunicatività, rischiando anche grosso. I mezzi tecnici su cui fa affidamento sono consistenti pur non concedendo spericolatezze e frenesie. Suono energico e vigoroso, dal quale è bandita ogni raffinatezza timbrica.

Nel programma, Beethoven, Chopin e Schumann, è parsa trovarsi a suo agio nella Fantasia schumanniana per i soprassalti d'improvvisazione e per la generosità e gli abbandoni profusi a piene mani. Della Sonata in Mi bemolle maggiore di Beethoven andrebbe sottolineato che si tratta di un «addio» fra amici e non fra amanti, ma la pianista riesce a volgere a suo favore anche la tendenza inequivocabile a esasperare le situazioni musicali, nel bene e nel male. A tratti anche il suono si fa più ricco e suggestivo.

Molto festeggiata e applaudita, Giuliana Gulli è stata costretta a concedere alcune pagine fuori programma.

C. G.

### Lutto al Piccolo Teatro

La signora Wilma, consorte di Vittorio Gimona, attore del Piccolo Teatro della prosa, non è più, ma il dottor Buchbinder della commedia dialettale «Co son lontan de ti», nascondendo nel cuore il suo dolore, continuerà a vivere per la gioia degli altri. Vittorio Gimona continuerà a calcare le scene per dar voce, figura e anima ai personaggi a lui congeniali, con la parola forse un po' velata per il ricordo di colei che un'onda impietosa ha portato via.

### Ex tempore a Contovello

Il nostro Carso avrà questa mattina 150 attentissimi osservatori, che daranno vita all'ormai tradizionale «ex tempore» di primavera, organizzata a Contovello dall'Escal «Umberto Pacifico», sezione della Società Alpina delle Giulie.

Questa ex tempore non vuole essere solo ed essenzialmente una gara di pittura. Lo scopo principale è quello di fermare l'attenzione dei ragazzi su di un paesaggio che certamente tutti amiamo, ma che troppe volte guardiamo di sfuggita, apprezzandone forse più la pace e la tranquillità che sa offrirci, che non l'effettiva aspra bellezza. Questa vuole essere, dunque, nelle intenzioni dell'Escal «Pacifico, un'azione di difesa del Carso.

Le tele o i fogli, che saranno punzonati alle ore 10 e che dovranno essere consegnati entro le ore 15 di oggi, saranno esposti in una mostra che avrà luogo alla stazione marittima dal 16 al 22 maggio. Alla fine tutti i partecipanti saranno premiati.

**Genitori e figli.** Alle «Beatitudini» si svolgerà dalle 10 alle 17 di domenica prossima un incontro genitori-figli sul tema: «A messa, perché?». Moderatore sarà don Mario Cividin. Gli interessati possono rivolgersi per maggiori informazioni al recapito telefonico 795088.

I PIÙ BEI NOMI DELLA NOSTRA CULTURA

## Mostra regionale a Cividale del Friuli

**La rassegna comprende venticinque opere selezionate da critici di chiara fama**

Sabato alle ore 18 s'inaugura la mostra degli artisti della regione nella chiesa di S. Francesco a Cividale del Friuli.

La prima di tali rassegne fu promossa dal Comune di Trieste sotto gli auspici della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per celebrare il cinquantenario della Redenzione. La seconda mostra, organizzata anch'essa dal civico museo Revoltella di Trieste, accolse a Gradisca le testimonianze di 43 artisti. Ivi furono selezionate 25 opere da parte di un'apposita commissione formata da critici di chiara fama non residenti nella regione.

Fra gli artisti vi sono: Sergio Altieri, Massimo Bottecchia, Ugo Carà, Bruno Chersicla, Angelo Giannelli, Carlo Hollesch, Cesare Mocchiutti, Nino Perizi, Orlando Poian, Dario Tudor, Nane Zavagno, che erano già stati invitati nella prima mostra; mentre sono stati ammessi ex novo: Mario Baldan, Romolo Bertini, Fausto Cappellato, Luciano Celli, Giorgio Cosarini, Enrico De Cillia, Luciano de Gironcoli, Albino Lucatello, Fulvio Monai, Bruno Ponte, Fernando Toso.

L'esposizione conclusiva del ciclo itinerante è stata realizzata a cura dell'Associazione per gli studi storici e artistici di Cividale. La mostra potrà essere visitata nelle giornate feriali dalle 16 alle 20 e nelle giornate festive dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, nel periodo dall'11 maggio all'8 giugno.

UNA SEMINA CHE RISALE ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

## SALMONI NEL GOLFO

**Conosciuti dai pescatori con il nome di «trote de mar»**
**Trovati di recente anche esemplari adulti pieni di uova**



(«Giornalfoto»)

*Il corpo snello ma robusto, la lunghezza in media cinque volte il suo spessore, una pinna dorsale tenue e compressa alla fine della quale in prossimità della parte codale si trova il peduncolo adiposo caratteristico dei salmonidi. La testa con una lucentezza metallica, punteggiata di piccole macchie nere, specialmente in prossimità dei preopercoli, termina nella sua parte apicale con una bocca fornita di denti tipica dei pesci predatori. Anche la parte terminale della lingua e il vomere o palato ne è abbondantemente fornito. Le piccole scaglie che coprono il corpo allungato riflettono lungo la linea laterale un colore rossastro che ne permette chiaramente di determinarne la specie. Questo è il nuovo ospite del golfo di Trieste. Nuovo non perché sia di ieri o di oggi, ma nuovo perché non soltanto si è adattato nella nostra regione, ma perché ci sono oramai prove che vive e si riproduce come nel luogo dal quale quasi un secolo fa è stato importato.*

*Non era ancora terminata la guerra del 1915-18 che alcuni ricercatori austriaci avevano tentato un ripopolamento diretto a Villa del Nevoso, nelle acque del Timavo superiore.*

*La troviamo oramai da anni, abbondante lungo tutto l'arco di costa da punta Tagliamento all'Isonzo e da quest'ultimo a Duino, Santa Croce, Miramare, Barcola sino all'interno dello stesso porto di Trieste. Il «salmo gaidneri» (Richardson 1836) questo il nome scientifico, ma più comunemente conosciuto dai nostri pescatori di mare col nome di «trota de mar» e da quelli delle acque interne col nome di «trota iridea», ha praticamente sostituito nel golfo di Trieste alcuni pesci sino a qualche anno fa comunissimi, ora invece ben più rari di questo salmonide. Lo stesso sgombro ora viene pescato in minor numero rispetto a questa specie. Ma non siamo ancora abituati a vederla sulle nostre mense quella carne rosata, eccellente, in qualsiasi modo sia preparata: lessa, fritta o arrosta. Viene catturata la «trotta» in prevalenza con le reti da circuizione usate dalle saccaleve durante la notte, quando le forti luci delle lampare attirano i banchi dei Clupeidi: sardelle, sardoni, papaline; unitamente a queste troviamo anche il «salmone».*

*Ma, anche le reti da posta e in particolare quelle ancora esistenti vicino a Santa Croce per i calamari, ne catturano abbastanza spesso.*

*In questi giorni, a completare questa nuova prospettiva per il golfo, si sono trovati esemplari adulti dal peso di 2 kg, pieni di uova mature pronte ad essere fecondate.*

*Tra non molto tempo, forse già oggi, nella biologia di questa specie o nella descrizione sulla distribuzione nel mondo, accanto alle aree costiere dell'Alaska, della California, della Nuova Inghilterra, delle isole del Principe Edoardo, potremmo inserire anche il Golfo di Trieste.*

Mario Bussani

## UN VERDE ALLORO



**Verde come la loro età l'alloro musicale conquistato dalla coppia di pianisti triestini Laura Scardicchio e Paolo Bidoli al III Concorso nazionale «Muzio Clementi» di Firenze. I due pianisti, allievi dell'insegnante Nives Caetani Buzzai, hanno partecipato al recente concorso nella categoria dei più giovani (dal 16 al 19 anni di età) conseguendo una netta affermazione. Presidente della giuria era il maestro Marcello Abbado, direttore del conservatorio milanese.**

**Ai vincitori è stata riservata un'occasione d'onore con la partecipazione a un concerto nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio. La coppia Scardicchio-Bidoli ha ottenuto, anche in questa circostanza un ambito riconoscimento, essendo stato riservato a essa l'intervento di chiusura con l'esecuzione del «Concerto pathetique» di Listz.**



## IL TEMPO CHE FARÀ







Su tutte le regioni prevalentemente nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco specie sulle regioni del medio e alto versante tirrenico; parziali schiarite avranno carattere temporaneo. Foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulle valli e lungo i litorali. Nevicate sull'arco alpino al di sopra dei 1800 metri. Temperatura: stazionaria. Venti: sull'Italia settentrionale deboli variabili; deboli intorno Sud sulle rimanenti regioni con locali rinforzi.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 14 | 18 | Bologna | 9 | 16 | Roma-N. | 10 | 23 | Catanzaro | 15 | 22 |
| Bolzano | 9 | 20 | Firenze | 9 | 18 | Fiumic. | 10 | 20 | Reggio C. | 16 | 22 |
| Verona | 11 | 16 | Pisa | 8 | 16 | R.-Eur | 11 | 22 | Messina | 16 | 22 |
| Venezia | 14 | 19 | Ancona | 13 | 18 | Campob. | 14 | 21 | Palermo | 17 | 20 |
| Milano | 7 | 17 | Perugia | 12 | 21 | Bari | 16 | 23 | Catania | 17 | 24 |
| Torino | 8 | 16 | Pescara | 11 | 20 | Napoli | 15 | 23 | Alghero | 9 | 15 |
| Genova | 9 | 17 | L'Aquila | 7 | 18 | Potenza | 12 | 23 | Cagliari | 9 | 17 |

## Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

### Trauma alla Cassa previdenza marinara

«Care "Segnalazioni", posso sapere se la pratica di surroga della pensione p.m.o. 204382 ufficio pagatore 999 può avere una definizione più o meno prossima in quanto nei lunghi mesi di attesa incerta porta tante preoccupazioni, e più per il modulo 101 che non arriva. V. E.».

* * *

«Egregio direttore, in data 13 settembre 1972, tramite il patronato Acli di Trieste ho presentato domanda per ottenere il riscatto dei contributi assicurativi per il periodo 1.8.1923-28.2.1926. L'11.5.1973 ho versato la somma di Lire 5.580 con bollettino del c/c postali n. 938 e da quella data l'INPS non mi ha fatto pervenire alcuna comunicazione. Nel frattempo mi sono recato alcune volte al patronato Acli per conoscere la mia sorte e mi sono sentito rispondere che la mia pratica dev'essere stata arenata alla Cassa previdenza marinara di Roma a causa della cronica disfunzione di detto Ente che ormai lavora a passo di lumaca per mancanza di personale. In data 8.3.1975 ho spedito una sollecitatoria con raccomandata ric. di ritorno alla sede dell'INPS di Trieste e copia per conoscenza alla Previdenza marinara di Roma e alle Acli di Trieste, ma nessuno fino a questo momento ha risposto.

«Ora che debbo fare affinché alla mia attuale pensione venga integrata la quota dovutami per il periodo 1.8.23-28.2.26? Quanti anni dovrò aspettare? S.C.».

*L'emanazione della legge 22.2.1973 n. 27 e gli adempimenti per la sua applicazione ha provocato un forte «trauma» organizzativo-funzionale alla Cassa di previdenza marinara dal quale non è riuscita ancora a riprendersi.*

*Dall'esemplare regolarità e tempestività con le quali si provvedeva in precedenza ad istruire e liquidare le pensioni marittime è seguita una preoccupante disfunzione che si manifesta con insopportabili ritardi sulle liquidazioni e ricostituzioni delle pensioni, con inspiegabili errori nella determinazione della loro misura, con il mancato adeguamento per la scala mobile (l'atteso decreto ministeriale è stato pubblicato nella G.U. del 3.1.1975) con il mancato invio tempestivo degli ordini di pagamento che pone gli uffici erogatori nella imbarazzante condizione di non poter corrispondere ai pensionati quanto loro dovuto.*

*Si è verificato proprio in questi giorni che molti pensionati marittimi, giunto l'atteso giorno di pagamento, si sono presentati agli uffici postali o alle banche e sono stati costretti a tornarsene a casa privi di quanto è loro necessario per vivere.*

*Per concludere non certo in bellezza la Cassa previdenza marinara è forse l'unico «Ente erogante» che non ha trasmesso ancora alla data di oggi 7 maggio, tutti i modelli 101 necessari ai pensionati per ottemperare agli obblighi fiscali di una legge che è operante anche nei confronti della Cassa stessa.*

*Sono situazioni da lungo tempo lamentate e denunciate. C'è solo da sperare in una «terapia d'urto» che le venga a sanare.*

Domenico Pagliaro



BANDO DI CONCORSO ALL'UNIVERSITÀ

## Borsa di studio «Nicolò Costanzi»

L'Università degli studi di Trieste bandisce il concorso a un premio di studio «una tantum» di Lire 500 mila, offerto dalla Società Italcantieri di Trieste, per onorare la memoria dell'ing. Nicolò Costanzi, progettista navale, già consulente della predetta Società, al quale possono concorrere i laureati della Facoltà di ingegneria, cittadini italiani, che hanno discusso presso questa Università una tesi in ingegneria navale e meccanica nell'anno accademico 1973-1974. Il premio, unico ed indivisibile, sarà conferito al candidato la cui dissertazione di laurea sarà stata giudicata la migliore.

Le domande, in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno pervenire entro le ore 11 del 17 maggio 1975, allegati i seguenti documenti: certificato di laurea in carta semplice indicante il voto di laurea nonché i voti riportati nei singoli esami sostenuti; copia della tesi di laurea elaborata dal candidato; stato di famiglia rilasciato dal Comune; certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette al quale è stata presentata la dichiarazione unica dei redditi, sul modulo fornito dall'Ufficio assistenza scolastica.

Il premio sarà consegnato al vincitore dal Rettore, nel corso di un'apposita cerimonia, alla presenza del presidente della Società Italcantieri.

### Incontro alla Regione del complesso macedone

L'assessore regionale agli affari generali Coloni ha avuto ieri un incontro con esponenti della Repubblica socialista jugoslava di Macedonia e con i componenti del teatro nazionale di Skoplje, giunti a Trieste per la rappresentazione di due spettacoli di prosa, «Il muro e l'acqua» e «Il tramonto del sole», alla Casa della cultura slovena.

Il complesso macedone era guidato dal ministro per la cultura, Zivko Vasilevski, dal presidente del fondo per la cultura della città di Skoplje, Predrag Kusevski e dal segretario della conferenza cittadina dell'unione socialista di Skoplje, Vasko Tegovski. Erano presenti anche l'autore del «Muro e l'acqua», Zivko Cingo e il console generale di Jugoslavia a Trieste, Ivan Renko, il console Kovacic, il presidente del Teatro stabile sloveno, Tavcar,

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SE N'È PARLATO A SALSOMAGGIORE

## La radio oggi? Una riscoperta

**Salsomaggiore, 7**

Proseguono le manifestazioni della XV edizione del premio nazionale di regia televisiva, ideata e presentata da Daniele Piombi. In una conferenza stampa, il presentatore ha rilevato, tra l'altro, che quest'anno il premio è stato riveduto e corretto ponendo in secondo piano la parte mondana, per dare un maggiore spazio alle critiche, ai dibattiti, alle tavole rotonde e ai convegni. «Alla radio oggi: una riscoperta» è stato il tema trattato in un convegno-tavola rotonda moderato da Paolo Cavallina; «Quali saranno i programmi televisivi del futuro: orientamenti e prospettive», il tema invece trattato in un altro convegno moderato da Giuseppe Giacovazzo. Assenti giustificati Nantas Salvalaggio e Vittorio Bonicelli, gli interventi chiave sono stati svolti da Paolo Valmarana, Rino Icardi, Giorgio Saviane e Massimo Rendina. Quest'ultimo ha parlato sui prossimi sviluppi della TV a colori.

Daniele Piombi ha poi reso noti i nomi dei vincenti del referendum indetto dal settimanale «Sorrisi e canzoni». Il pubblico dei lettori ha così votato: personaggi TV dell'anno: Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; trasmissione TV dell'anno: Tante scuse; personaggi radiofonici dell'anno: Renzo Arbore e Gianni Boncompagni; trasmissione radiofonica dell'anno: «La corrida; rivelazioni TV dell'anno: Christian De Sica.

### Aperto a Padova il Festival Tartini

**Padova, 7**

Si è aperto a Padova il Festival di musica «Giuseppe Tartini», fondato e diretto da Claudio Scimone, direttore dei «Solisti Veneti», giunto quest'anno alla quinta edizione. Anche stavolta al Festival è stata data la denominazione «Tartini, il suo strumento e la sua epoca», e fin dalla prima serata, nel corso della quale il violinista Uto Ughi ha presentato nella chiesa di San Nicolò due concerti di Tartini in prima esecuzione moderna, ha riscosso notevoli consensi.

Un'attenta politica «musicale», infatti, ha portato Padova a diventare una delle città più «musicali d'Italia». «Non ci limitiamo a eseguire opere inedite di Tartini, ha detto Claudio Scimone, ma in collaborazione con l'Accademia Tartiniana stiamo provvedendo alla pubblicazione dell'opera omnia del compositore. Da tutto il mondo ci sono giunti in questi anni di lavoro consensi e sollecitazioni. I maggiori violinisti hanno rimesso in repertorio e inciso in disco opere di Tartini e questo conferma la validità dell'operazione».

I prossimi concerti di maggio vedranno impegnata l'orchestra da camera di Padova diretta da Karl Richter e Claudio Scimone. Per il 14 maggio è fissato un «recital» di Salvatore Accardo, che seguirà l'Opera seconda di Tartini; il 15 maggio ancora Accardo, con l'orchestra da camera di Padova diretta da Scimone presenterà un programma di concerti inediti di Tartini. Altre quattro esecuzioni avranno luogo dal 16 al 19 giugno.

*(Ansa)*

### «Holiday on ice» ha 25 anni

**Roma, 7**

«Holiday on ice» festeggia in Europa, prima tappa a Roma, i suoi 25 anni. Per l'occasione, il corpo del balletto sui pattini, famoso nel mondo per la sua bravura, presenta uno spettacolo fuori dell'ordinario. I pattinatori e le pattinatrici, che in media hanno venti anni, reclutati in tutti i continenti, senza discriminazione di nazionalità o di razza, eseguono, primo fra tutti, un numero che vuol essere un omaggio a Fred Astaire e alla magia di Broadway. Ai bambini dedicano una parata multicolore di personaggi celebri e disegni animati dei «Looney Tunes e Merrie Melodies» da Titti a Silvestro, da Pallino a Coyote, da Spedy Gonzales a Sam. Lo spettacolo si conclude con «Un uomo e la sua musica» che consente a tutti i componenti della compagnia di rivolgere un ricordo a George Gershwin e, appunto, alla sua musica.

In un quarto di secolo, come è stato ricordato oggi durante un incontro con i giornalisti, «Holiday on ice» ha avuto 250 milioni di spettatori nei cinque continenti, ha percorso circa dieci milioni di chilometri facendo 250 volte il giro del mondo, ha ingaggiato pattinatori di 35 diverse nazionalità ed ha fabbricato un milione e mezzo di metri quadrati di piste ghiacciate. La «prima» romana è prevista per il 14 maggio.

*(Ansa)*

### A Bolzano la rassegna del film industriale

**Bolzano, 7**

Il programma della sedicesima rassegna nazionale del film industriale, che si svolgerà a Bolzano dal 28 al 31 maggio organizzata dalla confindustria in collaborazione con l'Anica e con l'Agis, è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa.

Alla rassegna parteciperanno ventisette film dei trentasei che erano stati presentati in preselezione e alla fine saranno prescelti i documentari che rappresenteranno l'Italia alla rassegna internazionale del film industriale che quest'anno è rappresentata da una sezione di informazione culturale. Si tratta di film non specificatamente industriali ma realizzati dall'industria, su temi di vario interesse culturale. Faranno da cornice alla rassegna bolzanina due convegni dedicati rispettivamente a «scuola e film industriale» ed a «Presenza dell'industria nell'impiego degli audiovisivi e altre tecniche educative per la formazione culturale».

La giuria della rassegna del film industriale sarà presieduta dal regista Vittorio De Seta; alcuni dei film partecipanti portano le firme di Folco Quilici, Valentino Orsini, Corrado Farina, Franco Taviani.

*(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Una squadra di campioni Omaggio a Michelangelo

«L'ospite delle due» (TV-1, ore 14) — Sono i «supercampioni» dello sci italiano gli ospiti della rubrica: Gustavo Thoeni, Pierino Gros e Claudia Giordani assieme al direttore tecnico della squadra azzurra Cotelli. Il tema dell'incontro è il miracolo dello sci italiano che, dalle ultime posizioni, nel giro di pochissimi anni non solo ha trovato un grande campione in Thoeni ma ha creato una squadra di campioni.

* * *

«Partita a quattro» (TV-1, ore 17.45) — Mario Pisu, Lia Zoppelli e Milena Vukotic sono i protagonisti di questa commedia di Nicola Manzari diretta da Raffaele Meloni.

* * *

«Vita di Michelangelo» (TV-1, ore 20.40) — In occasione del quinto centenario della nascita di Michelangelo, la televisione ripropone, a undici anni di distanza, questa «Vita di Michelangelo» diretta da Silverio Blasi su testo di Giorgio Prosperi e con Gianmaria Volontè nel ruolo del protagonista. Stasera va in onda la prima parte.

* * *

«Spaccaquindici» (TV-2, ore 21) — Si presenta ancora il «supercampione» di «Spaccaquindici» che con la sua ultima e quinta partecipazione al gioco condotto da Pippo Baudo ha realizzato dieci milioni 62 mila 500 lire in gettoni d'oro.

* * *

«A tu per tu con l'opera d'arte» (TV-2, ore 22.15) — In questa rubrica curata da Franco Simongini non poteva mancare, in occasione del quinto centenario della nascita di Michelangelo, un capolavoro michelangiolesco, un dipinto considerato uno dei vertici di tutta l'arte del Cinquecento: il «Tondo Doni».

*(Ansa)*

### Sean Connery si è risposato

**Gibilterra, 7**

L'attore Sean Connery, noto per le sue interpretazioni cinematografiche del personaggio di James Bond (007), si è ieri sposato a Gibilterra con Micheline Roquebrune, una francese divorziata. Si tratta della donna che due mesi fa Sean Connery aveva dichiarato di avere già sposato segretamente.

Sean Connery vive attualmente nella Spagna meridionale; in precedenza era stato sposato per 10 anni con l'attrice australiana Diane Cilento, dalla quale aveva divorziato nel 1973.

*(Ansa)*

SATIRA AL CAIRO

### Spettacolo proibito su richiesta russa

**Il Cairo, 7**

Su richiesta dell'ambasciata sovietica in Egitto, le autorità egiziane hanno proibito una commedia che da oltre un mese si replicava con successo in un teatro del Cairo e che conteneva critiche all'Unione Sovietica.

La commedia, intitolata «Lunga vita alla delegazione», metteva in ridicolo le rivalità delle superpotenze.

Secondo la stampa cairota, «i dirigenti sovietici avevano già avanzato la loro richiesta a un dirigente egiziano che aveva visitato ultimamente Mosca e gli avevano fatto ascoltare una registrazione dei passaggi dello spettacolo che ritenevano offensivi nei loro confronti proprio nel momento in cui vengono compiuti sforzi ai livelli più alti per dissipare ogni malinteso nei rapporti tra i due paesi».

*(Afp)*

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica di Primavera 1975. Domani alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Katzuhiro Koizumi. Violinista Giuseppe Prencipe. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica di Primavera 1975. Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Katzuhiro Koizumi. Violinista Giuseppe Prencipe. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Domani sera alle ore 21 concerto del complesso «I cugini di campagna». Ingresso lire 2.500, abbonati lire 2.000. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372-38547).
**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). Ore 16. Spettacolo straordinario a Trieste del Tetatro Nazionale Macedone di Skopje. Isaak Babel: «Il tramonto». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.
**LA CAPPELLA** (via Franca 17). 19 e 21.30: «Come le foglie» di Camerini con Isa Miranda, Nino Besozzi.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). 15.30, ult. 22: «Trio infernale». In prima visione l'allucinante technicolor di Francis Girod, con Michel Piccoli e Romy Schneider. Musica di Ennio Morricone. V.m. 18 anni.
**EDEN.** 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «California Poker». Technicolor con George Segal ed Elliot Gould. Non vietato. Sospese le tessere.
**EXCELSIOR.** Oggi alle ore 10 e 11.30: «Il gatto con gli stivali». Cartoni animati. Ingresso lire 300.
**EXCELSIOR.** 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Il seme del tamarindo». Julie Andrews, Omar Sharif. Due mondi diversi uniti nell'amore. Technicolor.
**FENICE.** 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Il poliziotto della Brigata criminale» con Jean-Paul Belmondo. Technicolor.



**FILODRAMMATICO.** 15, ult. 22: «La ragazzina perversa». In edizione integrale il film che ha scandalizzato ed entusiasmato migliaia di spettatori in Francia. Technicolor con Marianne Remont. Sever. v.m. 18 anni.
**GRATTACIELO.** 15, ult. 22.10. Eccezionale riedizione: «Eli il ladrone» (Una ragione per vivere e una per morire). Una delle migliori interpretazioni di Bud Spencer. Spettacolare technicolor per tutti. Proiezioni continuate dalle ore 15.
**NAZIONALE.** 15, 16.40, 18.20, 20, 22.15. Giancarlo Giannini è il drittone nel film: «Ettore Lo Fusto». Un grande film comico per tutti.
**RITZ.** 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15 III settimana: «Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio. Il film è per tutti.

**AURORA.** 15.30. L'ultimo film di M. Antonioni: «Professione reporter» con J. Nicholson e M. Schneider. Technicolor per tutti.
**CAPITOL.** 15.45. II settimana. Divertentissimo! Uno dei più straordinari successi della corrente stagione: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con G. Giannini, M. Vitti, V. Gassman e C. Cardinale. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.
**CRISTALLO.** 15.45, ult. 21.30. II settimana: «L'inferno di cristallo» con Steve McQueen, P. Newman, W. Holden e F. Dunaway. Technicolor. Eccezionale successo. Ultimo giorno.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15. Divertentissimo, avventuroso, uno dei più grandi successi della stagione: «Zorro», con Alain Delon e Ottavia Piccolo. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.



**IMPERO.** 15. Brillantissimo! Divertente! «La signora gioca bene a scopa?» con C. Giuffrè ed E. Fenech. Technicolor. V.m. 18 anni.
**VITTORIO VENETO.** 15. Technicolor. «La ragazza dalla pelle di luna». Pagliai, Beba Loncar, Zeudi Araya. V.m. 18 anni.
**ABBAZIA.** 15: «Wang Yu Teng: la morte vestita di bianco». Drammatico e violento film cinese con Wang Yu. Technicolor. V.m. 14 anni.
**ALCIONE** (tel. 796162). 15, 18, 21.15: «Il ponte sul fiume Kway». William Holden e Alec Guinness. Il film che non ha rivali. Scopecolor.
**ALDEBARAN.** 15.30: «Un rebus per l'assassino». Giallo a colori con James Coburn e Raquel Welch.
**ASTRA.** 15: «Il viaggio fantastico di Sinbad» con John Phillips Law. Technicolor.
**IDEALE.** 15. Technicolor: «Il ritorno di Ringo». Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Lorella De Luca. Capolavoro western!
**LUMIERE.** 14: «Così sia». Divertentissimo western con Luc Merenda e Alf Thunder. Colori.
**MIGNON.** 14.30: «Patroclooo!... e il soldato Cammillone, grande, grosso e frescone». Un uragano di risate con Pippo Franco e Christa Linder. In teschnicolor.

**RADIO.** 14.30: «Una breve vacanza». Una meravigliosa storia d'amore con Florinda Bolkan e Renato Salvatori. Regia di V. De Sica. Technicolor per tutti.
**SAN GIOVANNI.** 15, ult. 21.30: «L'ammazzagiganti» con Kerwin Matthews, Tarin Thachter, Judy Meredith. Technicolor-scope. Avventuroso.
**SERVOLA.** 15. Solo oggi. Il più classico dei western: «Io sono la legge» con Burt Lancaster, Robert Ryan. Cinemascope in technicolor.

**MUGGIA**

**VOLTA.** 15. Elizabeth Taylor, Henry Fonda ed Helmut Berger in «Mercoledì delle ceneri». Technicolor. Il film che ha riscosso in tutte le platee il più grande successo.
**VERDI.** 15: «Simona» con Laura Antonelli, Patrick Magee, Maurizio Degli Esposti e Raf Vallone. Technicolor. V.m. 18 anni.

**UDINE**

**PALASPORT «P. CARNERA».** «Maggiofesta Udineviva» 12-31 maggio 1975. Moda, musica leggera, prosa, concerti di musica classica, jazz e folk, operetta, lirica. Organizzazione, informazioni, abbonamenti: Orgalfi, Udine, viale Ungheria 13, telefono 56160. Speciali riduzioni di abbonamento per comunità organizzate.

**GORIZIA**

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 15: «Continente di ghiaccio». Documentario a colori realizzato nei ghiacciai dell'Antartide e nei deserti della Dancalia. Ult. 22.
**CORSO.** 15.30: «L'uomo dalle due ombre» con C. Bronson e L. Ullmann. Colori. Ult. 22.
**VERDI.** 15: «L'uomo del Klan» con L. Marvin e R. Burton. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 15: «Il giustiziere di mezzogiorno» con F. Franchi e M. A. Beluzzi. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 15: «Ore 10 lezione di sesso» con R. Carballo e D. Goldenberg. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
**STELLA MATUTINA.** 14.30: «Jory» con J. Morley e T. Robby. Colori. Ult. 20.

**MONFALCONE**

**AZZURRO.** Chiuso per restauro.
**EXCELSIOR.** 14: «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista» con Renato Pozzetto e Magali Noel. Colori.
**PRINCIPE.** 14: «Pasqualino Cammarata, capitano di fregata» con Ninetto Davoli e Aldo Giuffrè. Colori.
**SAN MICHELE.** 14: «C'era una volta Pollicino» con Marie Laforet e Jean Pierre Marielle. Scope a colori.

**GRADISCA**

**COMUNALE.** 15: «Il suo nome faceva tremare: Interpol in allarme» con L. Van Cleef e T. Lo Bianco. Ult. 21.30.
**EDEN.** 15: «Le folli avventure del Rabby Jacob» con L. De Funes e G. Oury. Ult. 21.30

**CORMONS**

**ITALIA.** 15: «Troppo rischio per un uomo solo» con Gemma e S. Scott. Ult. 21.30.

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** «Il cittadino si ribella».

**RONCHI**

**RIO.** «Dinamite, Agguato, Pistola».
**EXCELSIOR.** «Marco Polo junior».

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «Ku-Fu? Dalla Sicilia con furore».
**GARIBALDI.** «Violenze erotiche in un carcere femminile».

**GEMONA**

**SOCIALE.** «Le farò da padre...».

**TARCENTO**

**MARGHERITA.** «La cugina».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI.** «Contratto marsigliese».

**CASARSA**

**ROMA.** «Nipoti miei diletti».

































# I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 6, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 11.10: Le interviste impossibili; 11.30: Un disco per l'estate; 12.10: Quarto programma; 13.20: Tris d'assi: L. Dalla, O. Vanoni, Drupi; 14.05: L'altro suono; 14.40: Un pianoforte per P. Nero; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40. Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Conversazione; 21.25: Hit Parade de la chanson; 21.45: Un classico all'anno: Il principe galeotto; 22.20: Concerto lirico diretto da P. Biondi; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Gli Alunni del Sole, V. Greco, F. Cassano; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Un'orchestra d'oltre Manica: S. Black; 9.55: Un disco per l'estate; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: A tempo di rock; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 13.50: Come e perchè; 14: Su di giri; 15: P. Faith e le canzoni dei Beatles; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 17.30: Ultimissime di S. Mendes; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in Haud; 8.45: Concerto di apertura; 9.30, Concerto dei premiati al XXI concorso «Premio Città di Treviso»; 11: Il coro di voci bianche diretto da R. Cortiglioni; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.15: Ritratto d'autore: G. Pugnani; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: I grandi del jazz; 18.30: Conversazione; 18.40: Per una interpretazione psicanalitica degli «Ossi di seppia»; 19.15: Concerto della sera, Unhauser, direttore O. Gerdes; nell'int.: Giornale del Terzo - Sette arti.

### TV NAZIONALE

11.00 *Santa messa e Supplica alla Madonna di Pompei.*
— *Rubrica religiosa.*
12.30 *Sapere: «Educazione permanente», 6.a puntata.*
12.55 *«Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *«L'ospite delle 2».*
15.00 *«Melissa», originale televisivo; 2.a puntata.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

16.00 *Salto mortale: «Istanbul», 6.o episodio.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**

17.15 *«Le storie del cavallo».*
17.30 *«Il grattacielo del pinguino», disegni animati.*
17.45 *«Partita a quattro», con Mario Pisu, Lia Zoppelli.*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Vita di Michelangelo», di Giorgio Prosperi; con Gianmaria Volontè, Fosco Giachetti.*
22.15 *«Jazzconcerto», spettacolo musicale.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

16.00 *Formia: Meeting internazionale di atletica leggera.*
18.15 *«Protestantesimo», a cura di Giovanni Ribet.*
18.30 *«Sorgente di vita», rubrica di vita ebraica.*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *Atlante: «I Boscimani di Kalahari».*
20.00 *«Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Spaccaquindici», gioco televisivo a premi.*
22.15 *«A tu per tu con l'opera d'arte».*

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Hi-Fi magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.10: Kemada; 11.30: Baiardi; 11.45: Melodie di I. Berlin; 12: Musica per voi; 12.30. Giornale radio; 14: Itinerari; 14.15: Edizioni Koral; 14.30: Notiziario; 14.40: Una lettera da...; 14.45: Il disco del giorno; 14.50: Mini juke-box; 15: Polca, valzer, mazurca; 15.30: Io, piccolo uomo; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Ciak, si suona; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 22: Ritmi che fanno girare; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

### TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Battaglia per il Baltico», telefilm polacco; 22: «Primi passi della Jugoslavia nella vita internazionale», documentario.

### TV Lubiana

9.55: TV Scuola; 10.35: Telegiornale; 10.50: Le celebrazioni per il 30.o anniversario della Liberazione; 14.10: TV Scuola; 15.35: Corso di francese; 17.20: TV per ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.10: Documentario; 19: Dove andiamo in vacanza?; 19.30: Telegiornale; 20: Le celebrazioni per il 30.o anniversario della Liberazione; 20.50: Telegiornale.

### TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.20: Telegiornale; 17.30: TV per i ragazzi; 18: La cronaca; 18.15: Musica amica; 18.35: Temi sociali; 19.05: Sommario culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Manifestazione in occasione della giornata della vittoria.

# BORSE E MERCATI

## Milano: riflessiva

Milano, 7

*Chiusure riflessive attraverso scambi non molto attivi. La pubblicazione dei dati relativi alla produzione industriale di marzo, che hanno denunciato un nuovo e sensibile calo, e le previsioni avanzate dall'amministratore delegato della «Fiat» per l'anno in corso, non potevano non scuotere il mercato dall'apatia nel quale si trovava da parecchie sedute. Anche se il volume di affari è rimasto su livelli modesti, tuttavia le vendite, per la maggior parte di carattere professionale, hanno assunto una certa prevalenza, provocando diffuse erosioni nei prezzi.*

*L'apertura però è avvenuta su basi lievemente irregolari. Alla flessione dell'1,5% delle Fiat si sono contrapposti alcuni spunti del denaro sulle Saffa, Fond. Incendio e Pirelli Spa, le quali hanno messo a segno discrete plusvalenze. Ma superata questa fase ancora incerta, la quota si è succesivamente indebolita per il persistere di alcuni smobilizzi, anche in considerazione della giornata festiva di domani, su alcuni valori guida, quali Generali, Montedison e Fiat.*

*Al listino, dove sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite pronunciate hanno accusato le Alitalia (—8,5%), le Beni Immobili Italia priv. (—7,5%), le Terni (—7%), Motta (—6,5%), Sarom (—5,7%), Ausiliare e Romana Zucc. ord. (—4,6%) e Terme Acqui (—4,3%). Con flessioni superiori al 2% sono seguite le Trenno, Finmare, Mondadori, Sifa, Italsider e Olivetti ord.*

*Tra i titoli guida, le Fiat hanno perso il 2% circa, le Imm. Roma l'1,5%, le Generali l'1,4%, le Montedison e le Viscosa l'1,3%. Pochissimi i valori mossisi controtendenza, e tra questi le Lanerossi (+2,8%), Buton e Binda.*

*Nell'immediato dopolistino, in ripresa le Generali e le Montedison e in lieve assestamento le Fiat e le Rinascente.*

*Intonazione resistente sul mercato obbligazionario attraverso scambi non molto attivi.*

*L'indice «Mediobanca» è a 53,16 (—1,04%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 156.000.000; obbligazioni 1 miliardo 707 milioni; azioni 3.044.900.*

**DOPOBORSA — Scarsi scambi, con prezzi aderenti al listino.** (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 31500-35500; sterlina oro n.c. 32500-36500; marengo svizzero 33000-37000; oro fino 3100-3400; argento (più Iva - cambio uff.) 84750-88750; platino 3150.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 242-252; dollaro 628-640; franco francese 151-160; sterlina 1470-1530; marco 263-272.

### TRIESTE

Ass. Italiana 173.800; Ass. Generali 67.600; Ras 82.000; Anic 1.000; Liquigas 225; Liquigas priv. 164; Montedison 704; La Rinascente 100; La Rinascente priv. 70; Gerolimich 5.700; Premuda 2.920; Sip 1.600; Tripcovich 77.550; Bastogi 1.573; Finmare 176; Finsider 357; Pirelli 832; Sme 1.410; Stet 1.780; Beni Stabili 5.500; Gen. Immobiliare 301; Fiat 1.290; Fiat priv. 980; Dalmine 470; Italsider 637; Terni 66; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.670; Viscosa priv. 1.230.

### NEW YORK

Chiusura in moderato rialzo: l'indice «Dow Jones» ha guadagnato 1,72 punti ed è salito a 836,44. I titoli in miglioramento sono stati 760, quelli in flessione 635.

### LONDRA

Titoli migliorati dopo una moderata seduta. I titoli di Stato e le obbligazioni garantite dal governo sono rimasti stabili mentre i titoli guida hanno mostrato larghi guadagni. Migliorati anche i petroliferi. Indice a 322,90 (+3,79).

A ZURIGO — Netto indebolimento: degli 82 titoli trattati, 46 hanno chiuso in ribasso, 21 in rialzo e 15 invariati. Attiva tuttavia la trattazione. Deboli i bancari, i finanziari, gli industriali e gli assicurativi. Irregolari i chimici e gli statunitensi. Indice a 205,10 (—1,16%).

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7.5 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 5-5/8 | 6-5/8 | 7-3/4 |
| Sterlina | 12-1/2 | 13-1/8 | 13-3/4 |
| F.co svizz. | 3 | 4-3/8 | 5-7/16 |
| Marco | 4-1/8 | 4-7/16 | 5-1/8 |

### Prezzi dell'oro

Londra, 7

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 7 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | chiuso | |
| Francoforte | 165,47 | (— 0,28) |
| Hongkong | 160,86 | (+ 0,45) |
| Londra | 165,25 | (+ 1,25) |
| Milano | 167,42 | (+ 0,21) |
| New York | 165,50 | (+ 1,25) |
| Parigi | 165 | (+ 0,75) |
| Zurigo | chiuso | —.— |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 6,01 | — |
| Capitalitalia | » | 9,47 | — |
| Equitalia | » | 8,00 | — |
| Europrogr. | frsv | 138,31 | — |
| First Fund | doll | 14,51 | — |
| Fonditalia | » | 11,15 | — |
| Intercontinental | » | 10,57 | — |
| Interfund | » | 10,14 | — |
| Interitalia | lire | 7696 | 8411 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,33 | — |
| Intertrust | doll | 8,90 | 9,67 |
| Italfortune | doll | 8,78 | 9,31 |
| Italunion | doll | 10,15 | 11,06 |
| Mediolanum | S | 11,73 | 12,75 |
| Management | lire | 5466,46 | — |
| Rominvest | doll | 11,12 | 12,01 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 6-5 | 7-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 3350 | 3330 |
| Bonifiche Ferraresi | 4900 | 4899 |
| Chiari & Forti | 1801 | 1801 |
| Eridania | 2219 | 2203 |
| Ind. Buitoni Perug. | 4730 | 4650 |
| Motta | 1850 | 1730 |
| Romana Zucchero | 379 | 361 |
| Romana Zucch. pr. | 529 | 528 |
| Venchi Unica | 526,50 | 528,50 |
| Buton | 5870 | 5930 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 33600 | 33300 |
| Assicuratrice Ital. | 174400 | 173800 |
| Comp. Ass. Milano | 13990 | 13940 |
| » » » pr. | 8205 | 8190 |
| Comp. Latina | 1370 | 1360 |
| Comp. Latina priv. | 1131 | 1127 |
| Generali | 68600 | 67530 |
| Italia Assicuraz. | 21600 | 21300 |
| L'Abeille Italiana | — | 17000 |
| Fondiaria Incen. | 14600 | 14560 |
| La Fondiaria Vita | 29950 | 29900 |
| R.A.S. | 82800 | — |
| S.A.I. | 13500 | 13300 |
| Toro Assicuraz. | 15500 | 15400 |
| Toro Assicuraz. pr | 8050 | 8000 |
| Ausonia | 5000 | 4950 |
| Bowring | 680 | 680 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 18950 | 18700 |
| Banco di Roma | 17900 | 17630 |
| Banco Lariano | 7651 | 7530 |
| Credito Italiano | 1991 | 1980 |
| Interbanca priv. | 18855 | 18660 |
| Mediobanca | 78200 | 77900 |
| Credito Var. | 8070 | 8149 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 4560 | 4630 |
| Burgo | 14400 | 14400 |
| Burgo priv. | 6740 | 6700 |
| Donzelli | 1100 | 1005 |
| Mondadori priv. | 1910 | 1860 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1860 | 1860 |
| Cer. Pozzi | 1300 | 1300 |
| Eternit | 1375 | 1385 |
| Italcementi | 28400 | 28100 |
| Richard Ginori | 309 | 329 |
| UNICEM | 4250 | 4216 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1015 | 1006 |
| Brioschi | 83890 | 83890 |
| Caffaro | 336 | 339 |
| Carlo Erba | 3976 | 3976 |
| Carlo Erba priv. | 2410 | 2430 |
| Italgas | 569 | 563 |
| Lepetit | 12170 | 11960 |
| Lepetit priv. | 12680 | 12670 |
| Liquigas | 225,75 | 224,75 |
| Liquigas priv. | 164,875 | 164 |
| Mira Lanza | 29100 | 28600 |
| Montedison | 713 | 703,50 |
| Napoletana Gas | 700 | 701 |
| Perlier | 768 | 760 |
| Petrolifera Italiana | 2255 | 2255 |
| Pierrel | 1281 | 1263 |
| Rumianca | 2380 | 2375 |
| Saffa | 6061 | 6060 |
| Siossigeno | 6300 | 6290 |
| Edison '74 | 641,25 | 636 |
| Monted Gemina | 641 | 635 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 100,625 | 100 |
| La Rinascente priv. | 70,75 | 70 |
| Silos di Genova | 3010 | 3011 |
| Standa | 10645 | 10450 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1400 | 1280 |
| Ausiliare | 4980 | 4750 |
| Aut. Torino - Milano | 2570 | 2570 |
| Italcable | 2850 | 2865 |
| Nord Milano | 3800 | 3800 |
| S.I.P. | 1625 | 1601 |
| NAI | 3950 | 3890 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 785 | 780 |
| Marelli E. | 667 | 664 |
| Pan Electric | 1920 | 1900 |
| Tecnomasio | 244 | 245 |

| TITOLI | 6-5 | 7-5 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2000 | 2000 |
| Bastogi | 1879 | 1573 |
| Centrale | 10900 | 10751 |
| Fin. Ernesto Breda | 2700 | 2685 |
| Finmare | 181 | 176 |
| Finsider | 361 | 357 |
| Flaminia Nuova | 1180 | 1165 |
| Generalfin | 981 | 980 |
| Gim | 2480 | 2450 |
| I.F.I. | 2350 | 2800 |
| I.F.I.L. | 10060 | 10050 |
| Invest | 2310 | 2300 |
| Mittel | 3320 | 3300 |
| Pirelli & C. | 1446 | 1429 |
| Pirelli S.p.A. | 836 | 832 |
| Riva Finanziaria | 2325 | 2325 |
| Sarom | 2016 | 1900 |
| S.M.E. | 1420 | 1410 |
| Stet | 1780 | 1779 |
| Part. Fin. | 1555 | 1555 |
| Svil. Bon. | 13000 | 12950 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3011 | 3018 |
| Beni Imm. Italia | 781 | 776 |
| Beni Imm. Italia pr. | 530 | 490 |
| Beni Stabili | 5535 | 5503 |
| Certosa | 6165 | 6170 |
| Coge | 1560 | 1560 |
| Condotte d'Acqua | 669 | 667 |
| De Angeli Frua | 5950 | 5995 |
| Gen. Immobil. | 305 | 301,25 |
| Gilardini | 3420 | 3400 |
| Iniziativa Edilizia | 4830 | 4850 |
| La Milano Centrale | 33300 | 32350 |
| Risanamento | 7910 | 7900 |
| Trenno | 3920 | 3810 |
| Vittoria | 6450 | 6450 |
| Finrex | 8890 | 8890 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1318 | 1292 |
| FIAT priv. | 981 | 971 |
| Franco Tosi | 9050 | 9050 |
| Nebiolo | 230 | 223,75 |
| Olivetti | 1254 | 1229 |
| Olivetti priv. | 1063,50 | 1039 |
| Westinghouse | 3210 | 3200 |
| Worthington | 2800 | 2781 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1060 | 1059 |
| Dalmine | 471,50 | 470 |
| Falck | 7090 | 7100 |
| Falck priv. | 5010 | 5010 |
| Ilssa Viola | 2180 | 2160 |
| Italsider | 650 | 637 |
| Magona | 2025 | 2015 |
| Metalli | 2465 | 2435 |
| Monte Amiata | 1104 | 1075 |
| Pertusola | 3595 | 3560 |
| Siele | 1280 | 1280 |
| Terni | 71 | 66 |
| Trafilerie | 984 | 977 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 273 | 269 |
| Cantoni | 10310 | 10150 |
| Cucirini | 5960 | 5910 |
| Cascami Seta | 6530 | 6560 |
| Fisac | 3000 | 2961 |
| Lanerossi | 2180 | 2240 |
| Lanificio di Gavardo | 1650 | 1670 |
| Linif. e Canapif. | 675 | 672 |
| Marzotto priv. | 1150 | 1150 |
| Montefibre | 91 | 90 |
| Montefibre priv. | 180 | 175 |
| Olcese Veneziano | 340 | 335 |
| Rotondi | 113800 | 113500 |
| Scotti | 1438 | 1430 |
| Snia Viscosa | 1693 | 1670 |
| Snia Viscosa priv. | 1230 | 1230 |
| Tilane | 685 | 680 |
| Unione Manifatture | 40850 | 40600 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1897 | 1871 |
| Acque Potabili | 1010 | 1000,50 |
| Calz. di Varese | 4680 | 4675 |
| C.I.G.A. | 2635 | 2582 |
| C.I.R. | 6500 | 6380 |
| Pacchetti | 190 | 190 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 65 | 64,50 |
| Terme Acqui | 910 | 870 |
| Acqua Marcia | 3675 | 3640 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 7-5 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 97.20 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.10 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.65 |
| Ri! Fondiaria | 5% | 93.30 |
| Redimibile 54 | 5% | 91.40 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 82.30 |
| » » 68 | 5,50% | 82.20 |
| » » 69 | 5,50% | 81.90 |
| » » 70 | 6% | 82.50 |
| » » 71 | 6% | 84.40 |
| Cert. Cr. Tes. 78 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | 98.20 |
| » 1977 | 5% | 93.85 |
| » 1978 | 5% | 87.90 |
| » 1979 | 5,50% | 86.60 |
| » 1980 | 5,50% | 85.20 |
| » 1982 | 5,50% | 83.— |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 74.— |
| » » 68-88 | 6% | 73.60 |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 78.60 |
| » » 71-86 | 7% | 82.— |
| I.M.I. XX | 6% | 96.50 |
| » XXII | 5% | 91.60 |
| » XXIII | 5% | 83.15 |
| » XXIV | 5,50% | 80.60 |
| » XXV | 6% | 83.20 |
| » XXVI | 6% | 74.— |
| » XXVII | 6% | 74.— |
| » XXVIII | 7% | 80.60 |
| » XXIX | 7% | 80.90 |
| » XXXI | 7% | 93.30 |
| » XXXII | 7% | 85.85 |
| » XXIII | 5% | 80.80 |
| » XXXIII opt. | 7% | 91.20 |
| » 64 | 6,25% | 86.60 |
| » Autostrade | 6% | 70.35 |
| » Finan 68 | 6% | 73.70 |
| » Finan 68 | 6% | 78.80 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 67.30 |
| » » » | 5,50% | 68.— |
| » » » | 6% | 70.50 |
| » » » | 7% | 74.35 |
| C.O.P. ss I | 6% | 77.90 |
| » ss II | 6% | 76.60 |
| » ss III | 6% | 76.60 |
| » ANAS '66 | 6% | 70.70 |
| » ANAS '72 | 7% | 72.30 |
| » Dota. I | 6% | 78.— |
| » Dota. II | 6% | 76.15 |
| » In. St. 1.a | 6% | 74.50 |
| » » » 2.a | 6% | 74.— |
| » » » 3.a | 6% | 73.— |
| » » » 4.a | 6% | 72.20 |
| » » » I | 7% | 79.— |
| » » » II | 7% | 78.— |
| » » » III | 7% | 78.— |
| » » » IV | 7% | 76.30 |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 93.10 |
| » (60) | 5% | 84.— |
| » (61) | 5% | 83.90 |
| » (65) I | 6% | 77.50 |
| » (65) II | 6% | 76.— |
| » (66) I | 6% | 76.— |
| » (66) II | 6% | 74.70 |
| » (69) I | 6% | 72.— |
| » 71 | 7% | 78.60 |
| » 72 | 7% | 78.40 |
| » 72 II serie | 7% | 77.50 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 82.60 |
| » » (62) II | 5% | 83.— |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 79.— |
| » » (65) II | 6% | 78.— |
| » » (65) III | 6% | 76.70 |
| » » (65) IV | 6% | 76.20 |
| » » (67) V | 6% | 75.20 |
| » » (67) VI | 6% | 73.30 |
| » » (68) VII | 6% | 72.50 |
| » » (69) VIII | 6% | 72.— |
| » » (71) I | 7% | 78.80 |
| » » (71) II | 7% | 78.50 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 83.05 |
| » » ord. | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 74.— |

| TITOLI | | 7-5 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5,50% | 97.60 |
| » » Ed. (55) | 6% | 98.— |
| » » Ed. (56) | 6% | 95.80 |
| » » Montec. | 6% | 95.80 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 81.75 |
| » » ss C | 7% | 81.50 |
| » » ss D | 7% | 80.60 |
| » » ss E | 7% | 81.20 |
| » » ss F | 7% | 78.80 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.15 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.10 |
| » (62) V | 5,50% | 93.90 |
| » (62) VI | 5,50% | 92.— |
| » (63) VII | 5,50% | 89.15 |
| » (63) VIII | 5,50% | 88.65 |
| » (64) IX | 6% | 89.25 |
| » (64) X | 6% | 88.— |
| » (65) XI | 6% | 86.75 |
| » (66) XII | 6% | 84.50 |
| » (67) XIII | 6% | 80.80 |
| » (67) XIV | 6% | 82.40 |
| » (68) XV | 6% | 80.05 |
| » (69) XVI | 6% | 79.45 |
| » (70) XVII | 7% | 83.40 |
| » (71) XVIII | 7% | 80.— |
| » (71) XIX | 7% | 78.50 |
| » (72) XX | 7% | 78.15 |
| Enel 65 II | 6% | 78.80 |
| » 66 I | 6% | 75.60 |
| » 66 II | 6% | 75.10 |
| » 67 | 6% | 75.10 |
| » 68 I | 6% | 74.30 |
| » 68 II | 6% | 74.— |
| » 69 I | 6% | 74.15 |
| » 69 II | 6% | 74.— |
| » 70 | 7% | 83.70 |
| » 71 | 7% | 82.90 |
| » 72-87 | 7% | 82.05 |
| » 72-92 | 7% | 78.10 |
| » 73-93 | 7% | 78.15 |
| » Europa | 6% | 90.— |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 93.50 |
| » 64 | 6% | 97.— |
| » 65 II | 6% | 89.60 |
| » 66 | 6% | 87.75 |
| » Gela | 5,50% | 89.15 |
| » sud 59 | 6% | 96.10 |
| » 60 | 5,50% | 92.70 |
| » 61 | 5,50% | 90.75 |
| » IV | 5,50% | 86.25 |
| » V | 5,50% | 84.45 |
| » VI | 5,50% | 85.— |
| » VII | 5,50% | 93.20 |
| » VIII | 5,50% | 91.20 |
| » IX | 6% | 91.80 |
| I.R.I. 57/75 | 6% | 98.05 |
| » 57-77 | 6% | 97.40 |
| » 58-78 | 6% | 95.30 |
| » 59-79 | 5,50% | 89.85 |
| » 60-80 | 5,50% | 87.10 |
| » 61-86 | 5,50% | 75.40 |
| » 63-83 | 5,50% | 80.45 |
| » 64-82 | 6% | 83.60 |
| » 65-83 | 6% | 81.20 |
| » Alfa R. | 7% | 80.80 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 92.70 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 72.15 |
| » » 65 | 6% | 80.50 |
| » » 67 | 6% | 74.70 |
| » » 68 I | 6% | 74.10 |
| » » 68 II | 6% | 76.— |
| » » 69 | 6% | 74.20 |
| » » 71 | 7% | 82.10 |
| » » 72 | 7% | 80.40 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F. Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 89.50 |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.70 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 74.20 |
| » » 1985 | 6% | 86.— |
| » » 1986 | 6% | 85.20 |
| » » 1987 | 6% | 86.50 |
| » » 1990 | 6% | 75.45 |
| » » 1991 | 6% | 75.10 |
| » » 1992 | 6% | 74.10 |
| » » 1995 | 6% | 74.70 |
| » » 1996 | 6% | 74.— |
| » » 1997 | 6% | 73.90 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 87.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 88.— |
| » 66-81 | 6,50% | 88.— |
| » 67-82 | 6,50% | 88.— |
| » 67-87 | 6,50% | 88.— |
| » 68-88 I | 6,75% | 91.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91.50 |
| » 69-81 | 7% | 92.80 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 91.— |
| B.E.I. 66-86 | 6,50% | 87.— |
| » 67-82 | 6,50% | 89.— |
| » 67-82 II | 6,50% | 88.75 |
| » 68-80 | 6,75% | 95.50 |
| » 69-84 | 7,50% | 91.50 |
| C.E.C.A. 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | |
|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. | 37941 |
| Trieste Borsa | » | 64609 |
| Monfalcone | tel. | 40400 |
| Udine | » | 56045 |
| Roma Notiz. Ec. | » | (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*PIÙ DI 50 MILIARDI DI LIRE RECUPERATI IN MARZO*

## Attiva dopo sette mesi la bilancia delle valute

*Inclusi nel saldo 63 miliardi di prestiti accesi a suo tempo con l'estero e ora restituiti - La situazione delle riserve*

Roma, 7

La bilancia valutaria italiana torna attiva in marzo dopo sette mesi. E' infatti dall'agosto scorso quando, grazie anche all'afflusso di valuta turistica, la bilancia valutaria segnò un attivo di 10 miliardi di lire, che i conti mensili si chiudevano in segno negativo.

Il dato preciso ancora non è disponibile, tuttavia la Banca d'Italia segnala che in marzo il saldo dei movimenti monetari ha chiuso con un attivo di 51 miliardi di lire. Per avere il saldo valutario bisognerebbe correggere questo dato con gli aggiustamenti di cambio, che però non dovrebbero pesare (in un senso o nell'altro) per più di qualche decina di miliardi e in ogni caso il risultato finale resterebbe con il segno positivo.

Il saldo dei movimenti monetari è quello che risulta dalla posizione italiana verso l'estero in oro, in valute e in lire e differisce dal saldo della bilancia dei pagamenti per gli aggiustamenti di cambio.

La Banca d'Italia precisa che, in effetti, il saldo attivo dei movimenti monetari sarebbe ben più importante e pari a 114 miliardi di lire se proprio in marzo non si fosse provveduto a restituire prestiti di carattere compensativo accesi con l'estero negli anni passati per un ammontare di 63 miliardi di lire. Si tratta di una delle varie «tranche» di prestito che dall'inizio dell'anno ad oggi l'IMI ha provveduto a restituire per un ammontare globale di circa 200 miliardi di lire.

Poiché nei due mesi precedenti la bilancia valutaria si era chiusa con un passivo di 204,2 miliardi di lire (—160,1 in gennaio e —44,1 in febbraio) è ipotizzabile per l'intero trimestre un disavanzo dell'ordine dei 160 miliardi di lire.

I movimenti monetari di marzo hanno portato a una riduzione delle riserve monetarie globali da 2.907 a 2.891,3 miliardi di lire, ma alla contemporanea riduzione della posizione debitoria verso l'estero a medio e lungo termine della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi da 3.643,1 a 3.396,4 miliardi di lire.

In particolare, le riserve ufficiali nette sono aumentate da 3.676,9 a 3.776,8 miliardi grazie a un incremento da 1.766,1 a 1.883,0 miliardi di lire delle riserve in valute convertibili parzialmente compensato da un calo da 143,1 a 128,6 miliardi di lire delle riserve in diritti speciali di prelievo e da un aumento da 36,6 a 39,1 delle passività a breve.

In compenso però la situazione debitoria nei confronti dell'estero delle banche si è accresciuta da 769,9 a 885,5 miliardi di lire.

*(Italia)*

## Premio FEOGA per l'allevamento dei vitelli

Roma, 7

Il consiglio di amministrazione dell'AIMA ha stabilito le modalità per la corresponsione del premio disposto dalla Comunità per la nascita e il mantenimento in vita dei vitelli. Il premio ammonterà a 48 mila lire e verrà pagato per una metà alla nascita e per l'altra al compimento del 12.mo mese dei beni di consumo. Il quadro favorevole si completa con le previsioni sui prezzi di vendita, che per i beni di immediata utilizzazione dovrebbero rimanere stabili per il 72 p.c. degli imprenditori interpellati. *(Italia)*

per i vitelli nati durante la campagna di commercializzazione 1975-76, che è iniziata il 3 marzo scorso.

Sulla base delle disposizioni di carattere generale emanate dall'AIMA, le Regioni provvederanno a stabilire le modalità pratiche che gli ispettorati agrari e gli allevatori dovranno seguire per ottenere detto premio. I vitelli per i quali verrà chiesto il premio dovranno essere identificati con un marchio metallico inamovibile, la cui conservazione dovrà essere accertata all'atto dell'erogazione della seconda rata del premio.

Si ritiene che potranno beneficiare del premio circa due milioni di vitelli, con un esborso che si dovrebbe avvicinare ai 100 miliardi di lire circa, a totale carico del FEOGA.

*(Italia)*

## Ore perdute per scioperi

Roma, 7

Le ore di lavoro perdute per scioperi nel primo trimestre del 1975 si sono quasi triplicate rispetto al corrispondente periodo del 1974; lo rileva l'«Istat» sulla base di dati per ora provvisori, precisando che in questo primo scorcio d'anno sono stati perduti 71,02 milioni di ore lavorative contro i 28,84 milioni di un anno prima.

Per quanto riguarda il solo mese di marzo, le ore perdute sono state pari a 21,1 milioni, contro i 26,35 milioni di febbraio e i 10,36 milioni in marzo 1974.

Gli indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali (esclusi gli assegni familiari) — che tengono conto sia delle retribuzioni sia della durata del lavoro stabilita dai contratti — nel mese di marzo 1975 non hanno presentato, rispetto al mese precedente, alcuna variazione.

Rispetto al mese di marzo 1974 gli aumenti, per gli operai, sono stati: 42,6 per cento nell'agricoltura, 34,6 per cento nelle industrie, 37,5 p.c. nel commercio e 13,2 p.c. nei trasporti, per gli impiegati: 27,6 p.c. nelle industrie, 34,3 p.c. nel commercio e 9 p.c. nei trasporti.

Tra il marzo 1974 e il marzo 1973 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è aumentato del 21 per cento.

*(Italia)*

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 266,28 | 266,10 | 266,24 |
| Fiorino olandese | 261,25 | 260,90 | 261,24 |
| Franco belga | 18,01 | 17,30 | 18,01 |
| Corona danese | 114,33 | 118,75 | 114,31 |
| Corona norvegese | 126,79 | 121,75 | 126,82 |
| Corona svedese | 159,20 | 158,00 | 159,28 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 629,70 | 631,00 | 629,72 |
| Dollaro canadese | 613,40 | 602,00 | 613,57 |
| Peseta spagnola | 11,23 | 11,14 | 11,23 |
| Escudo portoghese | 25,70 | 23,10 | 25,71 |
| Scellino austriaco | 37,58 | 37,55 | 37,57 |
| Franco francese | 153,96 | 153,55 | 153,95 |
| Franco svizzero | 248,31 | 248,00 | 248,26 |
| Yen nipponico | 2,16 | 2,09 | 2,16 |
| Lira sterlina | 1473,00 | 1480,00 | 1472,95 |
| Dracma greca | — | 19,50 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 37,00 | — |

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,90% in meno rispetto al 9 febbraio 1973



## Turismo balneare a Lignano

Genova, 7

**«La programmatica delle spiagge italiane nella salvaguardia dell'ambiente e nelle prospettive internazionali»: è il tema della conferenza nazionale sul turismo balneare, che si terrà il 15 maggio a Lignano Sabbiadoro.**

**La conferenza, promossa dall'Unione della stampa turistica italiana e organizzata dalla stessa Unione e dall'azienda di soggiorno di Lignano, si articolerà, oltre che sul tema generale, su quattro comunicazioni: riguardano gli inquinamenti e gli interventi necessari per avere spiagge pulite; la razionalizzazione e la modernizzazione dei servizi per le particolari esigenze del turismo balneare; le ricerche di mercato; la propaganda e la concorrenza estera; le spiagge italiane per il mercato turistico dell'Europa comunitaria. Alla conferenza parteciperanno rappresentanti di enti ed operatori delle regioni Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.** *(Italia)*

## Industriali meno pessimisti

Roma, 7

L'andamento a breve degli ordinativi e della domanda appare «apprezzabilmente migliorato» sia per i beni di investimento sia per quelli di consumo. Questa valutazione è stata espressa dagli imprenditori industriali italiani in risposta ai quesiti posti dall'inchiesta «Isco - Mondo Economico» sulla congiuntura mensile, per il mese di marzo.

Tra le previsioni favorevoli figura anche un miglioramento della produzione, che è da collegare soprattutto al comparto

GIOVEDI' PROSSIMO I FUNERALI NEL SANTUARIO DI MARIAZELL IN STIRIA

# ANCHE DA MORTO MINDSZENTY DOVRÀ RIMANERE IN AUSTRIA

## «Non è escluso che i suoi resti possano essere riportati in patria, in futuro» Con commozione e tristezza il Papa ne ha rievocato la figura durante l'udienza

Vienna, 7

I funerali del cardinale Mindszenty, morto ieri a Vienna, si svolgeranno il 15 maggio nel santuario di Mariazell (Stiria), da secoli meta di pellegrinaggi degli ungheresi e dove il porporato sarà sepolto. Un portavoce degli ambienti ecclesiastici viennesi ha detto che «era desiderio del cardinale di essere sepolto in quella chiesa». Il portavoce ha aggiunto: «Ciò non esclude la possibilità che i suoi resti possano essere ricondotti in patria, in futuro».

Frattanto in Vaticano, con commozione e tristezza, il Papa ha rievocato oggi, all'inizio dell'udienza generale, la figura del cardinale. Paolo VI ha detto che doveva cominciare l'incontro di oggi con i pellegrini su una nota di tristezza. «Di tristezza — ha aggiunto — perché la morte è venuta ora a spegnere sulla terra una fiamma che ha illuminato della sua luce corrusca questi ultimi decenni della vita della Chiesa».

Dopo aver ricordato che il primate di Ungheria è morto dopo un intervento chirurgico e confortato dalla sua benedizione, Paolo VI ha detto: «Singolare figura di sacerdote, di pastore il cardinale Mindszenty! Ardente nella fede, fiero nei sentimenti, irremovibile in ciò che gli appariva dovere e diritto.

«La provvidenza — ha continuato il Pontefice — lo pose a vivere, fra i protagonisti, uno dei periodi più difficili e più complessi della esistenza millenaria della chiesa nel suo nobile paese. Fu, e continuerà certamente ad essere, segno di contraddizione, come fu oggetto di venerazione e di attacchi violenti, di un trattamento che colpì di addolorato stupore la pubblica opinione e, in particolare, il mondo cattolico e che non risparmiò la sua sacra persona e la sua libertà. La storia, sopito il tumulto delle passioni e spenti gli echi delle polemiche, suscitate spesso da singoli episodi della sua tormentata e indomita esistenza — saprà dare su di lui un giudizio più pienamente equilibrato e oggettivo, e alla sua figura il posto che gli spetta».

«A noi — ha concluso Paolo VI — piace ricordare, nell'emozione dell'annuncio della sua scomparsa, quella che riempì il nostro animo nell'incontro che avemmo con lui, nel settembre del 1971, quando egli raggiunse questa città eterna, dopo otto anni di carcere e quindici di non meno dura solitudine nella sede della rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti a Budapest; il nostro abbraccio fu quello della Chiesa. E la Chiesa prega ora con noi: per il riposo in Dio del suo spirito forte e tormentato; per l'Ungheria, a noi non meno che a lui diletta; per i benefici trionfi della fede e della giustizia, della pace nel mondo».

Il pontefice ha letto solo una parte del testo ufficiale, distribuito ai giornalisti, che ricordava il cardinale Mindszenty. Il Pontefice si è rivolto a 25 mila fedeli italiani, dopo aver ricevuto in due precedenti udienze migliaia di pellegrini stranieri nel cortile di San Damaso e nell'aula moderna di Pier Luigi Nervi.

Il Papa — che alla terza udienza di stamani in San Pietro appariva visibilmente affaticato — si è limitato a leggere il primo paragrafo del testo ufficiale, distribuito ai giornalisti accreditati nella sala stampa vaticana, e ha concluso invitando a pregare per «tutto quel popolo d'Ungheria cattolica, fondata si può dire dal Re Santo Stefano, perché rimanga un popolo buono, santo, fedele e cattolico».

Su via della Conciliazione, affollata dalle autocorriere dei pellegrini di vari paesi, erano affissi stamani numerosi manifesti rossi, recanti l'emblema del movimento tradizionalista «Civiltà cristiana» che ricordavano Mindszenty, con frasi come «Alla Chiesa che lo umiliò Mindszenty restituisce la porporata» e «Cristo sì, Marx no».

Tre telegrammi di cordoglio sono stati inviati da Paolo VI per la morte di Giuseppe Mindszenty: uno in Italia al card. Luigi Traglia, decano del collegio cardinalizio, uno in tedesco al card. Franz Koenig, arcivescovo di Vienna, città nella quale è morto il porporato ieri, e nella quale aveva fissato la sua residenza dal 23 ottobre 1971, il terzo, più breve degli altri, in latino, all'amministratore apostolico della diocesi ungherese di Esztergom, sede primaziale d'Ungheria, mons. Laszlo Lekai. Mons. Lekai è, in pratica, il successore del card. Mindszenty da 15 mesi, da quando cioè, nel febbraio dell'anno scorso il Papa tolse al card. Mindszenty il titolo di arcivescovo di Esztergom, titolo al quale è legato quello di primate d'Ungheria.

«Nell'apprendere la mesta notizia della morte del card. Giuseppe Mindszenty, già arcivescovo di Esztergom — afferma il Papa nel messaggio al cardinale decano Luigi Traglia — desideriamo esprimere i sentimenti del nostro profondo cordoglio a cotesto Sacro Collegio, rievocando con pensiero commosso la nobile figura dello scomparso quale esempio di intrepida fermezza nella fede e di infaticabile servizio alla Chiesa, compiuto dapprima con generosa opera pastorale e poi con vigile amore, con la preghiera e con la prolungata sofferenza».

Nel telegramma all'amministratore apostolico di Esztergom, il vescovo ungherese Laszlo Lekai, Paolo VI dice: «Ricevuta la notizia della morte del dilettissimo cardinale non possiamo non rivolgere il pensiero nostro alla diletta arcidiocesi, della quale egli ebbe affidata per tanti anni la cura pastorale. Mentre indirizziamo a Dio onnipotente supplichevoli preghiere perché l'anima del defunto presule raggiunga presto il riposo eterno e invochiamo le grazie celesti sul gregge che gli fu assegnato, aggiungiamo la nostra benedizione apostolica». (Ansa)

I CONSUMI DI BENZINA CRESCONO MOLTO

# Austerità: ricordo sempre più sfumato

## Nello scorso mese 920 mila tonn. di carburante sono state bruciate - Ai livelli di prima della crisi

Roma, 7

L'«austerità» è un ricordo che si offusca sempre di più nella memoria degli automobilisti italiani: i consumi di benzina stanno di nuovo crescendo a ritmi molto vicini a quelli registrati negli anni precedenti alla crisi energetica. In aprile, secondo notizie apprese dall'agenzia Italia in ambienti vicini alle compagnie petrolifere, il consumo di benzina è stato di circa 920 mila tonnellate, con un incremento del 5,1 per cento rispetto allo stesso mese del 1974.

Tenuto conto che nell'aprile dello scorso anno si verificarono più occasioni di fine-settimana automobilistici (nell'aprile '74 si ebbero le festività pasquali cadute invece quest'anno in marzo) l'incremento del 5,1 per cento deve essere considerato apprezzabile. Inoltre va tenuto conto che in marzo la benzina ha fatto registrare un incremento dei consumi del 14,6 per cento, sia pure riferito a un mese (il marzo 1974) ancora «austero».

In ogni caso la media di incremento dei consumi di benzina del primo quadrimestre dell'anno, secondo i primi dati disponibili, dovrebbe aggirarsi intorno al 5,1 - 5,2 per cento: questa media, che comprende l'andamento di gennaio e febbraio — ancora lontano dal segnare una chiara ripresa nell'uso dell'auto — appare comunque rilevante se viene tenuto conto che prima della crisi energetica la crescita dei consumi si aggirava intorno al 7 per cento annuo.

In sostanza tutto lascia ritenere che — salvo un'inversione di tendenza — i prossimi mesi registreranno livelli di consumo di carburante sempre più vicini a quelli verificatisi prima della crisi energetica. Il sempre crescente volume del traffico nelle città e sulle strade extraurbane autorizza questo pronostico. (Italia)

IN JUGOSLAVIA

### Calciatore con coltello aggredisce l'avversario

Svetozarevo, 7

Un giocatore della squadra di calcio «Novi Pazar», Hatil Hamzagic, è stato accusato di tentato omicidio a Svetozarevo (una cittadina della Serbia meridionale) per aver cercato di accoltellare Andrija Urosev, un calciatore della squadra avversaria. Hamzagic era stato espulso dall'arbitro durante il primo tempo della partita e, dopo essersi rivestito negli spogliatoi, è tornato ai bordi del campo.

### MUORE UN POSTINO punto da una vespa

Pordenone, 7

Il postino di Prata di Pordenone, Bruno Marson, di 40 anni, abitante a Pravisdomini, è morto per arresto cardiocircolatorio in seguito, sembrerebbe, alla puntura di una vespa. L'uomo, padre di tre figli, mentre nel pomeriggio stava procedendo alla consegna della posta, sarebbe stato punto da una vespa e subito dopo è svenuto.

Marson è morto durante il trasporto al vicino ospedale di Motta di Livenza (Treviso).

E' FINITA LA PRODUZIONE DELLA BOMBA-FERRO DA STIRO

# LA CITROEN DOPO VENT'ANNI CHIUDE CON IL MODELLO «DS»

Parigi, 7

La casa automobilistica Citroen ha deciso di cessare la produzione dei modelli «DS», di quella serie di vetture, cioè, la cui linea ha sempre trovato gli automobilisti o nettamente favorevoli o nettamente contrari e le ha fatto attribuire i soprannomi più strani come «ferro da stiro» o «coccodrillo». La decisione è stata annunciata improvvisamente stamani dopo vent'anni di produzione, senza variazioni sostanziali al modello originario.

L'ultima «DS» — la numero 1.415.719 — è uscita la notte scorsa dalle catene di montaggio della «Citroen». La successione del prestigioso modello, presentato per la prima volta al salone dell'automobile di Parigi del 1955, è presa dal modello «CX».

Il successo della «DS» era stato fulmineo: il giorno dell'inaugurazione del salone, in appena quarantacinque minuti ne erano state vendute 750; alla fine del pomeriggio ben 12 mila. Il prezzo era di un milione e mezzo di lire (del 1955). Messa in vendita in piena crisi dell'energia, la «CX», sta comunque riscuotendo un buon successo che ha permesso alla «Citroen» di aumentare le proprie vendite sul mercato francese. La situazione finanziaria dell'azienda continua però a essere considerata, negli ambienti competenti, «estremamente grave».

La «DS», che avrebbe festeggiato in autunno il suo ventesimo compleanno, venne definita, nel 1955, la «bomba Citroen» sia per la linea rivoluzionaria sia per le sospensioni idropneumatiche che permettevano un «confort» di marcia forse ineguagliabile. Un anno dopo il suo ingresso sul mercato automobilistico, una «équipe» di giornalisti americani specializzati condusse un'inchiesta e arrivò alla sorprendente conclusione che la «DS» era stata l'avvenimento mondiale più commentato, nel dopoguerra dopo la firma dell'armistizio e la morte di Stalin.

In questi vent'anni ne sono stati venduti poco meno di un milione e mezzo di esemplari e ancora oggi — affermano i dirigenti della «Citroen» — il mercato «DS» potrebbe essere sfruttato. Ma si è preferito, per ragioni di economia aziendale, rimpiazzarla completamente con la «CX». Per quanto riguarda i pezzi di ricambio della «DS», la «Citroen» continuerà ad assicurarli fino al 1985. (Ansa - Italia)

# MISTER MUSCOLO A 93 ANNI



New York, 7

Ha 93 anni, una lunga barba alla Tolstoi, lo sguardo placido, il benevolo aspetto di un vecchio gentleman che, tempo e acciacchi permettendolo, si reca ogni tanto al parco per una passeggiata. Eppure Joe Greenstein è tuttora capace di piegare con le mani sbarre di ferro dello spessore di mezzo centimetro, di spezzare catene come fossero di carta, di sollevare all'altezza del petto un uomo del peso di 80 chili.

Ne ha dato la prova nel corso di una simpatica cerimonia organizzata da un club atletico newyorkese per conferirgli un diploma di benemerenza per la sua incessante attività per la diffusione dei principi della cultura fisica tra i giovani delle scuole pubbliche della metropoli.

Conclusa l'esibizione, che gli ha dato modo di far mostra di un petto e braccia taurini, vestigia di un fisico che 65 anni fa gli faceva guadagnare titoli di «uomo più forte del mondo» e quindi di «Mister universo», il Greenstein ha confessato ai giornalisti di non essere più in grado di esibirsi in quello che fino a qualche tempo fa, ha detto, «era il mio pezzo forte»: piantare lunghi chiodi attraverso quattro-cinque «fogli» d'alluminio servendosi del pugno, avvolto in un fazzoletto, come fosse un martello.

SPAVENTOSO DRAMMA DELLA FOLLIA IN UN PICCOLO CENTRO DEL TORINESE

# DONNA SGOZZA DUE FIGLIOLETTI POI TENTA INVANO IL SUICIDIO

## *La sventurata ha tagliato la gola alla sua bambina di due anni e al bimbo di quattro Si è salvato un terzo figlio soltanto perché era a scuola - Era sempre apparsa normale*

Torino, 7

Una giovane donna ha ucciso oggi pomeriggio due suoi figlioletti e ha poi tentato di togliersi la vita. E' stata tuttavia salvata. Il tragico fatto è avvenuto in una casa di Verrua Savoia, nei pressi di Chivasso (Torino).

Protagonista del terribile atto di sangue è stata una donna di 31 anni, cha apparentemente non aveva mai manifestato alcun sintomo di follia e che era sempre apparsa una donna perfettamente normale e una buona madre di famiglia. La tragedia si è compiuta in pochi minuti oggi pomeriggio, in una casa della frazione Mezzi, lungo l'argine del Po, una delle tante frazioni che compongono il comune di Verrua Savoia. La sventurata si chiama Bruna Bertocco. Si era sposata una decina di anni orsono con l'agricoltore Angelo Piazza, di 32 anni. Il Piazza lavora ancora oggi la campagna, vasti appezzamenti lungo le rive del Po.

Oggi pomeriggio, almeno sino ad ora senza alcuna ragione apparente, Bruna Bertocco è stata colta da una crisi di follia. Era in casa con due dei suoi tre figlioletti, la piccola Nadia, di due anni, e Luciano, di 4 anni. Quando i primi soccorritori, i vicini di casa, sono entrati nella stanza dove è avvenuta la tragedia, si è presentata loro una scena raccapricciante: i due piccini erano in terra, in un lago di sangue, uccisi a coltellate alla gola dalla madre. Per loro non c'era più nulla da fare.

La sventurata aveva poi cercato di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi con lo stesso grande coltello. Ma i vicini sono giunti in tempo. La donna è stata soccorsa e portata all'ospedale di Chivasso. Le sue condizioni non destano preoccupazione. I carabinieri non hanno ancora potuto interrogarla, ma sarà comunque difficile, almeno per ora, che la sventurata possa chiarire i motivi del fatto.

Il terzo figlio della Bertocco, Daniele, di 8 anni, si è invece salvato, probabilmente solo perché non era in quel momento in casa. Il bambino era infatti a scuola. Tutti i vicini hanno concordemente affermato che la famiglia era in buona armonia, non aveva eccessive preoccupazioni e che la donna non aveva mai fatto pensare che fosse particolarmente esaurita. (Italia)

### PROCESSO COPPOLA: ultime arringhe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 7

Ultima replica, in Corte d'assise, per Sergio Boffi e Ugo Bossi, i presunti «killers» di Angelo Mangano. Ha svolto un'arringa molto mordente l'avvocato Giuseppe Toppetti, stimolatore degli avversari durante il dibattimento, altrettanto penetrante nel mettere a nudo carenze, difetti, lacune dell'istruttoria «costruita su misura, su basi calunniose» e «ingannando la giustizia» da chi ha voluto trascinare Coppola e due suoi amici, o presunti tali, sul banco degli imputati con la gravissima accusa di tentato omicidio.

L'avvocato Toppetti ha dipinto dapprima i personaggi, inserendoli nell'affresco della vicenda processuale; pochi si sono salvati: né Mangano definito «mentitore con troppi santi protettori», né Salvatore Ferrara «superteste e superbugiardo», fuggito all'estero per paura della giustizia e non della mafia, né i testi romani dei riconoscimenti che mal si reggono all'urto di una critica appena un po' seria.

Esclusa la matrice mafiosa dell'attentato (cento motivi di vendetta avevano altrettante persone «perseguitate» da Mangano, secondo la difesa), l'avvocato Toppetti ha escluso il famoso incontro di Aiello del Friuli (dove «il presidente Coppola e i "giudici a latere" Bossi e Boffi» avrebbero pronunciato la sentenza di morte contro il questore), notando come i tre imputati non si siano mai potuti incontrare tutti assieme prima dell'attentato e sottolineando che la favola raccontata da Ferrara è servita a gettare una «ciambella di salvataggio» a Mangano alla disperata ricerca di qualcosa su cui fondare la sua costruzione accusatoria.

A Roma Boffi non c'è stato nei giorni precedenti l'agguato al questore; l'uomo visto in via Tor Tre Teste era al massimo alto un metro e ottanta (quasi trenta centimetri meno di lui) e comunque ci sono testi a non finire che l'hanno visto a Milano, Verona, Mantova, Modena dal 2 al 5 aprile. Bossi non c'era e la sua presenza a Milano nelle ore dell'attentato è più che dimostrata. Parlando di aerei che avrebbero potuto far tornare da Roma a Milano i due dopo aver tentato di uccidere Mangano o dire che potevano tornare in automobile è inverosimile. Venerdì parlerà il presidente del consiglio nazionale forense, avvocato Casalinuovo, ultimo difensore di Frank Coppola. Sabato la sentenza.

Fulvio Apollonio

AL GIRO DI BOA LA VISITA DEL PRIMO GRUPPO DI SCIENZIATI ITALIANI

# La Cina diversa dall'immagine creata dagli extra-parlamentari

## I «Marco Polo del XX secolo» entusiasti dello sforzo fatto in tutti i campi della scienza Otto giorni di incontri e conferenze a Pechino - Della delegazione fa parte il prof. Marussi

Pechino, 7

*La prima delegazione di scienziati italiani in Cina ha concluso «con risultati estremamente soddisfacenti» la prima parte della sua visita, e ha lasciato oggi Pechino per Shanghai e Canton. Ne fanno parte il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche professor Alessandro Faedo, il presidente del comitato nazionale energia nucleare professor Ezio Clementel, il vicepresidente della conferenza permanente dei rettori professor Carmine Alfredo Romanzi, il presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare professor Claudio Villi, il direttore dell'Istituto superiore di sanità, professor Francesco Pocchiari, e il professor Antonio Marussi, direttore dell'Istituto di geodesia e geofisica dell'università di Trieste.*

*L'impressione generale degli scienziati italiani è anzitutto quella di un vivo interesse, da parte cinese, per i paesi europei: «La visita ha coinciso con quella del vicepresidente della commissione della Cee, sir Christopher Soames, la quale ha mostrato l'attenzione con cui la Cina segue le cose europee, e noi abbiamo ricavato la stessa impressione», ha detto l'ambasciatore Vittorio Cordero di Montezemolo, che accompagna la delegazione, nella sua qualità di direttore generale per la cooperazione culturale scientifica e tecnica del ministero degli esteri.*

*Da parte cinese è stato apprezzato l'alto livello della delegazione, che copre tutto il campo della ricerca scientifica e delle università italiane. «Si è chiuso così nel modo migliore il primo periodo di relazioni culturali e scientifiche tra i due paesi, e si sono gettate le basi per il loro proseguimento», ha detto ancora l'ambasciatore Montezemolo, aggiungendo che «tale proseguimento non può essere che una missione cinese in Italia, affinché i contatti personali presi in questa occasione vengano confermati».*

*Durante gli otto giorni trascorsi a Pechino, gli scienziati italiani hanno tenuto una serie di conferenze e dibattiti. Il presidente del CNR, professor Faedo, il quale ha illustrato alcune ricerche scientifiche condotte in Italia, e soprattutto l'organizzazione della ricerca scientifica, ha detto che «l'esposizione è stata ascoltata con estremo interesse, sono state fatte molte domande ed è seguito dunque uno scambio di grande utilità per tutti».*

*«Noi abbiamo visitato gli istituti cinesi, ci siamo fatti illustrare la loro organizzazione» — ha continuato — «l'impressione è di un grande sforzo compiuto dal paese, tanto più importante se si pensa alla situazione di partenza. Abbiamo compreso il loro punto di vista e abbiamo cercato di far capire il nostro, in quanto i sistemi sono diversi, e non ha senso la trasposizione da un paese all'altro; ogni sistema ha radici profonde nella situazione storica e sociale del rispettivo paese».*

*Nel campo della ricerca di base, sono stati rilevati risultati ottimi nei settori, per esempio, dell'endocrinologia, dell'immunologia dei tumori («un buon livello di impostazione e di ricerca scientifica», ha osservato al riguardo il professor Romanzi, che ha tenuto una conferenza sull'argomento) e della geofisica. Il prof. Marussi, il quale ha tenuto due conferenze, una delle quali sull'esplorazione del Karakorum, ha trovato all'istituto di geofisica dell'accademia sinica «un'organizzazione assai buona per il controllo della sismicità».*

*Si è detto particolarmente colpito dal fatto che quasi tutte le apparecchiature sono state costruite in Cina e anche «dall'entusiasmo che manifestamente anima le persone che lavorano all'istituto». Egli ha giudicato particolarmente interessanti le ricerche sulla struttura della crosta terrestre. Il direttore dell'istituto di sanità, professor Pocchiari, ha constatato un buon livello di ricerca di base sia sull'insulina che su altri ormoni. Hanno suscitato interesse anche ricerche sull'agopuntura, miranti ad accertare se essa provochi la produzione nell'organismo di sostanze anestetiche. In generale, dunque, l'impressione è di un grosso sforzo che consente di ottenere risultati molto notevoli anche con attrezzature non sempre pari ai livelli europei.*

*Il presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, professor Villi, ha tenuto da parte sua a sottolineare che la Cina che ha visto «non corrisponde all'immagine creata in Italia da certi gruppi extraparlamentari». Per gli scienziati italiani erano stati predisposti programmi separati, a seconda delle materie di particolare competenza; essi hanno visitato i più importanti istituti nazionali, e hanno avuto lunghe conversazioni con i più importanti ricercatori della Cina.*

*Sono stati ricevuti anche dal noto studioso Kuo Mo-Jo, presidente dell'accademia sinica, di cui la delegazione è stata ospite. «Siete i Marco Polo del XX secolo», ha detto Kuo Mo-Jo agli scienziati italiani. «La vostra visita è un fatto storico».* (Ansa)

GUAI CON LA GIUSTIZIA PER L'INDUSTRIALE DI VIGEVANO «RETICENTE»

# Arrestato Pietro Torielli due anni dopo il sequestro

## Il magistrato lo accusa anche di falsa testimonianza - Ignoti i motivi del suo silenzio - Nel dicembre scorso anche la sorella finì in carcere

Milano, 7

Pietro Torielli, l'industriale vigevanese rapito alla fine del 1972 e liberato dopo 51 giorni di prigionia dietro riscatto di un miliardo e mezzo, sarà nuovamente interrogato venerdì dal magistrato che ieri sera lo ha dichiarato in arresto per reticenza e falsa testimonianza. Il giudice istruttore, dott. Giuliano Turone e il pubblico ministero, dott. Giovanni Caizzi, risentiranno l'industriale in veste di imputato e alla presenza quindi del suo legale avv. Luigi Manzini.

Quali siano i punti sui quali Torielli non vuole fare luce non si sa, tuttavia si pensa che i magistrati cercheranno di ottenere dall'industriale riscontri obiettivi alle prove raccolte nel corso dell'istruttoria. Ci si chiede soprattutto come mai Torielli possa aggrapparsi al timore di ulteriori rappresaglie da parte dei banditi ora che dodici persone sono state arrestate e che praticamente potrebbe dirsi tranquillo.

Torielli era già andato vicino all'arresto per gli stessi motivi nel dicembre scorso, mentre sua sorella Antonietta (circostanza questa finora ignota) aveva subito un arresto provvisorio per reticenza allorché si rifiutò di riferire tutti gli elementi a sua conoscenza sulle modalità del pagamento del riscatto e sul numero delle valige servite per contenere il denaro.

Sembra che l'industriale vigevanese sappia molte cose sui responsabili del suo rapimento, ma non voglia riferirle. Indagini sono anche in corso per fare ulteriore luce sulla posizione bancaria dell'industriale, che era correntista presso la stessa banca di Trezzano sul Naviglio di cui erano clienti alcune persone sospettate del suo sequestro (Guzzardi, Ugone Ciulla).

Si cerca, infine, di chiarire per quale motivo Torielli nel momento della liberazione aveva in tasca 47 milioni di lire. Forse uno «sconto» concessogli all'ultimo momento dai rapitori sulla cifra di un miliardo e mezzo che a quell'epoca costituiva il record assoluto delle tangenti pagate dalle famiglie dei rapiti? Indagini sono ancora in corso da parte dei carabinieri e della Guardia di Finanza. (Ansa)

A MESSINA

### PRESI I RAPINATORI che uccisero l'operaio

Messina, 7

I carabinieri hanno arrestato stamattina a Messina i responsabili della rapina compiuta lunedì sera nella filiale della ditta di caffè «Lavazza», a Messina, e conclusasi con l'assassinio dell'operaio Guido Sinagra, di 38 anni. Gli arrestati sono Antonino Trovato, di 18 anni, che ha precedenti penali per furti; Antonino Surace, di 19, e Giuseppe Mazza, di 18. Quest'ultimo sarebbe il giovane che ha sparato. I carabinieri hanno inoltre identificato il quarto complice, il diciassettenne Gaetano Smedile, che è latitante da alcuni mesi, dopo che contro di lui era stato emesso un mandato di cattura per una rapina compiuta in una farmacia di Messina.

La rapina avvenne lunedì sera, poco dopo le 21. Armati e incappucciati, tre giovani irruppero negli uffici della «Lavazza» intimando ai presenti di alzare le mani e di mettersi faccia al muro. Il rag. Francesco Saja, di 30 anni, l'impiegato Vittorio Miasi, di 29, e l'operaio Guido Sinagra di 38 — sposato e padre di due figli in tenera età — non accennarono alcuna reazione. L'incasso della giornata era stato già depositato nella casa continua di una banca: «Abbiamo solo dei soldi addosso, poca roba» aveva detto ai banditi il rag. Saja, e a questo punto i malviventi avevano perquisito i tre prendendo loro i portafogli e a Saja anche l'orologio d'oro. Trecentomila lire aveva Saja, 80 mila Miasi e ottomila Sinagra. (Ansa)

MATTINATA DEDICATA AI SOPRALLUOGHI DAI GIUDICI DI GENOVA

# SUI TRE LUOGHI DEL DELITTO LA CORTE CHE GIUDICA BOZANO

## Visite alla scuola svizzera, dove abitava Milena e a Villa Quartara

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 7

La corte d'assise d'appello che giudica Lorenzo Bozano, ha effettuato oggi tre sopralluoghi: davanti alla scuola svizzera dove scomparve Milena Sutter, in viale Mosto, dove abitava la tredicenne figlia dell'industriale svizzero e a villa Quartara dove sarebbe stata affondata la vittima.

Alle 10.40 la corte è arrivata in viale Mosto, dove abitano i Sutter. Sono state osservate a lungo le poche abitazioni, alle finestre delle quali testimoni, affacciandosi potevano vedere la spyder rossa di Bozano e scorgere il «biondino» che fissava intorno come alla ricerca di qualcuno. Come si ricorderà i testimoni erano diversi: Derna Madini, portinaia dello stabile n. 2 di viale Mosto aveva notato lo stesso Bozano anche in via Peschiera dove si recava alla mattina presto per compiere pulizie a domicilio, presso la famiglia Bernini al numero 8. Sempre nello stesso palazzo numero 2, abita anche la testimone Licignani, che incontrava l'imputato nelle prime ore del mattino quando lei si recava in ospedale per assistere la madre morente. La commessa Chingo, del negozio di alimentari in piazza Sturla, portava a domicilio la focaccia e disse di aver notato più volte il «biondino».

Come è noto Bozano negò sempre la sua presenza in quella zona nelle prime ore del mattino, aggiungendo che la frequentava solo nelle ore pomeridiane per ammirare le gambe di una donna di servizio. Costei venne identificata per Liliana Onesto, che al processo disse di aver tentato invano di farsi notare dal giovane che a lei piaceva. Successivamente sono state esaminate le zone indicate nella famosa «cartina» disegnata dall'imputato e allegata al piano di rapimento con soppressione della vittima. Si tratta della zona di Quarto con le ville che si alzano dopo il rilevato ferroviario, particolarmente a fianco di viale Quartara. Sono tra l'altro i luoghi dell'infanzia di Bozano. Ai tempi del delitto si trovava disabitata la villa di suo zio che sovrasta la sottostante villa Quartara sotto cui scorre il rio omonimo che, al coperto, conduce direttamente al mare passando sotto la ferrovia e sotto la via Aurelia.

Qui un sub in muta può di notte passare inosservato attraverso il rio e inoltrarsi direttamente in mare aperto. Si tratta di un'ipotesi su come può essere stato portato e affondato in mare il cadavere di Milena. Le ipotesi però restano solo ricostruzioni che non possono trovare riscontro obiettivo nel processo.

B. C.

MENTRE S'ALLARGA AD ALTRE AZIENDE L'INCHIESTA SUI FARMACI

# ALECCE MESSO IN DIFFICOLTÀ FA AMMISSIONI SULL'«AMILIT»

## Il pretore indaga sui motivi per cui l'industriale è stato ricoverato in infermeria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Antonio Alecce, l'industriale farmaceutico presidente dell'Istituto farmacoterapico italiano (IFI), è ricoverato nell'infermeria di Regina Coeli fin dal momento del suo ingresso in carcere. La notizia è trapelata oggi quando si è saputo che il pretore Giuseppe Veneziano, il quale lo accusa di truffa aggravata continuata, commercio di medicinali imperfetti e somministrazione di medicinali pericolosi per la salute pubblica, ha chiesto alla direzione della casa di pena la documentazione sullo stato di salute dell'imputato. Si vuole in sostanza sapere quali sono le sue reali condizioni e stabilire chi abbia autorizzato il ricovero dell'industriale, che avrebbe dovuto essere messo in isolamento.

Alecce, arrestato tre giorni fa, è stato sentito ieri sera per oltre quattro ore dal magistrato, alla presenza dei suoi difensori avvocati Osvaldo Fassari, Pietro Lia e Roberto Manfredi. Nulla sull'interrogatorio è stato possibile sapere. Sembra, tuttavia che di fronte alle numerose contestazioni, l'industriale si sia trovato spesso in difficoltà. Avrebbe comunque fatto delle ammissioni a proposito delle accuse riguardanti la produzione e la vendita dell'«Amilit» e dell'«Amilit-Ifi», i due medicinali che sono stati sequestrati perché ritenuti pericolosi per la salute pubblica.

Il fascicolo dell'inchiesta giudiziaria si è intanto arricchito di un nuovo rapporto, redatto dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri (Nas), al termine di una lunga indagine che ha coinvolto non solo il nome di Alecce, ma anche quelli di altri diciannove industriali e farmacisti. Il rapporto è stato inviato al ministero della sanità, alla regione del Lazio, al medico provinciale e anche alla pretura. In esso vengono riferiti i risultati delle indagini compiute dal Nas, indagini che hanno stabilito la irregolarità di alcuni medicinali di largo consumo.

Per quanto riguarda in particolare i farmaci prodotti dall'Ifi, è stato accertato che migliaia di confezioni di «Bronchiolina sciroppo», «Bronchiolina pillole» e «Cachet Fiat» sono prive sugli involucri del numero progressivo di preparazione e di produzione. La stessa carenza è stata riscontrata per quanto riguarda il «Vanilone pediatrico», della società Roger-Bellon; il «Veramon», della Lepetit, il «Valontan», della Recordati, e il «Veganin» della Angiolini. Le industrie denunciate dai carabinieri sono nove e i farmacisti, che hanno posto in vendita i prodotti «irregolari», dieci. Il rapporto sarà ora valutato dal magistrato, il quale dovrà accertare la sussistenza di eventuali responsabilità, attraverso prossimi interrogatori.

Per tornare all'inchiesta, l'attività del dottor Veneziano non riguarda solamente l'industriale Alecce, o meglio, i farmaci prodotti nel suo stabilimento. Si è infatti appreso che altri medicinali sono da tempo al centro delle indagini e che si è in attesa dei risultati d'analisi per poter perseguire definitivamente ogni eventuale illecito. Il magistrato, dopo l'interrogatorio di ieri, valuterà le risposte date da Alecce alle sue domande: poi deciderà se all'imputato debbano essere mosse altre contestazioni.

S. G.

MEMORIAL
GIORGIO JEGHER
MONTEBELLO — OGGI

# CRONACHE SPORTIVE

MANO ASSAI PESANTE DEL GIUDICE SPORTIVO

## Cinque giornate a Beppe Savoldi!

**Era stato espulso domenica scorsa contro l'Ascoli**

Milano, 7

Il giudice sportivo della Lega Calcio ha inflitto una pesante squalifica al centravanti del Bologna Beppe Savoldi, espulso domenica scorsa durante l'incontro con l'Ascoli: il «bomber» è stato squalificato per cinque giornate. Per tre turni è stato sospeso Galdiolo (Fiorentina), e per una giornata di gara La Palma e Juliano del Napoli, Nicolini della Sampdoria e Merlo della Fiorentina.

Savoldi è stato squalificato per «ingiurie verbali rivolte all'arbitro, ingiurie immediatamente seguite, alla comunicazione del provvedimento di espulsione, da atto gravemente ingiurioso nei confronti dell'arbitro medesimo». La squalifica di tre giornate a Galdiolo è stata determinata da «grave e plateale atto di protesta contro una decisione arbitrale; recidivo». La Palma è stato squalificato per «intervento scorretto nei confronti di un avversario; già ammonito, nel corso della gara, per analoga infrazione; recidivo», mentre Juliano e Nicolini sono stati squalificati per «comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivi con diffida». Merlo è stato squalificato per «protesta nei confronti dell'arbitro; recidivo con diffida».

## «VUELTA»: TAMAMES SI RIPETE

Irache, 7

Lo spagnolo Augustin Tamames si è aggiudicato la quindicesima tappa del Giro di Spagna, bissando la vittoria di ieri. L'iberico ha preceduto al traguardo il connazionale Domingo Perurena che rimane saldamente al comando della classifica generale.

### Romandia: Merckx

Saint Croix, 7

Il belga Eddy Merckx si è aggiudicato la prima tappa del Giro di Romandia, la Ginevra - Saint Croix di 168 km.

COPPA UEFA

### Borussia - Twente 0-0

Duesseldorf, 7

Il Borussia di Moenchengladbach e il Twente di Enschede hanno chiuso sullo 0-0 l'incontro di andata delle finali della Coppa UEFA di calcio, disputatosi questa sera a Duesseldorf.

GRAN FESTA A TRIESTE - DRAMMATICA RIPRESA AL PALASPORT DI UDINE

# IL LLOYD RESTA NELLA «A-2»

# LA SNAIDERO ANCORA NELL'OLIMPO

### Lloyd - Prandoni 77-65 (44-32)

**LLOYD ADRIATICO:** Bassi 10, Brooks 16, Oeser 8, Iacuzzo 14, Forza 10, Meneghel 5, Pozzecco 14, Cepar, Millo, Chittolina.

**ALPE PRANDONI:** Defendi, Buschi 11, Mafezzoni 4, Bacci 1, Abate 6, Melegoni, Mancinelli, Pedrazzi 14, Wasley 22, Valoncini 7.

**ARBITRI:** Fiorito e Bianchi di Roma.

**NOTE:** tiri liberi realizzati 5 su 16 dal Lloyd, 9 su 18 dall'Alpe; usciti per cinque falli, nella ripresa, Valoncini al 2', Mafezzoni al 13', Meneghel al 17'. Spettatori oltre 3500, di cui 200 giunti da Bergamo. Tifo alle stelle e qualche leggero tafferuglio sugli spalti.

Con una doccia di champagne («di quello buono, un Brut da 27 mila lire») offerto da mister Vitamina, il massaggiatore Pietro Baiguerra per i profani, il Lloyd ha festeggiato questa bellissima fine di un campionato non troppo felice, e soprattutto la sua meritata permanenza nella serie «A-2». C'è voluta la sfida all'ultimo sangue con i bergamaschi del Prandoni, l'incontro suspence per far ritrovare alla squadra il suo pubblico, quel meraviglioso pubblico silenzioso durante tutta la stagione e ieri sera esploso in un tifo senza precedenti.

Atmosfera di festa, dunque, al palasport con centinaia di bandiere, canti e grida di incitamento. C'erano anche molti tifosi bergamaschi e c'è stato anche qualche scambio vivace di battute e di schiaffi ma tutto si è concluso nella maniera più sportiva, anche perché in finale tutti erano sul parquet a contendersi i giocatori di Vianello.

Il Lloyd ha dunque vinto il più difficile dei confronti: la vittoria era sulla carta, specialmente dopo le ottime prove fornite contro la Duco, l'Alco e la Rondine, ma si temeva che l'imperativo categorico di dover vincere giocasse qualche brutto tiro agli assicuratori; troppe volte in questa stagione li avevamo visti mancare obiettivi molto più raggiungibili. Invece i ragazzi di Vianello sono partiti subito con una marcia in più, sembrava non sentissero l'indescrivibile frastuono che faceva tremare le fondamenta del palazzetto.

E così via lisci per tutto il primo tempo, con una efficace difesa a uomo e con buona precisione all'attacco. Al riposo non si trovava uno spettatore che dubitasse dell'esito finale. La ripresa invece doveva riservare ancora tanto thrilling, con i bergamaschi che chiudevano la difesa e ritrovavano precisione in attacco: lo scarto si riduceva a quattro punti e i tifosi giunti da fuori si scatenavano. Ci voleva l'impennata d'orgoglio per riprendere in mano le redini di un incontro che non si poteva più perdere e via per l'apoteosi finale.

Si iniziava un minuto prima delle nove, a spalti esauriti e con centinaia di persone a far la coda sotto la pioggia, con Brooks, Oeser, Iacuzzo, Forza e Meneghel (tiratissimo Vianello, nervoso Porcelli, senza parole Zalateo), contro Buschi, Mafezzoni, Bacci, Abate e Wasley. Primo pallone al Lloyd e primo canestro di Forza. Tutto procede per il meglio per gli assicuratori che dopo cinque minuti sono già in vantaggio per 11 a 4 e a metà tempo conducono per 23 a 9. Salta facilmente la difesa a zona dei bergamaschi mentre tiene molto bene quella a uomo decisa da Vianello.

In questa prima frazione di gioco si mette bene in luce Oeser con una percentuale di tre su tre in fase realizzativa (sbaglia invece due tiri liberi), con due palloni intercettati e con una notevole mole di gioco in tutte le zone del campo. Al settimo Iacuzzo cede il posto a Bassi, che concluderà il tempo con un buon tre su cinque; Brooks fa un ottimo lavoro in difesa, lotta come un leone sotto canestro avversario, tre sono i suoi rimbalzi in attacco e con l'ottima percentuale di cinque su sette per quanto riguarda le realizzazioni. Al dodicesimo Oeser esce e gli subentra Pozzecco, uno degli eroi della serata: tre su quattro i canestri nel primo tempo. Al quindicesimo, infine Forza lascia il suo posto al rientrante Iacuzzo, dopo aver realizzato tre canestri su sei tentativi.

Nella ripresa, con dodici punti di vantaggio, tutto sembra più facile, ma i momenti della paura devono ancora venire. Si riparte con Bassi, Brooks, Oeser, Meneghel e Pozzecco contro Mafezzoni, Abate, Pedrazzi, Wasley e Valoncini. Fin dai primi minuti si percepisce che qualcosa è cambiato: Wasley ha ritrovato la precisione, Buschi, Mafezzoni e poi il subentrante Bacci si fanno più veloci, mentre i ragazzi di Vianello sembrano deconcentrarsi; Brooks colleziona una lunga serie di errori (due su nove le realizzazioni nel secondo tempo), mentre Meneghel e Oeser si fanno portare via troppi palloni. Al quinto il Prandoni è a otto punti, poi si porta a quattro; al decimo è ancora a otto punti (58-50) poi si riporta a quattro.

Sono i momenti decisivi dell'incontro e forse di tutto il campionato. Riparte Bassi che mette a segno due magnifici canestri in entrata dopo uno slalom attraverso tutto il campo; Steve centra due volte, Pozzecco continua nel suo grande lavoro ma chi veramente spicca su tutti é Iacuzzo, il quale con i suoi sei canestri su sette tiri, mette al sicuro il risultato e con esso la permanenza in A-2. Al 15' il punteggio è ormai normalizzato (66 a 55) e ci si può avviare tranquillamente alla fine con gli spettatori ormai sul parquet.

Il sibilo della sirena vede impegnati i giocatori in un grande abbraccio mentre a centinaia i tifosi si stringono attorno. Qualche atleta viene portato in trionfo, qualche altro riesce a sfuggire negli spogliatoi dove c'è la vera festa con lo champagne di Baiguerra, con Steve sorridente, con i più giovani che cantano e dove Vianello continua a pensare all'incontro, agli errori dei suoi atleti, alle cose che si sarebbero dovute fare.

L'atmosfera esaltante non lo prende. E' l'unico. Per lui questo traguardo era prefissato: non si è fatto dunque niente di trascendentale. Forse avrà ragione lui, ma dopo tante amarezze, dopo tante delusioni questo finale in crescendo, questa serata a fuochi d'artificio, questo ritrovare la squadra e questo riscoprire il pubblico non possono non esaltare gli appassionati di basket che si sono assicurati per un altro anno uno spettacolo ad alto livello.

**Gualberto Niccolini**





(Italfoto)

**Brooks a canestro, in gancio, in mezzo a una selva di avversari. In alto: l'apoteosi dopo la vittoria. In trionfo Forza. Così hanno dimostrato il loro entusiasmo i 3500 spettatori**

### Snaidero - IBP 94-93 (54-40)

**SNAIDERO:** Melilla, Pieric 2, Giomo 23, Natali 12, Paschini 2, Malagoli 17, McDaniels 28, Cagnazzo 10; n.e. Biasizzo e Delle Vedove.

**IBP:** Quercia 23, Malachin 2, Lazzari 4, Kunderfranco 6, Rago 5, Corno 10, Tomassi 2, Fossati 2, Sorenson 39; n.e. Marcacci.

**ARBITRI:** Albanesi di Busto Arsizio e Solenghi di Milano.

Udine, 7

*Finale di campionato drammatico questa sera al Carnera: in un Palasport, trasformatosi ormai in una bolgia, a 7" dal termine, quando conduceva per appena un punto 94-93, la Snaidero si è vista assegnare il pallone ai romani dell'IBP e ha rischiato di perdere clamorosamente l'incontro: ma Sorenson non ha realizzato il suo disperato tiro dagli 8 metri, lasciato partire all'ultimo secondo e la partita si è conclusa a favore dei padroni di casa.*

*Avrebbe dovuto essere una festa dello sport e il primo tempo lo aveva abbondantemente lasciato supporre; ma la ripresa ha cambiato completamente volto alla partita, grazie anche alla splendida condotta di Quercia e Sorenson, ma a causa anche dell'assurdo comportamento dell'arbitro Albanesi, che ha fatto di tutto, riuscendovi peraltro, per far scatenare il pubblico udinese. Non fosse stato per un lieve cedimento nel finale, il primo tempo sarebbe risultato condotto in maniera pressoché perfetta dalla Snaidero, nella quale avevano brillato soprattutto Giomo, in forma davvero strepitosa e con una lucidità di gioco invidiabile (7 su 8 la ua incredibile percentuale nel tiro appunto nel primo tempo), Malagoli (7 su 11) e McDaniels, che nonostante fosse stato sostituito 2'40" prima del riposo per aver accumulato tre falli, aveva realizzato 16 punti, con un ottimo 8 su 10.*

*Era la ripresa comunque a riservare le sorprese maggiori, a trasformare la partita con il passare dei minuti in qualcosa che nulla ha a che fare con lo spettacolo sportivo. Diciamo subito, tanto per sgombrare il campo da certe nubi, che è stata la Snaidero con la sua condotta di gara e specie con la difesa spesso inesistente a lasciarsi rosicchiare tutto il vantaggio accumulato. Ma diciamo anche che il signor Albanesi si è dimostrato assai censurabile, assumendo atteggiamenti provocatori e fischiando molte volte a sproposito (e non è la prima volta che ciò accade a Udine).*

*L'IBP, dopo essere andata al riposo con 14 punti di svantaggio, comincia subito a rosicchiare punti alla Snaidero, grazie a una condotta di gara davvero encomiabile, grintosa, di una squadra che ha avuto il grande merito di non essersi mai data per vinta. Dopo 3' i romani sono sul 57-48, dopo 6' si sono già portati a sei punti (63-57), dopo un altro minuto a due punti (65-63), per giungere al pareggio (77-77 al 12'20"). La partita a questo punto è aperta a ogni soluzione, anche perché gli arancioni appaiono incapaci, nonostante qualche tentativo di affondo di riprendere in mano le redini della partita e di non farsi condizionare dalla condotta arbitrale.*

*Nonostante a 3' dal termine, quando la Snaidero era passata a uomo, fosse riuscita a portarsi sul 90-85, si faceva ancora una volta raggiungere: a 50" dal termine Natali conquistava un rimbalzo difensivo, ma il pallone gli sfuggiva di mano, andando a sbattere contro il tabellone, per cui passava ai romani, che con il solito Sorenson si portavano sul 94-93. La Snaidero ripartiva in avanti: aveva in campo avversario 35" a disposizione, ma quando ne mancavano 22" i romani compivano il primo fallo. Cominciava così la sequenza davvero drammatica, con gli ospiti che in 15" commettevano ben 7 falli, sempre rimessi dalla Snaidero a lato. Poi a 7" dal termine, appunto, l'ultima assurdità: un fallo di Sorenson su McDaniels veniva invece considerato palla persa per gli arancioni, che dovevano soffrire i restanti 7".*

**Giorgio Verbi**

OGGI POMERIGGIO

## Speedway a Udine

Udine, 7

Una grossa manifestazione di speedway avrà luogo domani allo stadio «Moretti» per la disputa dell'omonimo trofeo «Birra Moretti»; le gare, che avranno inizio alle 15, verranno disputate sulla rinnovata pista il cui fondo ha avuto un ottimo collaudo in occasione della gara nazionale del 25 aprile e vedranno in lizza i più grossi nomi della specialità in campo europeo. Ben sette sono infatti le nazioni rappresentate in questa manifestazione, e cioè, oltre naturalmente all'Italia, Ungheria, Germania federale, Romania, Austria, Jugoslavia, Olanda, Svezia, per cui si deve risalire ai tempi delle famose qualificazioni mondiali disputate appunto al «Moretti» per trovare una partecipazione di questo livello; e del resto i concorrenti sono in pratica quelli che hanno partecipato domenica alle qualificazioni mondiali di Lonigo.

Fra gli iscritti troviamo il campione di Romania Bobilneanu già vincitore a Udine quattro anni orsono che sarà affiancato dalla rivelazione Sora Gheorghe; il campione austriaco Szerech che dominò la manifestazione al Moretti il mese di settembre dello scorso anno, noto come «scarpina bianca» in quanto ha l'abitudine di presentarsi alle gare con gli stivaletti dipinti di bianco.

L'elenco ufficiale degli iscritti è il seguente: Frits Koppe (Olanda); Kekec Stefan (Jugoslavia); Sauperl Leon (Jugoslavia); Harald Sandberg (Svezia); Cragnolini Giovanni (Italia); Bobilnean Jon (Romania); Elefant Ernest (Austria); Taudtmann Alex (Austria); Otto Barth (Germania occ.); Franz Lang (Germania occ.); Ake Andersson (Svezia); Bertil Andersson (Svezia); Laszlo Zachoran (Ungheria); Gyula Oszko (Ungheria); Laussegger Michael (Austria); Marzotto Giuseppe (Italia); Casarsa Dario (Italia); Pretto Annibale (Italia); Biginato Alfonso (Italia); Terenzani Armando (Italia); Zannier Mario (Italia).

### Muore un pilota a Vallelunga

Roma, 7

Un giovane di 24 anni, Bernardino Franceschini, di Rieti, è morto per le ferite riportate in un incidente avvenuto sul circuito automobilistico di Vallelunga.

Franceschini, appassionato di automobilismo, dopo aver espletato le formalità necessarie per accedere alla pista, durante la prova libera, a bordo di una «A 112», a causa della forte velocità, ha sbandato alla curva Roma uscendo di pista e capovolgendosi più volte. Franceschini, rimasto gravemente ferito è stato soccorso e trasportato a bordo di un'autoambulanza dello stesso autodromo all'ospedale San Filippo Neri dove è morto subito dopo il ricovero. Sull'incidente i carabinieri di Campagnano della legione Roma hanno cominciato le indagini.

### U.S.T. Levrette-Racing Club 7-4 (2-2)

**U.S.T. LEVRETTE:** Mari (Furlani), Fonzari, Lussi, Pockay (1), Perok (3), Gon (1), Brancolini, Bormè, Kalik (2).

**RACING CLUB:** Garcia (Guzman), Fernandez B. (1), Cinscore, Marassi, Fernandez J., Perez, Varveri, Gil (2), Masetti (1).

**ARBITRO:** Minozzi di Monfalcone; giudici di porta: De Santi e Tinta.

Gli alabardati della Levrette hanno superato i campioni d'Argentina nell'incontro amichevole disputatosi ieri sera alla presenza di un centinaio di persone. Queste partite infrasettimanali hanno, quando vengono attuate, lo scopo di collaudare lo schieramento in vista della partita di campionato. I sudamericani sono in tournée attraverso l'Europa e quindi recitano bene la loro parte di... turisti. La Levrette, invece, ha forse sprecato la serata nel senso che facendo ruotare tutta la schiera dei suoi giocatori con la sola eccezione per il secondo portiere Furlani non si è data mai un gioco di squadra.

Sta bene la vittoria che è stata conseguita con un ammirevole ardore agonistico, ma in fatto di fusione di gioco e d'assieme siamo ancora molto nel vago, e il campionato sta per concludere il girone di andata e non concede tempo ad ulteriori esperimenti. Comunque stiano le cose in casa della Levrette (e pare che non tutto fili di comune accordo) la partita di ieri ha dimostrato che molti uomini hanno già raggiunto un notevole grado di forma. Sui cambi operati c'è da chiedersi perché nella ripresa Fonzari è stato messo in panchina per oltre dieci minuti, mentre altri uomini come Brancolini e Bormè, sono stati male o poco impiegati.

Gli argentini nel finale hanno tirato fuori le unghie e un gioco un po' scorretto tanto che l'arbitro è ricorso a una espulsione. La squadra ha dimostrato di praticare un gioco per nulla trascendentale, anzi talvolta troppo elementare e scolastico.

**B. I.**

BASKET AMICHEVOLE

### Darwil - Pagnossin in via della Valle

Amichevole di lusso oggi in via della Valle dove alle ore 11 giocheranno Darwil e Pagnossin Treviso. Nelle file della squadra veneta, che nel massimo campionato cestistico femminile ha colto un brillantissimo secondo posto alle spalle del Geas, militano Chiara Longo, che è risultata la miglior realizzatrice della serie A, e Tiziana Antonini. Due validissime «ex» che rendono ancor più attraente questo confronto che alla squadra di Mari servirà come collaudo in vista dei severi impegni di campionato.

CON INIZIO ALLE ORE 15 ROVENTE SFIDA FRA CAVALLI INDIGENI

# Il Memorial a Montebello

**Patroclo favorito, ma ci sono anche Bourbon, Freddy e «Sharif»**

Montebello ospita questo pomeriggio il Memorial Jegher, rassegna del trotto indigeno in ricordo di Giorgio Jegher appassionato e tecnico al quale l'ippica triestina deve la sua sopravvivenza nei tempi più difficili ed ora anche il suo straordinario sviluppo portato avanti e rifinito dall'opera invero apprezzabile dei fratelli Alfredo e Fabio.

Si corre nel nome di Giorgio Jegher con quanto di meglio al momento può offrire il campo indigeno dei prima serie. Sui 1660 metri e per la sonante moneta di 15 milioni, scendono nell'arengo Bourbon, Patroclo, Sharif di Iesolo e Freddy, autentiche frecce, capaci di esprimersi a media sostenutissima sul miglio. Sfrondato da comprimari inutili, il «Giorgio Jegher», pur con uno schieramento succinto, potrebbe esaltare sotto il profilo tecnico.

Svariati i motivi da servire nel piatto ai buongustai del trotto. Prima di tutto la distanza adatta ai concorrenti, poi più di qualche anelito di rivincita che può spronare il quartetto a superarsi, specialmente dopo la disputa patavina, della settimana scorsa, a dire il vero non troppo ortodossa come svolgimento, infine l'ambizione delle scuderie di iscrivere il proprio nome all'importante tappa di Montebello che, al ricco premio in moneta, aggiunge anche la coppa «challenge» dell'Unire per la formazione vincitrice due volte.

Corsa di palpitante interesse dunque, una volata di un... palo di minuti, come ormai da tempo i nostri magnifici rappresentanti sono abituati a disputare.

Abbiamo parlato dei motivi di rivincita che sono alla base di questa splendida competizione. Da Ponte di Brenta, dove giovedì scorso hanno figurato tutti e quattro, Bourbon, Patroclo, Sharif di Iesolo e Freddy giungono a Montebello ognuno con la speranza di poter far meglio. Forse è Bourbon il più amareggiato. Il sauro di Branchini dopo l'eccellente prestazione di Napoli, è mancato a Ponte di Brenta, dimostrando che se non corre al comando il suo rendimento risulta quanto mai diminuito. Il sauro dovrà pertanto partire a bomba se vorrà risorgere, però come mettiamo quando al suo esterno, più che da Sharif di Iesolo dovrà guardarsi da quel Freddy che sa partire come pochi?

Freddy battistrada dunque. Appare scontato. Ma il cavallo di Brighenti, dopo la lunga inattività ha dimostrato di aver conservato bensì intatta l'arma dell'avvio, ma non quella dell'arrivo. Il figlio di Safe Mission potrebbe ancora una volta trovare troppo lunga la dirittura di Montebello, una dirittura che invece piace enormemente a Patroclo già autore quest'anno di sorprendente «stangata» ai danni di avversari illustri. Patroclo, correndo di rimessa e piazzando al momento propizio il suo incisivo affondo ci sembra il favorito più naturale in questo «Giorgio Jegher» che dovrà dimostrarci anche le attuali possibilità di Sharif di Iesolo, il quale praticamente non ha corso a Ponte di Brenta per la stretta subita da Freddy sulla prima curva, ma che in questa occasione potrebbe rivelare compiutamente tutta la sua straordinaria attitudine per i percorsi sparati.

Attesa per «Sharif» dunque, che porterà i colori regionali dell'Allevamento Potomac cari al signor Breggion, anche se si parla del suo avvenuto ingaggio da parte della Scuderia Cebora di Emiliano Generali, quella di Patroclo per intenderci.

Un «Gran Premio» ricco di motivi per un pomeriggio dal contorno altrettanto appariscente nel quale, per i tre milioni del Premio Glauco Jegher, avremo in pista dei validi trottatori come Evidana, Frosinone e Sprint, chiamati a rendere 20 metri sulla media distanza a Dominguin, Macario e Delaunay.

Inizio ore 15.

**Mario Germani**

I NOSTRI FAVORITI

**PR. ALLEVAMENTO PRIMAVERA:** Citropia, De Sisti, Mihara. **PR. DEL CAVALLO:** Maremoto, Davis. **PR. DELLA SCIENZA:** Erizzo, Tropic d'Ausa, Glorialina. **PR. DELL'ARTE:** Buchanan, Belfleur. **PR. DELLO SPORT:** Altona, Genzio, Tognin. **PR. GIORGIO JEGHER:** Patroclo, Sharif di Iesolo. **PR. GLAUCO JEGHER:** Sprint, Evidana, Frosinone. **PR. DEL LAVORO:** Estuario, Espero, Olivo di Pila.

MEMORIAL
**GIORGIO JEGHER**
MONTEBELLO — OGGI

DOMANI SERA AL SAI

### Trofeo Tommasini: premiazione fondisti

Domani alle 19.30 nella sede dello Sci Accademico Italiano, in via Galatti 24, si svolgerà la premiazione del «Trofeo Tommasini» che, ovviamente, interesserà solamente i fondisti visto che la prova di slalom gigante è stata sospesa per ben due volte a causa dell'inclemenza del tempo.

La premiazione naturalmente sarà individuale nel senso che il Trofeo Tommasini non verrà assegnato poiché non c'è stata la classifica a squadre. Per la prima volta quindi dopo 10 anni l'ambito trofeo (messo in palio annualmente dalla ditta Tommasini) non verrà assegnato alla società triestina più forte in campo sciatorio.

## La «C» di basket Prima di ritorno

La serie C di basket affronterà oggi la prima giornata di ritorno. La situazione è ancora da «decifrare», dopo cinque giornate di gara: sono ben quattro le squadre che si dividono il primo posto in graduatoria, vale a dire Tigers, Italcantieri, Die N'Ai e R. Marchi, l'Italsider è a due lunghezze mentre il Carman San Donà chiude la fila con due soli punti. Quello odierno può essere un turno che può dare lo scossone alla classifica in quanto ci sono parecchi incontri che si annunciano al calor bianco. Italsider-Italcantieri è un derby che può dire molto in quanto ambedue le compagini sono capaci di assicurare un gustoso spettacolo. Un confronto che per la validità delle antagoniste e per l'importanza delle poste in palio dovrebbe risultare assai interessante sotto il profilo tecnico e agonistico.

L'Italsider è reduce dalla brutta prova di Venezia contro il Die N'Ai ma più che di scialba prestazione dei ragazzi di Cavazzon si potrebbe parlare di grossa prestazione dei veneziani. «Noi di certo non molliamo — assicura il tecnico dell'Italsider — e siamo pronti a dar battaglia nelle prossime partite decisive. Sono sicurissimo che i ragazzi sapranno fornire una prova convincente». Assai sentito questo derby ma non meno avvincente si può ritenere lo scontro tra Die N'Ai e Tigers. La squadra di Rosa è «esplosa» a San Donà ma pure il quintetto veneto è in gran forma. Infine Carman-R. Marchi: una gara che ci dirà se i pordenonesi sono proprio in crisi.

CALCIO

Due recuperi sono in calendario oggi per il torneo «N. Corrente», postcampionato dilettanti di Terza categoria: ESPERIA SAN LUIGI-INTER SAN SABBA (San Luigi, 12.30) e BAXTER-DOMIO (San Sergio, 8).

PALLACANESTRO

Per la fase finale del campionato di Serie C, l'ITALSIDER ospiterà nel pomeriggio alle ore 17.30 nella palestra di via Monte Cengio l'ITALCANTIERI MONFALCONE.

Amichevole femminile nella palestra di via della Valle alle ore 11. Saranno di scena la DARWIL e il quintetto del PAGNOSSIN di Treviso.

TENNIS

Il T.C. TRIESTINO «A» e il T.C. UDINE «B» recupereranno stamane sul campi di Padriciano alle ore 9 l'incontro valido per la fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti» di terza categoria maschile.

HOCKEY PRATO

Sul campo di San Luigi sono in programma tre partite di hockey prato. Due i recuperi per il campionato di serie B: POLISPORTIVA TRIESTE - H.C. TRIESTE e AMATORI TRIESTE - SAI TRIESTINA che inizieranno rispettivamente alle ore 8 e alle 9.30. Con inizio alle 11 saranno di fronte per il campionato Allievi la SAI TRIESTINA e l'ITALA.

RUSSO CARICATISSIMO (A PROPOSITO: SE NE ANDRÀ?)

# IL PONZIANA DECISO A FERMARE IL TREVISO

**«Massimo rispetto per... Massimo — dice Russo riferendosi a Giacomini — ma noi al Treviso vorremmo proprio fare lo sgambetto». «Quel punto che Giacomini — aggiunge sorridendo il tecnico biancoceleste, senza voler polemizzare — era disposto, prima dell'inizio del campionato, a "concederci" per la salvezza, adesso saremo noi ad "amministrarlo". Da parte nostra, questo è ovvio, non ci sarà alcuna concessione, anzi. Il Treviso ha tutta la nostra stima e simpatia, è pronto per il gran balzo, ma noi siamo decisi a fermarlo. Perché? Anche per vedere fino a che punto possiamo arrivare noi: se loro vanno in serie C cerchiamo di onorarli con una grande partita. Tireremo fuori, ne sono sicurissimo, la grinta del Ponziana vecchia maniera».**

**Come si può vedere è un Russo ancora caricatissimo; diciamo ancora, poiché le parole di Russo non sembrano rivelare una decisione che l'allenatore avrebbe già assunto, e cioè quella di dimettersi. Si sa, secondo qualche indiscrezione, Russo avrebbe già rassegnato le dimissioni, che avrebbero però effetto a campionato concluso. Egli però in proposito non ha voluto né confermare né smentire la notizia.**

**Ritornando alla partita di domenica prossima, c'è da segnalare che il Ponziana dovrà fare a meno di Ravalico, che è stato squalificato per una giornata, avendo riportato quattro ammonizioni. Un problema in più per i biancocelesti, che dovranno rinunciare probabilmente anche a Cattonar. Il posto di quest'ultimo verrà coperto, come già avvenuto domenica scorsa, da Bembo il quale si è comportato ottimamente, mentre per quanto riguarda il sostituto di Ravalico il discorso si fa più difficile.**

LA FEDERAZIONE HA ACCOLTO A TEMPO DI RECORD IL RECLAMO DEL VOLANI

# Scippo ai danni della Duina

**Data persa la partita con i trentini causa una presunta irregolarità di tesseramento**

Clamorosa decisione della commissione disciplinare in merito alla partita Duina-Volani Rovereto. La gara, determinante ai fini dell'aggiudicazione dello scudetto, era stata giocata al palasport triestino il 20 aprile scorso e aveva visto la compagine locale vincitrice per 18-15. Ora invece la vittoria è stata data a tavolino agli ospiti.

Ma vediamo con ordine gli avvenimenti. Il Volani, finito l'incontro, presenta agli arbitri un esposto, in cui dichiara che inoltrerà un reclamo per la posizione, a sua detta, irregolare del giocatore della Duina Ackun. Infatti il Volani sostiene che il foglio di soggiorno stranieri in Italia del giocatore è scaduto il giorno 8 aprile.

A questo punto succede un fatto a dir poco singolare: il reclamo viene esaminato immediatamente e altrettanto rapidamente accolto. Per comprendere il fatto alquanto singolare, bisogna ritornare indietro di parecchi mesi. Nell'ultima giornata d'andata si gioca Agricoltura Modena - Volani Rovereto. Vincono i padroni di casa per 16-15, ma anche questa volta la società trentina fa reclamo per il non perfetto funzionamento del cronometro di un arbitro. Reclamo accettato e gara da ripetere. Il Modena fa ricorso, ma la pratica finisce in un'anonima scrivania, guarda caso, sino al giorno in cui la giudicante si riunisce per decidere su Duina-Volani. Entrambi i ricorsi sia del Modena che della Duina vengono respinti, e quindi Modena-Volani dovrà essere ripetuto.

Per Duina-Volani il responso è ancora più pesante: vittoria a tavolino per il Rovereto per 2-0, un punto di penalizzazione e 15 mila lire di multa per la Duina. Ufficialmente dunque ora la classifica in vetta è la seguente: Volani punti 32 (con da recuperare la partita a Modena), Duina punti 31. Ora vediamo il carentissimo regolamento cosa richiede per l'utilizzazione di un giocatore straniero in Italia: 1) permesso di soggiorno stranieri in Italia; 2) nulla osta della società di appartenenza o della federazione. (In questo caso quella jugoslava). Ed ecco affiorare le gravi deficenze della federazione italiana in materia.

Da tre anni, cioè da quando la Duina usufruisce di giocatori di nazionalità jugoslava, gli organi federali richiedono, al momento del cartellinamento, tra i vari documenti il foglio di soggiorno rilasciato dalla questura. Questo, come noto, ha una validità di tre mesi, e una volta scaduto basta che la società lo rinnovi e lo tenga a disposizione per un'eventuale richiesta. Richiesta che logicamente nessuno si è mai preoccupato di fare. Perché probabilmente sino ad ora la Duina non faceva paura a nessuno.

Ecco dunque il paradosso: per tre anni tutto è andato bene, tutti i fogli di soggiorno dei precedenti atleti jugoslavi andavano bene, anche di Centa e di Korljan; ora però che gli ostacoli verso lo scudetto la Duina era riuscita a superarli sul campo, ci si accorge in tutta premura che era tutto sbagliato.

E adesso? La Duina ha incaricato un legale di preparare un reclamo specifico basato soprattutto sul regolamento decisamente carente. Questo reclamo sarà inviato ed esaminato da una commissione il cui giudizio resterà inappellabile. Informato del «caso», il delegato regionale del CONI, prof. Combatti, è partito per Roma dove ha avuto un colloquio con il presidente del CONI, Onesti, e con il presidente della federazione italiana della pallamano Marinello. Ora si attende con fiducia il responso decisivo, anche se nell'ambiente triestino si è certi che se tutto si svolgerà con i crismi della giustizia, nessuno priverà la Duina di quel traguardo che ormai si apprestava a conquistare con pieno merito.

# ALPE-ADRIA: A GEMONA VINCE IL PESARESE PREDA

Gemona, 7

Nonostante le previsioni del cav. Stefano Pinzutti, presente al giro in qualità di giudice internazionale della FCI, che temeva una coalizione straniera ai danni dei nostri corridori, gli italiani hanno straripato nella Lignano - Gemona, seconda tappa dell'Alpe - Adria.

Ha vinto il pesarese Franco Preda, che da oggi veste la maglia gialla; nell'ordine d'arrivo lo seguono Da Re (Vittorio Veneto), Bonan (Aiello), Tosetto e Donatello (Riese Navobi di Mestre) e Rosolen (Piet Aiello). E finalmente si piazza al settimo posto Jvan Katelic di Lubiana.

Zakotnik, la maglia gialla di ieri, è giunto 18.o, a 1'1" dal vincitore. Tutto comunque non è perduto per nessuno. La tappa di oggi ha visto un tentativo di fuga di dieci corridori a circa 30 chilometri dalla partenza. Tra loro un solo italiano: Preda. La tesi Pinzutti si stava concretando; poi l'imprevedibile. Dopo una sessantina di chilometri i migliori si ricongiungono e la soluzione la si ha sulla salita di Montenars. Scattano Da Re e Preda, che passano nell'ordine il traguardo della montagna. La coppia prosegue verso Gemona, dove il primo passaggio e il traguardo finale sono vinti da Preda; simpatico corridore pesarese, di 23 anni, che di professione fa il metalmeccanico. Particolarmente sfortunato Silvano Doro, della Riese, vittima di una caduta a 60 chilometri dall'arrivo.

La tappa di oggi è stata curata dalla A. C. Udinese e dall'Inter 1904, mentre la Tvornica Duhana di Rovigno ha contribuito al montepremi. Domani Genoma - Nuova Gorizia, con partenza alle 11 e arrivo, attraverso Pulfero, Stupizza e Tolmino, a Nuova Gorizia verso le 14.

**Luciano Golinelli**

### Triestina a Gradisca

La Triestina giocherà questo pomeriggio in amichevole a Gradisca incontrando alle ore 16 la locale formazione dilettantistica dell'Itala che partecipa al campionato di «Promozione». Per gli alabardati si tratterà di un probante collaudo in vista della trasferta di domenica sul campo della Conegliianese.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

**PRESTASERVIZI** referenziata offresi dalle 7.30 alle 15.30 adulti. Tel. 752527. 24072 A

**PRESTASERVIZI** referenziata, cercasi, capace tutti lavori domestici 6 giorni alla settimana dalle ore 8 alle 16 per famiglia due persone. Telefonare mattinata al 755357. 24082 B

**PRESTASERVIZI** 3 ore 2 volte settimana cercasi. Telefono 34633. 44463 B

**TUTTOFARE** anche stiro tre ore al giorno per cinque, 50 mila mensili cercasi. Telefonare venerdì 820810. 72300 B

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

**A. REFERENZIATA** cedesi stanzetta vitto stipendio. Eventualmente prestaservizi ore da combinarsi. Trattamento familiare. Telefonare 418709. 24092 B

**AIUTO** domestica referenziata solo mattino cercasi. Telef. 422275 ore pasti 44419 B

**CAMERIERA** con dormire cercasi per due adulti. Telefonare 795646. 44378 B

**CERCASI** stabile referenziata tutti elettrodomestici ottimo stipendio contributi. Telefono 69067 44424 B

**CERCASI** prestaservizi 9-13, indispensabili referenze. Telefono 730661. 24080 B

**CERCASI** domestica ore 8-16 ottimo trattamento. Telefonare 60013 ore dei pasti. 44400 B

**CERCASI** prestaservizi referenziata ore da stabilire. Telefonare 36740 dalle 9 alle 11, dalle 14 alle 16. 24088 B

**CERCASI** cuoca capace, referenziata per villa signorile a Trieste. Scrivere Cassetta 7 B SPI, Trieste. (24068 B)

**CERCASI** prestaservizi 2-3 ore mattino. Telefonare 99441. 44455 B

**CONIUGI** distinti cercano domestica massimo 40enne referenziata veramente pratica lavori casa dalle 8-16 125 mila mese trattamento ottimo eventuale alloggio completo. Telefonare 33756. 23831 B

**PRESTASERVIZI** ottimo trattamento, orario da concordare cerca famiglia centro. Telefonare 38028 orario lavoro. 24120 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

**AUTOTRENISTA** D-E A 4 anche corriere autista casada 2 A tassametri pratico viaggi internazionali offresi anche saltuario. Cassetta 2/B SPI Trieste. 24046 C

**DICIANNOVENNE** ragioniera volonterosa, francese tedesco pratica dattilografa stenografia offresi primo impiego. Tel. 816952. 24048 C

**GIOVANE** offresi a ditta qualsiasi lavoro mezze giornate, patente B. Telef. 761225. 44497 C

**EX** appartenente corpo polizia giovanile dinamico perfetto autista cerca occupazione mansioni fiducia referenze controllabili. Telefonare ore pasti 811057. 44337 C

**LAUREATO** giurisprudenza, già occupato, collaborerebbe ore libere ufficio consulenza fiscale. Telefonare ore pasti 749493. 24126 C

**OFFRESI** autista patente-B per viaggi disposto trasferirsi subito. Telef. 099/94811 24038 C

**PERITO** edile quinquennale pratica assistenza cantiere cerca impiego. Tel. 821836. 44287 C

36enne autista offresi «B» pubblica lunga esperienza trasporti privati ex tassista. Cassetta 8 B SPI. (44467 C)

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

**A.A.A. PITTORE** decoratore di stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Telefonare n. 726022. 44491 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura presentarsi gratuiti Gaspari via Gambini 27 A. 755868 724092. 44430 CC

**A. KEROSENE** sconto 30 p.c., pulizie revisioni stufe caldaie. Tel. 794100. 24096 CC

**ARTIGIANO** muratore esegue restauri, pitture alloggi, facciate. Armatura propria. Tel. 795275. 44397 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonate 754229. 43982 CC

**IDRAULICO** autorizzato aggiusta rubinetti WC, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 273230. 44461 CC

**MURATORE** piastrellista esegue lavori di restauro telefonare 417470. 44446 CC

**PITTORE** tappezziere carta decoratore esegue lavori regola d'arte. Tel. 53950 44380 CC

**RAGIONIERA** esperta dattilografa per lavori a domicilio offresi. Telefonare 732335 ore ufficio. 2301 CC

**RIPARAZIONI** radio-tv antenne Koper Lubiana primo secondo. 722211. 24018 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 44365 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

**A.A.A. ASSUMIAMO** militesente media cultura e signora e signorina anni 21 40, offresi emolumenti adeguati alle qualificazioni dei candidati, ed interessanti possibilità carriera. Colloquio selettivo domani dalle ore 10 alle 12 piazza Unità 7, stanza 18, I piano. 24074 D

**AFFIDIAMO** ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126. Catania. 5120 D

**ALBERGO** Grado cerca per stagione estiva personale femminile per sala cucina. Telefonare Trieste 774177. 23876 D

**APPRENDISTA** pratica mezzalavorante presentarsi via Giacinti 30 Roiano. Tel. 410194. 24050 D

**APPRENDISTA** cercasi salone Nino piazza San Giovanni 4, p. II tel. 64641. 24106 D

**AUTISTA** fattorino cerca ditta Canziani, via Grimani 42. Presentarsi dalle 18 alle 20.

**AZIENDA** commerciale cerca impiegato pratico lavori ufficio e macchine contabili. Telefonare ore ufficio 823476. 44395 D

A 230-300.000 mensili accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Crotte 12 25100 Brescia. 5832 D

**BAGNINI** per stabilimento balneare Castelreggio cercansi anche per lavoro continuato. Telefonare 209469. 420 D

**BANCONIERE** capace ed apprendista banconiere cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 31373. 24066 D

**CAMERIERE** ristorante bar cercasi ristorante da Francesco, Grignano, 224189-81. 44323 D

**CERCASI** operaio meccanico auto officina autorizzata Alfa Romeo, via Piccardi 48/A. 44339 D

**CERCASI** panettiere panificio via F. Venezian 13. Telefono 30280. 24112 D

**CERCASI** parrucchiera capacissima. Tel. 410426. 44406 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera acconciatura Maria-Pia Telefono 68322. 23880 D

**CERCASI** apprendista banconiera e apprendista commessa. Torrefazione Ecuador via Carducci 24. 23832 D

**CERCASI** baby-sittere, Sig.ra Pacifico via Capodistria, 1. 44399 D

**CERCASI** apprendista salone Cinzia via Scussa n. 1. 24007 D

**CERCASI** commessa conoscenza sloveno. Tel. 31108 via Trento n. 5. 44133 D

**COMMESSA** calzature cercasi. Calzature Carsia Passo Goldoni 1. 44366 D

**COMMESSA** esperta ramo confezioni conoscenza sloveno o croato cerca importante negozio centrale. Indirizzare offerte. Cassetta 5 B SPI. 44451 D

**CONCESSIONARIA** macchine caffè cerca tecnico per assistenza anche mezza giornata. Tel. 772872 ore ufficio. 24084 D

**CONCESSIONARIA** auto cerca lavaggista. V.le Sanzio 13, tel. 793400. 44285 D

**CORRISPONDENTE** dattilografa madrelingua tedesca o francese cerca importante società italo-svizzera anche mezza giornata massima retribuzione possibilità carriera. Offerte curriculum Cassetta 26 Z SPI Trieste. (23833 D)

**IMPRESA** pulizia cerca operai. Cassetta 6 B SPI, Trieste. (24062 D)

**LATTERIE** Carsiche assumono commesse per Bar Bianco Duino. Presentarsi venerdì, sabato o telefonare 208208. 72306 D

**LAVORANTI** sarte donna capacissime cerca Mani d'Oro via Donota 4/1. 24078 D

**MONFALCONE** cercasi lavorante finita parrucchiera. Via Marco Polo. Tel. 40838. 200 D

**PARRUCCAIA** per lavorazione manuale assumesi. Si garantisce stabile sistemazione e buon stipendio. Telefonare 31306. 2304 D

**PASTICCIERE capace cercasi urgentemente stipendio ottimo panetteria via Combi 26.** 23984 D

**PASTICCIERE** volonteroso responsabilità cercasi urgentemente trattamento ottimo riposo settimanale. Cassetta 19 A SPI Trieste. (23984 D)

**PRIMO** secondo, terzo ufficiale macchina, secondo terzo ufficiale coperta, operaio tornitore, elettricista cercansi per imbarco motocisterne bandiera italiana. Continuità lavoro, contrattazione integrativa. Rivolgersi a Taglioretti Piazza Cavour 15/5 Genova telefono 296988. 6327 D

**RAGAZZA** pratica o apprendista Panificio. Telef. 790921.

**RAGIONIERA** giovane per ufficio commerciale urgente cercasi. Tel. 35205. 44416 D

**RISTORANTE** Al Granzo piazza Venezia assume internista apprendista cameriere presentarsi 12-15. 44421 D

**RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** assume per Trieste personale maschile militesente da avviare carriera produttiva organizzativa. Richiedesi: dinamismo, presenza, buona cultura. Manoscrivere inviando curriculum vitae Riunione Adriatica di Sicurtà Agenzia Generale di Trieste piazza della Repubblica, 1. 24054 D

### STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

**AFFITTASI** camera due letti uso bagno a giovani distinti. Tel. 37708. Emilia Samco, via Milano 16. 72310 F

### OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

**CANARINO** giallo smarrito via Carpison - Coroneo telefonare 763525 buona mancia. 24043 H

**LUPO** pastore tedesco nome Taras smarrito zona Rossetti via Revoltella. Mancia rinvenitore. Tel 758209. 72312 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

**A. PERUGINO - REVOLTELLA** tristanze, guardaroba, biservizi, riscaldamento, poggioli, ripostigli, lussuoso parzialmente arredato affittasi 170.000 AGEP Zanetti 1. 44413 I

**A. ROIANO** bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta signorile affittasi AGEP Zanetti 1. 44415 I

**AFFITTASI** box macchina con acqua e forza, Praga, telefono 37888. 44459 I

**AMMOBIGLIATO** lussuosamente appartamento centrale salone, tre stanze, doppi servizi, ogni comfort, affittasi. Telefono 771977, orario ufficio. 44493 I

**APPARTAMENTI** in palazzina nuovi zona VALMAURA tre stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, posteggio macchina affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24102/3 I

**APPARTAMENTO** zona MARINA, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, affitta 160.000. Imobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24102/1 I

**BUONARROTI** ultimo appartamento in palazzina signorile, pronto ingresso, salone, due stanze, cucina, 2 bagni, poggiolo, eventuale posto macchina 150.000 mensili. Il Tetto, tel. 722338. 73 I

**LOCCHI** affittasi 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento 110.000. Telefonare 767993. 44485 I

**LORENZA** affitta casetta ammobiliata con giardino zona Cattinara, 2 stanze, cucina, bagno, cantina autoriscaldamento 90.000. Informazioni, telefono 734257. 72316 I

**LUSSUOSO** centrale quinto piano salone tre stanze, doppi servizi, ogni comfort, affittasi. Telefono 771977, orario ufficio. 44493 I

**PIEATERRE** FABIO SEVERO, stanza, cucinino, doccia, centralnafta, affitta 70.000, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24102 I

**POSTO** macchina affittasi paraggi piazza Garibaldi. Telefonare 727438, oppure 767862. 24090 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

**A. ANCHE** periferia camera cucina servizio cercasi affitto. Telefonare 37247. 24098 L

**CENTRALE** cercasi urgentemente 2 stanze cucina servizi, massimo 100.000. Telefonare 9-12 68533. 24027 L

**CERCASI** affitto stanza stanzetta cucina servizi oppure stanza cucina. Telefonare dalle 12-15, 741568. 44436 L

**CERCASI** urgentemente appartamento massimo 90.000 mensili. Telefonare al 767925 dalle 13 alle 15. 72302 L

**CERCASI** casetta appartamento anche da restaurare massimo 50.000. Telefonare 811325. 44336 L

**CERCO** appartamento 2 camere e cucina con o senza salotto servizi casa nuova semi nuova. Tel. 748980. 44448 L

**MAGAZZINO** o camera 1.o piano cerco affitto urgentemente paraggi Ponterosso - Borgo Teresiano per deposito. Telefonare 39129. 24108 L

**PROSSIMI** sposi referenziatissimi cercano appartamento affitto. Telefonare 416726, ore pasti. 44443 L

**PROSSIMI** sposi cercano camera cucina bagno o doccia, massimo 50.000. Telef. 93544. 24076 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

**AUTORADIO** da 25.000. Radiomangianastri stereo OM. FM. antenna elettrica 2 altoparlanti completo lire 100.000. Autoradio antifurto OM, OL, FM, lire 43.000. Accessori autoradio per tutte le vetture. Servizio Autoradio, via Settefontane 36-27. 44479 M

**CALDAIE** riscaldamento bruciatori gasolio caloriferi vendo occasione eventualmente installo. Officina, Strada Fiume 1. 44483 M

**CUCCIOLO** pastore tedesco nipote campione mondo «Dago» documentabile. 31439 Gorizia. 300 M

**HEWLETT**-Packard calcolatori elettronici tascabili, unico distributore regionale autorizzato, Crasso, Galleria Rossoni. 23791 M

**OCCASIONE** vendesi bracco tedesco femmina diplomata. Telefono 722487. 24056 M

**OCCASIONISSIMA** chitarra elettrica cicletta camera pianoforte privato vende. Telefono 765375. 44427 M

**PELLICCE** pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre pochi giorni. 44487 M Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensori. 34 M

**SALDATRICE** sega circolare trapanino smerigliatrice occasionissima. Via Conti 9/1. 44410 M

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16 primo piano, telefono 62152, zampe persiano extra pura zampa lire 220.000. Inoltre visoni canadesi, persiani Sud Est, lontre, castori, castorini. Prezzi incredibili solo per pochi igorni. 44487 M

**VENDESI** Basset Hound femmina mesi tre con pedigree. Tel. 411002. 24044 M

**VENDONSI** gattini siamesi. Tel. 34357. 24036 M

### MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

**APPROFITTATE:** salotti 135.000, salottiletto 215.000, pelle 599 mila. Polli Grimani 11. 111 NN

**COMO'** impero con cassetto scrittoio a privato vendo. Telefono 51860. 24118 NN

**MATRIMONIALI** bellissime soggiorni cucine prezzi eccezionali. Crasso, via Giuliani 40.

**MATRIMONIALI** lussuosissime grande occasione massima garanzia. Altra usata. Piccardi 49. 23864 NN

### COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

**MONETE** europee acquisto massimo prezzo telefono 31230 chiamare dopo 18.15. 23665 O

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

**CERCASI rappresentante qualificato cui affidare vasto campionario generi di largo consumo. G. Galvani, via Baiamonti 56/11, tel. 826526. 44394 P**

### AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA, VIALE Ippodromo 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE.** FIAT 126, 500 L, 128 berlina, special, 1100 R familiare, 124. FORD Escort, Cortina GT. INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper. CITROEN ID special, AMI 8 Break, OPEL Kadett L. RENAULT R 6. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301, 1501. Sunbeam 1250. 53 Q

**A.A.A.A.A. ALLA** Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1, telefono 793940-762778 occasioni con garanzia 3 mesi con pagamento rateizzato: R 5 TL 73, Simca Rally 2-73, Simca 1100 Special 71 con gancio traino, Fiat 1100 R 68, Fiat 125 S 71, Fiat 125 67, R 12 TL 71 Mehari 73, Jaguar 38 S 65, R 12 Gordini 72, R 16 TS 72, Fiat 850 67, R 16 TL 70-71, R4L 69, R 6 TL 71-72, Primula 65 G 69 40 Q

**A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI** Sanzio 13: Fiat 500 '67, '70, 600 D, 850, 850 Special, 850 coupé, 127, 128 '69, '70, '71, '74, 1100 R, 124 '67, '68, 124 Fam., A 112 '70, '71, Primula '68, Renault R 8, R 6, Maggiolone 1200 '72, Sunbeam 1250 TC '73, Lancia Fulvia '63, Citroen GS '74, Simca 1000 '69, '70, '71, '72, 1100 GLS '68, '74, 1100 Break '73, 1301 '66, '70, '72, 1501 '74, Chrysler 2 L '73.

**A.A.A. NUOVA** Citroen CX 2200 pronta consegna vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. Visibile venerdì. 44471 Q

**A.A.A. OCCASIONISSIMA** vendesi seminuovo motore marino Volvo Penta 130 con piede 270 idraulico. Tel. 37888.

**ACQUISTASI** Honda 350 Four Telefono 824691. 44360 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire. Tel. 812256

**AUTONAUTICA** Meriggi via Torricelli 10, tel. 767118, vi offre al prezzo eccezionale di 1 milione 450.000 la barca vela «Strega» facile da manovrare sicura, confortevole, veloce pienamente collaudata con soddisfazione dai già tantissimi possessori. 23892 Q

**AUTONAUTICA** Meriggi via Torricelli 10, tel. 767118. Barche vela Mosquito U-16 Sciuscià Pivier Golden 40M Pierot Harmony, Pilotine Plastilupi, gommoni Jolly fuoribordo Tohatsu, generatori, accessori e dotazioni. Prezzi speciali. 23892/1 Q

Continua in 14.a pagina

# RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

**COMPAGNIA NAVIGAZIONE**
## CERCA IMPIEGATO
adetto ufficio acquisti con esperienza forniture di bordo e buona conoscenza lingua inglese — Scrivere:
**Cassetta 41 H, SPI 16121 Genova**

**COMPAGNIA NAVIGAZIONE CERCA**
## DIRETTORE MACCHINA
per affidargli mansioni di Ispettore Tecnico. Eventuali precedenti esperienze e conoscenza lingua inglese costituiscono titolo preferenziale.
**Cassetta 42 H, SPI 16121 Genova**

**Rappresentante o rivenditore cercasi per importante rivoluzionario articolo tecnico nel campo organi di trasmissione già largamente affermato.**
**Assicurasi: forte mercato, istruzione iniziale per discussioni con clienti. Assistenza tecnica continuata.**
**Scrivere a: TECNOLOGIE INDUSTRIALI SPA**
**Via Mauro Macchi 27 — 20124 MILANO**

## Gruppo armatoriale
## LOLLI E GHETTI
Per potenziamento flotta di bandiera nazionale, ricerca personale stato maggiore di ogni grado per imbarchi immediati
Colloqui informativi - interviste:
## NAVIGAZIONE ALTA ITALIA S.p.A.
## PREMUDA Soc. di Navig. per Az.
UFFICI DI TRIESTE:
Piazza Unità d'Italia, 7 - Trieste
Tel. 61458-9 — dalle 8-12 - 14-18

**Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PIU' DI UN MILIONE DI PERSONE AL DISCORSO DEL GEN. TRAN VAN TRA

## ADUNATA DI MASSA A SAIGON RIPRENDONO LE COMUNICAZIONI

**Il raduno battezzato «Gioia della rivoluzione» - Migliaia di profughi cattolici sono giunti a Guam**
**Phnom Penh: «Indipendenza dagli stranieri» - Vana attesa in Thailandia dell'ultimo convoglio di sfollati**

Agana, 7

Sono arrivati a migliaia al centro di smistamento di Agana, sull'isola di Guam, i cattolici che lasciarono il Nord Vietnam nel 1954, allorché i comunisti presero il potere ad Hanoi, e che ora hanno abbandonato i centri del Vietnam del Sud ove si erano sistemati. Sono giunti portando con sé le statue della Madonna, prelevate nelle chiese dei villaggi che hanno lasciato dinanzi all'avanzata dei vietcong e dei nordvietnamiti. Li attende una nuova vita negli Stati Uniti. Costituivano, hanno detto i comandanti delle navi, il grosso del contingente di undicimila vietnamiti che due unità della marina americana, l'«American Challenger» e il «Pioneer Commander», hanno portato stamane a Guam. Sono scesi lungo le passerelle reggendo con devota cura le statue sacre.

Ventun anni fa erano affluiti nel Sud cinquecentomila abitanti del Nord, in massima parte cattolici. Il numero delle persone che hanno lasciato adesso il Vietnam del Sud per cercare rifugio all'estero non dovrebbe superare, secondo le stime americane, le 150 mila unità. Il comandante dell'«American Challenger», Arthur Boucher, ha detto ai giornalisti di ritenere che sia stato necessario lasciare indietro, per mancanza di navi, cinquantamila persone desiderose di lasciare l'isola di Phu Quoc, al largo della punta meridionale del Vietnam.

Le comunicazioni internazionali fra Saigon ed il resto del mondo sono state riattivate oggi dal nuovo governo sudvietnamita dopo una settimana di interruzioni. La vita nella città è ritornata alla normalità. Gli alberghi ora funzionano regolarmente mentre i mercati sono stati riaperti ed ai giornalisti stranieri — più di un centinaio — che si trovano nella capitale sudvietnamita è stata concessa libertà di movimento senza restrizioni.

Intanto più di un milione di persone si sono radunate questa mattina nel centro di Saigon, in seguito all'appello del comitato militare amministrativo, nel corso di un raduno battezzato «Gioia della rivoluzione». Lo ha annunciato radio «Giaiphong» ascoltata a Hong-Kong. Il raduno è durato un'ora e mezzo ma due ore dopo la sua fine una fitta folla ingombrava ancora le strade. Il generale Tran Van Tra, capo del comitato militare amministrativo, ha pronunciato un discorso di 40 minuti, interrotto dagli applausi, che è stato diffuso successivamente a più riprese dalla radio.

Il capo del comitato militare amministrativo ha dichiarato che le nuove autorità sudvietnamite sperano di poter accogliere «a braccia aperte» coloro che si sono «sbagliati» e sono stati legati al passato regime. Coloro che si pentiranno, ha detto Tra, saranno «perdonati e chiamati a collaborare con il governo. Ma quelli che continueranno a resistere saranno severamente puniti». La popolazione, ha detto Tra, deve aiutare le autorità a riparare i danni subiti, a ricostruire il paese e ad eliminare i «campamenti inutili» introdotti dagli americani.

Radio Phnom Penh ha intanto annunciato che il nuovo governo cambogiano ha deciso di ripulire il paese della sporcizia e dei rifiuti» lasciati dalla guerra e di lanciare un'«offensiva per l'incremento della produzione in vista di una completa indipendenza da tutti gli stranieri». «I nostri fratelli — ha detto la radio — lavorano per ripulire le strade, le case e gli edifici nelle città e nelle zone rurali, a seppellire tutti i rifiuti, a disinfettare tutti questi posti e a prendere misure per prevenire incendi. Al tempo stesso, cercano di riparare strade, ponti, ferrovie, traghetti, navi, attrezzature portuali e così via».

L'emittente ha ribadito il tema, più volte sottolineato in questi giorni, dell'autosufficienza. Ciò ha indotto molti osservatori a credere che passerà del tempo prima che il Khmer rosso stabilisca contatti col mondo esterno.

In Thailandia, medici, diplomatici e giornalisti hanno atteso oggi invano l'arrivo dell'ultimo convoglio di stranieri proveniente dalla Cambogia dopo circa tre settimane di isolamento nell'ambasciata di Francia a Phnom Penh. Le guardie di frontiera del Khmer rosso hanno riferito che il convoglio, che trasporta circa 250 persone (fra cui 150 pakistani, 100 francesi e 5 americani), aveva lasciato Phnom Penh lunedì e l'ultima segnalazione diceva che si trovava a 58 chilometri dal confine thailandese.

*(Ansa - Upi - Ap)*

## Attentato nel Laos

Vientiane, 7

**Un ex ministro laotiano ed un direttore della banca nazionale laotiana sono stati uccisi dall'esplosione di una bomba lanciata contro la loro auto dal passeggero di una motocicletta. Le due vittime dell'attentato della notte scorsa sono ambedue personalità di destra: una di esse è l'ex ministro della cultura Chao Boun Om. Secondo la polizia, l'attentato non avrebbe tuttavia avuto motivazioni politiche ma sarebbe stata una vendetta personale.**

**Intanto le forze del Pathet Lao si sono impadronite la notte scorsa di Kasy, una cittadina situata a 130 chilometri a Nord di Vientiane e a una ventina di chilomteri da Sala Phoukhoune, importante nodo stradale abbandonato nei giorni scorsi dalle forze governative laotiane. L'occupazione di Kasy è avvenuta senza che le forze del Pathet Lao incontrassero opposizione: le truppe di Vientiane si sono ritirate ad una decina di chilometri a Sud di Kasy dopo essere state sottoposte ad un violento fuoco di artiglieria.**

**L'avanzata delle forze del Pathet Lao, hanno rilevato fonti ilitari di Vientiane, potrebbe avere come obiettivo Ban Hin Neup, una località a 90 chilometri a Nord di Vientiane.**

CON DECRETO DEL MINISTRO BISAGLIA

## Controllo più stretto sulle «partecipazioni»

**Il nuovo comitato - Improbabili le conferme di Girotti all'Eni e di Einaudi all'Egam**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Con molta probabilità Girotti ed Einaudi non saranno confermati rispettivamente alla presidenza dell'Eni e alla presidenza dell'Egam. L'avvocato Sette sarà confermato alla presidenza dell'Efim, ma c'è chi insiste per il suo trasferimento all'Eni. Questa la sostanza di informazioni ufficiose che sintetizzano una convulsa serie di incontri ufficiali, contatti ufficiosi, riunioni, manovre, pressioni che hanno interessato quasi tutti i partiti impegnati anche a trovare una non facile intesa sul nuovo assetto di vertice della Rai-Tv.

La serie dei colloqui ufficiali su questo sempre più spinoso problema che ha coinvolto prima l'Egam, poi la Montedison, poi l'Eni allargandosi, quindi, a tutto il settore delle partecipazioni statali, è stata aperta da un colloquio del ministro Bisaglia con il segretario della DC Fanfani. Da parte sua, il segretario del PRI Biasini ha avuto un colloquio di oltre un'ora con il presidente del Consiglio Moro.

Nell'incontro con Fanfani, Bisaglia ha fatto presente l'intendimento del governo di decidere sulla presidenza dell'Eni entro una quindicina di giorni. La posizione di Girotti si è notevolmente indebolita in seguito alle iniziative da lui prese negli ultimi giorni e, in particolare all'invio della lettera di dimissioni. La difficoltà di una conferma di Girotti all'Eni è risultata ancora più evidente nei colloqui che il segretario del PRI Biasini ha avuto con il presidente del Consiglio Moro. Anche il presidente del consiglio, secondo indiscrezioni di fonte repubblicana, ha riconosciuto che le «chances» dell'ing. Girotti si sono molto indebolite negli ultimi giorni.

Nell'incontro tra Biasini e Moro, si è parlato anche della presidenza dell'Egam tenuta dall'ing. Einaudi, nei cui confronti si sono sviluppate tante polemiche dopo l'affare Egam-Fassio. Pare ormai certo che il governo non sia orientato favorevolmente ad una conferma e pensi ad altre soluzioni, ma è ancora del tutto oscuro se effettivamente cadrà anche la testa di Einaudi e quali potrebbero esserne i successori.

Ma nel settore delle partecipazioni statali ci sono anche novità di rilievo. Anticipando i tempi del dibattito parlamentare, il ministro Bisaglia ha costituito oggi con decreto ministeriale il comitato per il coordinamento degli enti di gestione delle partecipazioni statali. Il comitato — afferma una nota ministeriale — sarà lo strumento per il migliore coordinamento delle singole politiche e delle iniziative degli enti e si riunirà, di norma, una volta al mese, presso il ministro. Del comitato faranno parte i presidenti e i direttori generali dei singoli enti di gestione, nonché il capo di gabinetto, i direttori generali e il capufficio studi del ministero.

La costituzione del comitato di coordinamento segue a breve distanza la circolare Bisaglia sui controlli delle operazioni effettuate dagli enti di gestione delle partecipazioni. Con il censimento in corso delle aziende a partecipazione statale, si va configurando il riordinamento del settore sollecitato dai repubblicani. Probabilmente è questa la condizione posta dal PRI per il rinvio del dibattito in commissione. Ma si tratta solo di una ipotesi.

**R. R.**

VENDETTA A GUERNICA DOPO L'ARRESTO DI CINQUANTASETTE SEPARATISTI BASCHI

## Aumenta la tensione in Spagna Poliziotto mitragliato a morte

***Sono cinque gli agenti uccisi nella regione in meno di cinque mesi - L'intensificarsi dell'attività dell'Eta accentua i problemi del governo in un momento di crescente contestazione politica***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Guernica, 7

*Un poliziotto è stato mitragliato a morte nella storica città basca di Guernica, poche ore dopo l'annuncio, da parte delle autorità, dell'arresto di cinquantasette persone, nell'ambito di una retata condotta contro i militanti separatisti che hanno da qualche tempo intensificato la loro attività.*

*Undici giorni fa il governo di Madrid ha proclamato lo stato di emergenza nelle province basche di Vizcaya e Guipuzcoa, a seguito della uccisione a Bilbao di un ispettore di polizia. Ieri sera le autorità hanno dato notizia della operazione di rastrellamento, dicendo che «negli ultimi giorni» sono stati tratti in arresto 57 militanti e sostenitori dell'«Eta», l'organizzazione separatista «Patria basca e libertà» accusata dal governo di avere ucciso dallo scorso dicembre quattro poliziotti. Nell'operazione, aggiungeva la polizia, erano stati anche scoperti piani di attività terroristica e confiscati 750 chili di esplosivo, 51 detonatori elettrici, cavi e meccanismi a orologeria per la fabbricazione di ordigni, nove fucili e trentatré fucili da caccia, alcuni a canna mozza. Nei vari nascondigli, diceva il comunicato, erano stati trovati e sequestrati opuscoli di propaganda, macchine copiatrici e due radiotrasmittenti.*

*Tre ore dopo l'annuncio Andres Segovia, 40 anni, agente della guardia civile, la polizia paramilitare spagnola, veniva abbattuto a colpi di mitra mentre tornava a casa, dopo il servizio in una fabbrica d'armi di Guernica. I colpi sono partiti, dice la polizia, da bordo di una vettura sportiva. Segovia è stato raggiunto alla schiena da una dozzina di proiettili, qualcuno dice venti. Secondo una versione l'uccisore era sceso dall'auto, ed è poi risalito sulla rossa vettura, che si è allontanata veloce; sull'auto erano altre due persone. Segovia era ancora vivo quando è stato raccolto. Ma è deceduto poco dopo l'arrivo dell'ambulanza in ospedale. La guardia civile ha immediatamente istituito posti di blocco sulle principali strade della regione di Guernica, in particolare sulle vie che portano verso San Sebastiano, Vitoria e Bilbao. Centinaia di agenti hanno preso a rastrellare la zona alla ricerca degli uccisori del poliziotto.*

*Con l'uccisione di Segovia sono cinque i poliziotti uccisi nella regione basca in meno di cinque mesi. Guernica è la capitale spirituale del paese basco. Venne distrutta durante la guerra civile spagnola dai bombardieri tedeschi, e il dramma ispirò a Pablo Picasso il famoso dipinto. Lo stato di eccezione proclamato giorni fa dal governo nelle province di Guipuzcoa e Vizcaya è un gradino più in basso della legge marziale, e concede alla polizia il potere di detenere indefinitamente le persone sospette, di perquisire le case senza mandato e di confinare dalla regione le persone ritenute indesiderabili.*

*L'intensificazione dell'attività separatista basca ha accentuato i problemi del governo in un'epoca di crescente contestazione politica e di fermento sindacale in altre parti del paese. La regione basca, che confina con la Francia, è per tradizione centro di attività separatista. L'ostilità all'autorità centrale ha radice nella decisione presa da Francisco Franco, al termine della guerra civile, di annullare gli speciali diritti loro riconosciuti dai precedenti governi, in considerazione della lingua e dell'identità culturale. Negli ultimi dieci anni sono morti in circostanze violente nel paese basco quindici poliziotti e un imprecisato numero di militanti. La recente recrudescenza ha indotto Madrid all'istituzione dello stato di emergenza.*

*In altre parti della Spagna la contestazione politica, il fermento studentesco e i conflitti di lavoro hanno messo fine alla stasi politica che aveva seguito i grandi scioperi dello scorso inverno. A Granada la polizia è penetrata in una chiesa, nonostante le proteste delle locali autorità religiose, e ha estromesso e arrestato due sacerdoti e undici lavoratori, che avevano occupato il tempio per un «sit-in» connesso a problemi di lavoro.*

**Peter Uebersax**

UN CASO DI CORRUZIONE PER QUATTRO MILIONI DI DOLLARI

## Ultimatum alla «GULF» dal governo venezuelano

**La società americana deve dichiarare entro le 23 italiane di oggi se ha pagato funzionari locali per continuare a operare nel paese**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caracas, 7

Colpo di scena nella vicenda della presunta corruzione di personalità politiche e funzionari governativi di una nazione non precisata da parte della «Gulf Oil Corp.». Il governo del Venezuela, al termine di una seduta presieduta dal Capo dello Stato Carlos Andres Perez, ha ordinato alla società petrolifera americana di dichiarare entro 48 ore se essa ha speso una somma di 4 milioni di dollari (due miliardi e mezzo di lire) per corrompere funzionari di stato o personalità politiche venezuelane allo scopo di continuare ad operare liberamente in questo paese ricco di petrolio. Se entro 48 ore non verrà questa dichiarazione la società dovrà sospendere la sua attività in Venezuela. Il termine posto dal governo di Caracas alla Gulf scade alle ore 23 di domani sera (ora italiana).

Il caso della corruzione da 4 milioni di dollari, è stato rivelato da un giornale solitamente attendibile e serio nelle sue informazioni, il «Wall Street Journal», venerdì scorso. Secondo il giornale, dirigenti della «Gulf» avrebbero rivelato a una commissione inquirente federale americana che alcune personalità politiche di un paese straniero avevano costretto la società a sborsare del denaro in gran quantità per poter continuare a operare nel paese. Il paese straniero non è stato nominato, ma secondo il giornale si tratterebbe di uno stato dell'America latina. Non si esclude, però, che possa trattarsi di altri paesi.

Il comunicato diramato al termine della seduta del governo venezuelano dice: «Siccome questa compagnia straniera (Gulf) domina gli interessi della "Mene Grande Oil Co.", e dato il fatto che le accuse apparse su un organo di stampa hanno dato adito a illazione coinvolgenti il Venezuela, il governo nazionale ha deciso di chiedere urgentemente alla "Gulf Oil Corp." di chiarire pubblicamente se personalità o funzionari venezuelani siano stati oggetto o abbiano partecipato a questa ruberia».

La «Gulf» detiene il 50 per cento delle azioni della «Mene Grande Oil Co.» la terza società produttrice di petrolio in Venezuela. Il restante 50 per cento appartiene alla «International Petroleum Co.», sussidiaria della «Exxon», e a una sussidiaria della «Shell» olandese.

Se la richiesta spiegazione non giungerà entro 48 ore, dice ancora il comunicato, «il governo nazionale ordinerà alla "Mene Grande" di sospendere la sua attività fino a quando la "Gulf Oil" non chiarifichi la partecipazione o la non partecipazione di personalità politiche e di governo venezuelane negli avvenimenti di cui si parla». Il comunicato aggiunge che i partiti politici hanno appoggiato la decisione del governo e che è stata avanzata una richiesta al governo degli Stati Uniti perché svolga una inchiesta in merito.

**William Heath**

### UCCISO UN OPERAIO a Buenos Aires

Buenos Aires, 7

Alcuni sconosciuti hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco nella sua abitazione un operaio di uno stabilimento tessile alla periferia di Buenos Aires. Il figlio dell'operaio è stato sequestrato dagli sconosciuti e abbandonato in seguito su un'autostrada. L'uccisione è la prima dopo un periodo di nove giorni di relativa calma in Argentina.

*(Ansa - Upi)*

NEL MISSOURI

### CONSEGNATO ALLA FIAT il «Premio Taylor»

New York, 7

**A Saint Louis, nel Missouri, nel corso del convegno dell'American Foundrymen's Society è stato assegnato alla Fiat la «Howard F. Taylor Award», il premio per il miglior studio sullo sviluppo tecnologico nella produzione della ghisa. A nome dell'azienda italiana ha ritirato il premio il dottor Mario Remondino, vicedirettore del dipartimento tecnologia e sviluppo del settore fonderie, che ha presentato uno studio sulla «produzione di getti in ghisa sferoidale mediante trattamento di sferoidizzazione direttamente nella forma». Si tratta di un'innovazione tecnologica che ha permesso alla Fiat di estendere l'impiego della «nuova» ghisa sferoidale ad alta resistenza a particolari d'importanza fondamentale per i veicoli, quali montanti per sospensioni, alberi motore ecc.**

### MUOIONO AVVELENATI 4 neonati in Jugoslavia

Belgrado, 7

**Non è stata ancora dimenticata la tragedia avvenuta nella clinica ostetrica di Fiume dove 25 neonati morirono bruciati che già un'altra tragica vicenda provoca la morte di quattro neonati, questa volta nella clinica di Sremska Mitrovica, nelle vicinanze di Belgrado.**

**Nella notte tra il 2 ed il 3 maggio quattro neonati sono morti avvelenati da un medicinale sbagliato. Altri due neonati sono in gravi condizioni ed i medici stanno lottando per salvare le loro vite. Secondo le informazioni pubblicate soltanto stamani da un giornale locale i neonati, sistemati nelle incubatrici, dovevano essere nutriti con glucosio. Per cause ancora non completamente accertate l'infermiera di turno ha invece somministrato loro un disinfettante.**

**Gli organi responsabili hanno affermato che tre infermiere sono state arrestate, mentre è in corso un'inchiesta su tutto il corpo sanitario di turno al momento della tragedia.**

*(Ansa)*



LA FIGLIA DI ONASSIS HA COMINCIATO A «RILEVARE» GLI INTERESSI DEL PADRE

## I PRIMI PASSI DI CHRISTINA NEL «BUSINESS» INTERNAZIONALE

***Per ora non si sposa - Trova «Jackie» presuntuosa - Erede di un «impero» di 600 miliardi***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 7

Christina Onassis, che secondo un'opinione diffusa nella «city» è decisa ad assumere di persona la direzione dell'impero d'affari lasciatole dal padre, si rifiuta, scrive oggi il «Daily Mirror», di sposare come avrebbe voluto l'armatore l'erede di un altro colossale patrimonio greco. Il popolare quotidiano londinese dice che la «ragazza più ricca del mondo» (la definizione è del «Mirror») non intende sposare Petros Goulandris. E aggiunge che in un'intervista esclusiva Christina ha esclamato: «Sono stufa all'idea che tutti cerchino di farmi sposare».

Aristotele Onassis, scrive il giornale, aveva messo l'occhio sull'unione fra la figlia e il giovane Goulandris perché sarebbe stata anche l'unione di due dinastie del «business», e avrebbe creato il più grande complesso armatoriale del mondo. Lo scorso febbraio, prosegue il «Mirror», la giovane donna aveva promesso al padre, che era sul letto di morte, di sposare il ventinovenne Petros, ma solo perché il magnate insisteva. Adesso, afferma il giornale, ha detto che non sposerà Goulandris: «Non perché sia trascorso troppo poco tempo dalla morte di mio padre, ma perché non ho progetti matrimoniali».

Ieri a Londra Christina, 24 anni, ha incontrato il presidente della «British Petroleum», sir Eric Drake. Lo ha annunciato un portavoce dell'ereditiera. Christina era in compagnia di Costas Vlasopoulas, uno dei dirigenti della compagnia marittima «Olympic». Per oggi ha fissato un appuntamento con i dirigenti della «Shell». Il portavoce ha sottolineato che sono questi i primi incontri fra la figlia di Onassis e gli uomini con cui suo padre trattava d'affari: «Ella intende conferire anche con i dirigenti di imprese più piccole, per esaminare con loro il futuro».

Una persona vicina a Christina ha dichiarato che ella «ha bisogno di prepararsi al suo compito, che consiste nella gestione di una flotta di petroliere, ma assume già la responsabilità degli interessi del padre». Si valuta intorno ai seicento miliardi di lire l'impero che Christina ha ereditato.

Un amico della famiglia Onassis dice che Christina aveva smesso di parlare con la madre Tina dopo che questa si era sposata con Stavros Niarchos, rivale d'affari di Onassis. Aggiunge che a Christina non è simpatica Jacqueline perché trova la matrigna presuntuosa e pensa che avesse dato la caccia al nome e al danaro dell'armatore. Un'altra persona che conosce bene la famiglia Onassis dice che Christina considera i figli di John Kennedy e di Jacqueline, John jr. e Caroline, ragazzi viziati e dalle maniere non buone.

**Gregory Jensen**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

*Non piangete la mia assenza; sentitemi vicina e parlatemi ancora, io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra.*

Munita dei conforti religiosi, la nostra buona mamma, nonna e bisnonna

**Anna ved. Antonini nata Mandl**

è passata a miglior vita, dopo lunghe sofferenze.

La piangono i figli LAURA con il marito RODOLFO VASSELLI, AMELIA con il marito HERMES BERTOLAZZI, PINO con la moglie MILLIE (assenti), GUIDO con la moglie BERNICE (assenti), MARCELLO, SILVIO con la moglie ALICE, ERMANNO con la moglie TEA, BRUNA con il marito CLAUDIO CERNI, i nipoti e i pronipoti.

Un particolare ringraziamento al dott. FRANCO FRANCA e al dott. PAOLO BELLAUDI che la seguì fraternamente per lunghi anni.

I funerali seguiranno venerdì 9 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Genova, New York, Napoli, Roma, Milano, Caracas, 8 maggio 1975.

---

Partecipano al profondo dolore dell'amico SILVIO:
— GIOVANNI BRUGGERI
— LUCIANO CAPIETANO
— ANTAL MACHAN
— LUCIANO SERTI
— GIULIANO STIBELLI
— LUIGI VECCHIET
— MARIO ZAMPERLO

Trieste, 8 maggio 1975

---

Partecipano al dolore e prendono parte al lutto:
— EMILIO ed ANNA BERTOLI
— EDUARDO e PAOLA GIANNETTI
— MARIANGELA REVERI e figlio
— MARIO e NICOLETTA GIANNETTI e figli

Trieste, 8 maggio 1975

---

†

Il giorno 7 maggio è spirato improvvisamente il

RAG. GEOM.
**Pietro Rubini**

Straziati dal dolore lo annunciano la moglie OFELIA, la figlia MARISA, l'adorato nipotino FABIO ed il genero.

I funerali avranno luogo domani 9 corrente alle 10.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente al Camposanto di S. Anna.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Si associa al grave lutto la famiglia CATALAN.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Addolorati partecipano UMBERTO BORMIOLI e famiglia.

Trieste, 8 maggio 1975

---

†

Si è spenta all'Ospedale Civile di Gorizia

**Antonia (Nina) Bergamas ved. Zorzin**

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, il cognato MARIO e famiglia, le cognate, i cognati unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno a Romans venerdì 9 corrente alle ore 15.30.

Un grazie di cuore ai dottori ed a tutto il personale della Medicina e Chirurgia dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia - Romans, 8.5.1975

---

†

**Grazia Nemaz**

si è spenta il 6 maggio.

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 9 maggio alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Si ringraziano tutte quelle gentili persone che hanno voluto onorare la memoria di

**Ada Lucci**

Una S. Messa verrà celebrata il 30 maggio alle ore 8 nella chiesa di S. Giacomo.

La cognata MARIA COMICI

Trieste, 8 maggio 1975

---

Ricorre oggi il nono triste anniversario della perdita di

**Giovanna Lunardelli**

I familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Nel quarto anniversario della scomparsa di

**Nino Bettio**

la moglie ERNESTA, il fratello Lo ricordano a tutti.

Trieste, 8 maggio 1975

---

†

Il giorno 6 maggio dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Wilma Visentini in Gimona**

Ne danno il triste annuncio il marito, la sorella, i cognati e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici, al personale della Guardia Chirurgica.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— ROCCO e MARIA COMPLE'

---

La SOVRINTENDENZA e il personale tutto del Teatro Comunale «G. Verdi» si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 7 maggio 1975

---

Gli attori del «PICCOLO TEATRO DELLA PROSA» prendono parte al dolore dell'amico VITTORIO per l'immatura perdita della moglie

**Wilma Visentini in Gimona**

Trieste, 7 maggio 1975

---

Si associano al lutto GIORGIO e MARIA LUISA HIRSCH.

Trieste, 7 maggio 1975

---

†

Il giorno 6 maggio ci ha lasciati la nostra cara mamma

**Giuseppina Mari**

Con profonda tristezza ne danno il doloroso annuncio i figli LIVIA e MARIO con la moglie LUCIA e la figlia MARINA.

Un vivo ringraziamento al dottor BUTTIGLIONI.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Prendono viva parte al dolore, i nipoti ANITA, MARCELLO e FIAMMA.

Trieste, 8 maggio 1975

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Pelosi**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta la mamma MARIA, il fratello MARINO, gli zii e i parenti tutti.

Trieste, 8 maggio 1975

---

†

Si è spento il nostro caro

**Marcellino Sossi**

Ne danno il triste annuncio i fratelli CARLO e MARIO, cognate, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Opicina.

Trieste, 8 maggio 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno onorato la memoria di

**Natalia Cernaz**

I FAMILIARI

Trieste, 8 maggio 1975

---

Nel primo anniversario della morte del nostro adorato

**Pasquale Devescovi**

Lo ricordano la moglie UCCIA, il figlio MARIO, la nuora GRAZIELLA, l'adorato nipotino MAURIZIO e la suocera ANTONIA.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Nel primo anniversario della perdita di

**Pasquale Devescovi**

Lo ricordano i cognati FERRUCCIO e LICIA con affetto.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

**Manfredo Sinigoi**

con tanta tristezza Lo ricordano

I FAMILIARI

Trieste, 8 maggio 1975

---

Sono vicini al grande dolore di ROBERTO per la perdita della cara mamma signora

**Lilia Franchi**

gli amici:
— RENATO CUCCAGNA
— PATRIZIA CESTER
— GIULIANA CUNZARI
— PAOLO DAVANZO
— MARZIA LUGNANI
— BETTA MARCOVICH
— BETTY e FEDERICO ROSATI

Trieste, 8 maggio 1975

---

Partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa di

**Lilia Franchi**

— LUCIO MONICO e famiglia

Trieste, 8 maggio 1975

---

Partecipano al lutto FRANCO CAPUZZO e famiglia.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Costernati partecipiamo con dolore alla scomparsa di

**Lilia Franchi**

— Famiglie GIACOPELLO ZANEI

Trieste, 8 maggio 1975

---

Partecipiamo al grave lutto:
— SANDRO, MILA CASTELLI

Trieste, 8 maggio 1975

---

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Lilia Franchi**

— Ten. col. ADALBERTO ANFOSSI

Trieste, 8 maggio 1975

---

Le famiglie BASSANI, MANZETTI, CIONI partecipano, costernate, al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile Signora

**Lilia Franchi**

di cui ricorderanno sempre le rare doti profuse quotidianamente a fianco del marito, l'esimio dott. GINO.

Trieste, 7 maggio 1975

---

†

E' mancata improvvisamente

**Rosa Sessi**

Danno il doloroso annuncio il figlio ETTORE con la nuora ELENA.

I funerali seguiranno il 9 maggio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— Famiglia MAGRINI

---

Partecipano al lutto i nipoti: ANITA, BRUNA, FRANCESCA, SANTINA, ROSETTA MARIUCCI, AMALIA e VITTORIO.

Trieste, 8 maggio 1975

---

†

Il 7 corrente è mancata ai suoi cari

**Maria Orbanic ved. Grabar**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LUCY e NIVES, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 9 maggio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie GRABAR
SCHVEGUR - PRIMAVERA

Trieste, 8 maggio 1975

---

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Liliana Medori nata Peschier**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie all'Intendente di Finanza dott. ENRICO LICCIARDELLO, all'Intendente Aggiunto dott. PAOLO RIZZA ed al personale dell'Intendenza di Finanza di Trieste, della ditta FRANCESCO PARISI e dell'Arsenale Triestino San Marco.

I FAMILIARI

Trieste, 8 maggio 1975

---

Nel primo anniversario della morte di

**Maddalena ved. Gregoretti**

9-5-1974 — 9-5-1975

i familiari La ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Nel IV anniversario della scomparsa di

**Vincenzo Scagnamiglio**

Lo ricordano i suoi cari figli PINO e MILA.

Trieste, 8 maggio 1975

---

Nel decimo anniversario della scomparsa di

**Filiberto Diclerico**

la moglie MARIA Lo ricorda a tutti i parenti.

Trieste, 8 maggio 1975

**AUTOSALONE** Papo Artisti 9. Beta 1974, Fulvia coupé 1971, 70 Rally, 124 Special 1974, Normale 1973, 124 Spyder, 124 Sport 1972, 128 1974, 850 Coupé 71, Simca 1000 1973, Opel Kadett, Mini K 3, 600 D. Permute rateazioni 30 mensilità senza cambiali. 24052 Q

**AUTOSALONE** Trieste vende 500 L '70, '68, 500 Fam. '74, 128 '74, 125 '70, 750 '66, '70, 850 S '68, '70, Mini '69, 1500 C '66, A 112 '70, R 4 '67, 128 '70, 850 Spider '66. Visibile via Giulia 10. 1 Q

**CABINATO** vela vetroresina 5-6 metri piccolo fuoribordo se occasione privatamente acquisto. Telefon. 10 - 12 0481/75855. 301 Q

**CICLOMOTORI** Benelli solidi sicuri economici consegna immediata con omaggio. Concessionario Baroncelli, via Tesa n. 37. 23648 Q

**FIAT** 126 72 perfetta accessoriata privato vende contanti. Tel. 814087. 44469 Q

**FIAT** 850 coupé sport ottime condizioni vendesi. Telefono 745810 dopo ore 20. 44390 Q

**FULVIA** coupé 1967 lire 800.000 vendo o permuto con piccola cilindrata. Tel. 30995. 44473 Q

**MOTO** Guzzi Lodola cc 175 messa nuovo vendesi. Tel. 70828. 44333 Q

**MOTORE** fuoribordo Evinrude 40 HP occasionissima. - Via Conti 9/1, orario negozio. 44456 Q

**OCCASIONE** vendo Giulia 1300 TI fine 1970. Telefonare 39513. 44477 Q

**OCCASIONE** vendesi GT Junior 1300 ottimo stato 600.000 trattabili. Tel. 772881 chiedere Mario. 44422 Q

**OCCASIONI:** 500 L, 500 giardiniera, 127, A 112, 128, 128 coupé, 850 special, 124 coupé, 124 special T, 125 special, Mini Minor, Alfasud, BMW 2002 TI, Beta 1600, Renault R8S, Suzuki 500, Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Mostra mattinate festive. 23962 Q

**OCCASIONE** vendo fuoribordo 4,50 m, 75 HP perfetta efficienza. Tel. 794766. 24001 Q

**OCCASIONISSIMA** 1750 GT poco usata ottimo stato accessoriata vende marittimo. Telefonare 413600. 44405 Q

**PRIVATO** vende 850 berlina. Telefonare 410813. 44409 Q

**PRIVATO** vende Husqvarna 360 seminuova 900 mila trattabili. Tel. 0432-676312 dalle 12 alle 13 giorni lavorativi. 6382 Q

**PRIVATO** vende privato Fiat 128 verde. Telefonare orario lavoro 729361. 44403 Q

**PULLMINO** 850 vendesi occasione. Telefonare dalle 13-14 795775. 44453 Q

**ROULOTTE** m 3,60 «Laverda» con tenda-veranda vendesi. Tel. 70828. 44333 Q



**ROULOTTE** occasionissima come nuova vendo causa partenza. Telefonare 422264. 24011 Q

**SCAMBIO** Fiat 128 con 850 berlina. Telefonare orario lavoro 729361. 44403 Q

**VENDO** Roulotte come nuova, 4 letti, wc, frigo, veranda, lire 1.500.000. Telefonare 71152. 24110 Q

**VENDO** moto Gilera 125 buono stato. Telefonare 12-14, 771642 venerdì. 44370 Q

**VENDO** motoscafo aperto 5,40 motore fuoribordo 115 cav. Evinrud nuovo. Lire 3.000.000. Tel. 226216. 44431 Q

**VENDO** Lancia-Zagato cc. 1300 km. 30.000 gomme larghissime colore aragosta. Lire 2.000.000. Tel. 226216. 44431 Q

**VENDO** Fiat 500 1972 autoradio. Tel. 52417. 24042 Q

**VESPE,** Ciao, Bravo, Boxer, Gilera, rateazioni 18 mesi senza cambiali prenotatevi immediamente presso Agenzia Piaggio. Telefono 764127. 24070 Q

**250.000** compreso passaggio, catene, portasci, vendo causa trasferimento Fiat 1500 con autoradio. Motore, impianto elettrico, freni, batteria totalmente revisionati. Telefono 70959. 44489 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**ABBIGLIAMENTO** zona Rossetti, vendesi compreso merce: 6.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44300 R

**BAR** tutte licenze, zona Università, casa nuova, vendesi; altro centrale, angolo, vendesi prontamente; bar analcoolico zona Viale, vendesi 9.000.000; bar-gelateria fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44300 R

**BAR-BUFFET** Muggia, rimesso a nuovo, vendesi 12.000.000 - Agenzia Gentile, Toro 8. 44300 R

**CAFFE'-LATTERIA,** fortissimo lavoro documentabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44300 R

**CARTOLERIA** zona centrale, adatta signora, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44300 R

**INCASSATE** 250.000 trimestralmente impegnando 2.400.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Polizza Assicurativa. Per documentazione completa scrivere: Società Gestione Servizi, via Don Lago 68, Padova, telefono 049-628555. 6207 R

**TABACCHINO** centrale, buon lavoro, vendesi 5.000.000; altro fortissimo lavoro garantito, vastissima licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44300 R

**TRATTORIA** zona S. Dorligo, tutte licenze, posteggio, giardino, appartamento vendesi eventualmente darebbesi gestione. Trattoria bene avviata, rara occasione vendesi 3.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44300 R

**VENDO** salone parrucchiera causa malattia tel. 54552. 44369 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE** Ponterosso 3 tel. 61512 - 38102 vende: — D'ALVIANO libero piano 1.o 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli tutti comfort occasione. — PARAGGI TIGOR piano 3.o tutti comfort stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo 14.000.000 libero estate. — SANZIO nuovo ingresso indipendente piano 1.o stanza stanzetta soggiorno-cucinino servizi. — CASTAGNETO occupato piano 1.o tutti comfort 2 stanze cucina servizi separati poggiolo. 172 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VERGA** 54 ultimi disponibili saloncino bistanze cucina servizi tutti comfort prontingresso possibilità mutuo 50 per cento. Visite feriali 14-16. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

**A.A.A. UFFICI** centralissimi moderni eleganti unità grandi e piccole vendesi con facilitazioni di pagamento rateazione fortissima anche intero importo. Tel. Società Egena n. 38585. 44384 S

**A.I. ROIANO, ULTIMO PIANO, VISTA PANORAMICISSIMA.** 95 mq, ogni comfort, box auto e cantina, vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 60270. 23969 S

**A.I. ROIANO ALTA e VERDE.** Appartamenti PRIMINGRESSO, 1-2 camere, saloncino, bagno, centralnafta, da lire 13 milioni a 25.000.000. ALTRO V piano, PANORAMICISSIMO, 86 mq, boxauto 27.000.000 vendonsi. ESPERIA, Imbriani, 8, tel. 60270. 23970 S

**A. ACIT. OPICINA.** Vendesi casa 4 appartamentini da restaurare con 200 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23942/5 S

**A. ACIT. PRONTENTRATA.** Nuovi vendonsi zona FABIO SEVERO salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23944 S

**A. VENDO MIRAMARE, OPICINA, ALTIPIANO** terreni costruibili. OPICINA ville con terreno diverse grandezze. Telef. 36765. 72308 S

**APPARTAMENTI** in palazzina OPICINA: salone, 1-2 stanze, cucina, servizi, ampie terrazze, anticipi da 4.500.000, rimanenza mutuo accordato, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24102 S

**APPARTAMENTI** 2 stanze cucina servizi Aurisina vendonsi pronta consegna. Telefonare al 764544 ore ufficio. 44418 S

**APPARTAMENTO** vendesi libero tre stanze accessori zona Garibaldi. Telefonare 62-617 ore ufficio. 44445 S

**APPARTAMENTO** libero seminuovo tristanze soggiorno servizi D'Annunzio 44 vendesi dilazionando. Telefonare 767435. 24058 S

**APPARTAMENTO** soleggiatissimo vista mare camera cameretta cucina bagno 14.000.000 inintermediari vendesi. Cassetta 2 A SPI Trieste. (23866/1 S)

**APPARTAMENTO BROLETTO** 2 stanze, cucina, gabinetto, vende 6.500.000 libero. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24102 S

**APPARTAMENTO** bistanze cucina bagno giardino 13 milioni inintermediari vendesi. Cassetta 2 A SPI Trieste. (23866 S)

**ATTICO** prontingresso saloncino 2 stanze bagno 100 m terrazze 75% mutuo centrale luminoso Il Tetto. Tel. 722338. 73 S

**ATTICO** signorile terrazzo salone due locali doppio servizio cucina vendo contanti. Altro attico e mansarda comunicanti settimo ottavo piano tre camere guardaroba salone doppi servizi mutuo agevolato. Rivolgersi Conti 28 Uffici aperti domani mattina. 24100 S

**ATTICO** prontingresso saloncino 2 stanze bagno 100 m. terrazze 75% mutuo centrale luminoso. Il Tetto, tel. 722338. 73 S

**BOX** auto Rozzol alta e Valmaura vendiamo Il Tetto telef. 722338. 73 S

**BOX** auto Rozzol alta e Valmaura vendiamo Il Tetto tel. 722338. 73 S



**CAVE FACCANONI** in lussuosa palazzina ultimo appartamento salone due stanze due bagni ampia terrazza con vista totale Il Tetto. Tel. 722338. 73 S

**CENTRALE** tranquillo panoramicissimo 2 stanze servizi comforts vendesi. Tel. 767790. 44414 S

**CINQUE** stanze comforts zona Università vecchia, libero, privato vende. Telefonare 51860. 24118 S

**CRISPI** luminoso terzo piano, completamente rimesso a nuovo 5 stanze grande cucina bagno Wc ripostiglio riscaldamento ascensore due ingressi 140 mq, adatto ambulatori o studio vende Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S

**CERCASI** appartamento quattro cinque stanze zona centrale o immediata periferia. Offerte Cassetta 4-B SPI. 44447 S

**COMMERCIALE** prontingresso con vista saloncino due stanze 2 bagni enorme terrazzo Il Tetto tel. 722338. 73 S

**CON** giardino panoramico 100 mq più 50 magazzino in villa seminuova Borgo S. Sergio. 35.000.000 tel. 767790. 44414 S

**EREMO** soggiorno due stanze 2 bagni cucina giardinetto vista mare vende Il Tetto, telef. 722338. 73 S

**GORIZIA** — villa lussuosissima con parco, altra due appartamenti, quadricamere, biservizi, lavanderia, doccia, autorimessa, libere vendonsi. Agenbia Isonzo — Corso Verdi, 77 — pomeriggio. 302 S

**GORIZIA** villetta posizione centrale condizioni favorevoli vendesi. Telefonare 89627. 303 S

**GORIZIA** — appartamento tristanze, terrazze, accessori, garage doppio, riscaldamento, esentasse, in palazzina quattro alloggi, ottima posizione. Vendesi occasione — Agenzia Isonzo — Corso Verdi 77 — pomeriggio. 304 S

**GRADO** città rileverei appartamento panoramico mare permutandolo con terreno mq 750 Centro Studi Udine. Scrivere Cassetta 23/A SPI Udine. (6381 S)

**GRADO** vendesi attico mq 105 zona centrale in via Caprin 30. Telef. (0431) 80469. 802 S

**GRETTA** vista mare primo ingresso salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina ampia terrazza al piano inferiore box auto vendesi. Tel. 421494 dopo le 14. 24040 S

**IMPRESA PERMUTA** appartamenti centralissimi lussuosi con terreni costruibili qualsiasi zona o acquista, offerte dettagliate Cassetta UPI 25 A. 73 S

Approvato il 132° bilancio della

# CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

AMMONTANO A

# 465 MILIARDI

I MEZZI AMMINISTRATI
DALLA "BANCA DELLA TUA FAMIGLIA
E DELLA TUA CITTA'"

**Il Consiglio di Amministrazione della CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE, riunitosi il 29 marzo 1975 sotto la presidenza dell'avv. Aldo TERPIN, ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1974, 132° dalla fondazione. Com'è ormai nella consuetudine, alle risultanze della gestione aziendale il Direttore Generale dott. Giordano DELISE ha premesso un'ampia relazione sugli aspetti più salienti dell'economia locale, inquadrati nel contesto della situazione economica nazionale ed internazionale. L'andamento complessivo è stato giudicato positivo anche se la pesantezza della congiuntura nazionale ed internazionale ha fatto sentire, seppur più attenuati, i suoi effetti sull'attività economica locale. In particolare è venuta affievolendosi la funzione di volano del settore delle costruzioni navali, si è vieppiù aggravata la crisi del settore edile ed anche il comparto commerciale ha risentito della diminuita propensione al consumo della cittadinanza e della flessione della domanda proveniente da acquirenti d'oltre confine. L'attività degli operatori locali è risultata comunque ben sostenuta dal credito - nonostante le norme restrittive - in particolare per l'appoggio creditizio offerto dall'Istituto.**

## 391 MILIARDI LA MASSA FIDUCIARIA

Nel corso del 1974 la raccolta diretta dell'Istituto – grazie al costante appoggio della cittadinanza – è passata da 350 a 391 miliardi, su un complesso di quasi 200 mila partite intrattenute dagli operatori economici pubblici e privati e dalle famiglie. Se alla massa fiduciaria si aggiungono i fondi di terzi affidati in amministrazione ed i fondi patrimoniali, il complesso dei mezzi amministrati raggiunge i 465 miliardi.

## 272 MILIARDI GLI IMPIEGHI ECONOMICI

Gli utilizzi per cassa della clientela privata e pubblica hanno superato i 217 miliardi, con un incremento di 33 miliardi rispetto al 1973. Considerando inoltre le operazioni effettuate tramite il Fondo per Iniziative Economiche, l'esposizione complessiva degli impieghi ha toccato i 272 miliardi: il Fondo infatti – che presenta una consistenza complessiva di 55 miliardi – ha concesso nell'esercizio nuove operazioni per oltre 13 miliardi.

## 34 miliardi per le famiglie

A favore delle famiglie, che costituiscono la più ampia base della Cassa per la raccolta di mezzi, sono stati erogati nell'anno prestiti personali per 2,5 miliardi; mutui ipotecari per 7 miliardi e fondiari per mezzo miliardo. L'esposizione complessiva dei prestiti personali raggiungeva i 5 miliardi, il comparto mutui ipotecari i 29 miliardi.

## 98 miliardi per gli operatori locali

La Cassa ha continuato ad offrire il suo più ampio appoggio al sistema produttivo locale, ripartendo i suoi interventi tra le grandi aziende e quelle medie e piccole.

## 82 miliardi per gli enti pubblici

Particolare attenzione è stata rivolta a sovvenire le crescenti esigenze degli enti pubblici, ai quali, in un anno di accentuata stretta creditizia, sono stati destinati fondi al limite delle disposizioni di contingentamento del credito. L'esposizione per anticipi di tesoreria toccava a fine anno i 49 miliardi, l'investimento in mutui chirografari a medio-lungo termine i 33 miliardi.

## 441 MILIONI L'UTILE NETTO

Il forte aumento del costo del denaro e dei costi vari di gestione hanno contenuto l'utile netto in 441 milioni.

## 17.601 MILIONI I FONDI PATRIMONIALI

Rispetto al 1973, le riserve dell'Istituto sono aumentate di ben 4.418 milioni costituendo così una imponente garanzia per le decine di migliaia di risparmiatori che affidano alla Cassa le proprie disponibilità.

## 302 MILIONI LO STANZIAMENTO PER OPERE BENEFICHE E DI PUBBLICA UTILITA'

Con tale apporto il totale degli interventi benefici dalla fondazione dell'Istituto ammonta a complessive lire 4.158 milioni.

## LE PIU' IMPORTANTI NUOVE INIZIATIVE NEL '74

Alla fine dell'anno è entrato in funzione il nuovo complesso di via dell'Istria ove hanno trovato collocazione il Centro Elettronico e gli uffici ad esso collegati. Sono stati ultimati gli studi relativi alla integrale ristrutturazione degli immobili della Sede Centrale e nel corso del 1975 inizieranno i relativi lavori. Nel 1974 la Cassa ha promosso la costituzione della TRELDA - Triestina di Elaborazione Dati S.p.A. per offrire ai piccoli e medi operatori un moderno strumento elettrocontabile per la gestione dei più svariati tipi di azienda.

## COSTANTE FIDUCIA DELLA CITTADINANZA

Il Direttore Generale ha concluso la propria esposizione esprimendo la riconoscenza dell'Istituto verso la cittadinanza che, consapevole dell'opera sociale svolta dalla Cassa di Risparmio di Trieste, ha mantenuto costante la propria fiducia. Ha rivolto un ringraziamento alle Autorità dello Stato, della Regione, e degli Enti Locali, al Governatore della Banca d'Italia, al Direttore della Sede locale della stessa, al Comitato Gestore del Fondo di Rotazione ed ai Membri della Commissione Consultiva di Esperti.

Il Presidente, anche a nome dell'Amministrazione, ha espresso al Direttore Generale, ai Dirigenti ed al Personale l'apprezzamento per l'opera svolta e per l'impegno profuso per il raggiungimento dei positivi traguardi.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste risulta così costituita:

| | |
|---|---|
| **PRESIDENTE** | avv. Aldo TERPIN |
| **VICE PRESIDENTE** | dott. Arduino COLOMBO |
| **CONSIGLIERI** | Bruno FONTANOT, comm. dott. Rinaldo FRAGIACOMO, avv. Lucio FREZZA, comm. Giacomo MODIANO, Livio PESLE, avv. Teofilo SIMCIC, comm. dott. Eugenio VATTA |
| **COLLEGIO SINDACALE** | rag. Giuseppe ABBIATI, dott. Bruno BARISON, rag. Paolo D'AGNOLO |
| Direzione Generale: | |
| **DIRETTORE GENERALE** | dott. Giordano DELISE |
| **VICE DIRETTORE GENERALE** | avv. Ernesto BATTIGGI-STABILE |

## le cifre del bilancio al 31 dicembre 1974

| ATTIVITÀ | |
|---|---|
| Cassa | 3.298.161.599 |
| Corrispondenti | 108.559.444.276 |
| Titoli di proprietà | 124.533.993.230 |
| **Impieghi economici** | **217.339.832.404** |
| Impieghi con fondi di terzi in ammin. | 55.095.878.714 |
| Immobili | 2.781.950.826 |
| Mobili ed arredamento | 1 |
| Impianti, macchinari ed attrezz. tecniche | 1 |
| Debitori diversi e partite varie | 19.922.644.533 |
| Impegni e rischi | 39.244.593.723 |
| Esattorie e ricevitoria | 3.328.601.554 |
| Ratei attivi e risconto del passivo | 2.313.072.133 |
| | 576.418.172.994 |
| Conti d'ordine | 223.747.516.371 |
| | **800.165.689.365** |

| PASSIVITÀ | | |
|---|---|---|
| **Massa fiduciaria** | | |
| – Depositi a risp. | 117.131.838.406 | |
| – Conti correnti | 273.514.778.549 | **390.646.616.955** |
| Fondi di terzi in amministrazione | | 56.776.053.187 |
| Corrispondenti | | 26.241.279.369 |
| Creditori div. e partite varie | | 35.938.871.214 |
| Fondi di ammortamento | | 1.642.093.916 |
| Riserva tassata D.L. 5.11.1973 n. 660 | | 4.396.400.828 |
| Impegni e rischi | | 39.244.593.723 |
| Esattorie e ricevitoria | | 2.016.757.104 |
| Ratei passivi e risconto dell'attivo | | 1.473.661.327 |
| | | 558.376.327.623 |
| **Riserve patrimoniali** | | **17.600.818.797** |
| **Utile dell'esercizio** | | **441.026.574** |
| | | 576.418.172.994 |
| Conti d'ordine | | 223.747.516.371 |
| | | **800.165.689.365** |

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
la banca della tua famiglia e della tua città

mark/italia

**LAZZARETTO VECCHIO** 9 STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati tutti i comforts. MANSARDE 2 stanze cucina bagno 9.000.000 in poi. Appartamenti 2 stanze servizi 12.000.000 in poi. LATO MARINA mq 160 5 stanze cucina bagno vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni telefonare 60270. 23970 S

**LOCALE AFFARI** nuovo 75 mq più cortile scoperto 140 metri passo carraio vendiamo zona ospedale Il Tetto. Tel. 741594. 73 S

**LOCALE** affari nuovo 75 mq. più cortile scoperto 140 mq. passo carraio vendiamo zona ospedale. Il Tetto tel. 741594. 73 S

**LUMINOSI** confortevoli 1 - 2 stanze soggiorno cucinino comforts moderni, L. 14.000.000 - 20.800.000 vendonsi liberi. Telefonare 767993. 44435 S

**LUSSUOSO** 1.o piano Rossetti altezza Sanatorio, due camere spaziose salone cucina abitabile doppi bagni vendesi esclusi intermediari. Telefonare 774651 ore pasti. 24124 S

**MAGAZZINO** via Diaz libero metri trecento vendo 35 milioni trattabili. Telefono 746192. 24037 S

**MONFALCONE** centro vista mare appartamento quattro stanze doppi servizi completo di mansarda vendesi. Rivolgersi Furlani Carducci 4. 44439 S

**MONFALCONE** zona centralissima, vendonsi appartamenti 100 mq., lussuose finiture, mutuo accordato 60% — Affittansi appartamenti — Agenzia immobiliare Vittoria, via Duca d'Aosta 18/2 secondo piano telefono 41569 Monfalcone 305 S

**MUGGIA** zona stadio vendonsi lotti 1000 mq panoramici. Tel. 728690 feriali ore pasti. 24114 S

**PER** chi ama la natura e sogna il Carso VENDESI GRAZIOSA VILLETTA con ampio giardino alberato: 3 stanze cucina bagno terrazza portico cantinone. Prezzo eccezionale. Telefonare 35598, Adriatica, Mazzini 30. 44495 S

**PIANCAVALLO** privato vende 2 stanze soggiorno centro. Tel. 040-820607. 24086 S

**PRIVATO** vende Muggia vicino stazione autobus camera cameretta cucina. Telefonare n. 271064. 44170 S

**PRIVATO** vende soleggiatissimo tre camere cucinino bagno poggiolo zona Garibaldi. Tel. 71906. 44170 S

**PRIVATO** vende appartamento via dei Vigneti consegna imminente, mutuo già concesso. Tre camere, cucina, bagno, poggiolo, tutti comfort. Telefonare 60013 ore dei pasti. 44400 S

**RIVE** due camere soggiorno cucina abitabile bagno ascensore riscaldamento, in perfette condizioni libero vende Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S

**S. GIOVANNI** luminoso 3 stanze cucina bagno 95 mq 14 milioni Il Tetto tel. 722338. 73 S

**VENDESI** Stadio appartamento con favolosa mansarda, primo ingresso in palazzina, tre stanze cucina, finiture signorili. Telefonare 762370. 44475 S

**VENDESI** appartamento Grado centro, 4 vani più servizi. Telefonare Udine 54987. 6380 S

**VENDESI** grande appartamento centrale senza ascensore. Tel. 767790. 44414 S

**VENDONSI** teremi Padriciano Telef. 226336. 44417 S

**VILLA** 240 mq panoramicissima Monte Radio, parco 1600 mq, ogni comfort vendesi 110 milioni. Offerte Cassetta SPI n. 26 A. (44362 S)

**ZONA** residenziale: tre stanze cucina bagno terrazzo box auto centralgasolio, inintermediari vendesi. Tel. 93707 ore 14 - 16. 44465 S

**XX SETTEMBRE** alta vendo occupato limitato, reddito 6% 22 milioni appartamento 100 mq ogni comfort. Telefono 35503 mattina feriali. 24060 S

**Z. URGENTEMENTE** cerco villa panoramica con terreno località Gretta Barcola Monteradio. Telefonare 410249 dalle 9 alle 12. 44425 S

**Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE** appartamenti signorili grande parco via Romagna e zona piazza Vico. Tel. 413333. 292 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**ALBA ADRIATICA** (Teramo) - HOTEL MERIPOL. Tel. 0861 - 77448 - 72648. Avete una sola vacanza, non sciupatela! Ecco l'Hotel per Voi! Amicizia, simpatia, cordialità. Costruzione 1975. Direttamente mare, piscina, aria condizionata, camere servizi. Telefono, balcone vista mare, filodiffusione, 2 ascensori, ristorante panoramico, sala Tv, parcheggio, spiaggia privata con cabine e ombrelloni gratis. Prezzo propagandistico. Maggio 6000, altri mesi interpellateci. 6271 T

**APPARTAMENTI** completamente arredati una o due camere letto affittiamo stagione estiva Grado Lignano Il Tetto tel. 722338. 73 T

**GRADO PINETA** affittasi appartamento confortevole 4 - 5 posti-letto. Telefonare 733450. 44435 T

**LIGNANO** Pineta affittasi agosto settembre villino 5 letti servizi giardino tel. 040-416732. 44411 T

**OPICINA** affittasi camera con comodo cucina mesi estivi. Tel. 212090. 23886 T

**VERSILIA** Splendido soggiorno prezzi speciali Marina di Massa pensione Imeria con giardino 50 metri dal mare pensione completa L. 5.000 giugno - settembre tel. 32996 mattino oppure 0585 - 20395. 44392 T

**ALBERGO** Erika, Vigo di Cad[ore], telefono 0435-77069. No[te]voli agevolazioni soggiorno luglio. 6299

**AL MARE** vendiamo, affittiam[o] appartamenti convenientissi[mi] vicini spiaggia giugno-se[t]tembre periodo ideale salu[te] bambini. Telefonare Mizar, Valverde - Cesenatico, telefo[no] 0547 - 86646 - 86181. 6244

**BELLARIA** - HOTEL VIL[LA] VASINI. Tel. 0541 - 47503, tra[n]quilla, giardino, parcheg[gio] privato TV camere bagno b[al]cone. Bassa stag. 4000 lug[lio] 5000 compreso IVA. 6131

**CATTOLICA,** HOTEL VEND[…]ME, 2.a cat., tel. 0541-9634[…] eccezionale offerta: tre pe[rso]ne stessa camera pagheran[no] solo per due (escluso 1-24/[8]) Pensione completa compr[esa] IVA: giugno-sett. 6000, lu[glio] e 25-31/8 7000, 1-24/8 L. 7[…] camere servizi privati, bal[co]ne, ascensore, menù a scel[ta] 6318

**CATTOLICA,** HOTEL EMBA[S]SY, via Genova, tel. 0541-963[…] 100 m mare, parcheggio, tr[at]tamento eccellente, came[re] servizi, balconi luglio 4[…] 5200 compl. 6320

**GIULIANOVA LIDO** (Teram[o]) HOTEL PROMENADE. Tel. 085/862338. Direttamente m[a]re, piscina, pineta, came[re] servizi, telefono, taverna. Gi[u]gno-sett. 6500, luglio agos[to] 8500-9500 tutto compreso [an]che ombrelloni, sdraio. 5890

**GRADO** affittasi mese giug[no] signorile appartamento [di] fronte ingresso spiaggia. T[e]lefonare ore pasti Udine 40187. 6307

**GRADO** affittansi a prezzi rid[o]tissimi per mese di giug[no] appartamenti 4-6 posti le[tto] lire 100.000-150.000 tutto co[m]preso. Agenzia Adriatica, [via] Parini 3 e Pineta. Tel. (04[…]) 81345. 6195

**HOTEL CITY** - MONTESILV[A]NO (Pe), viale Riviera, tel. 838468. Sulla spiaggia, cam[e]re servizi. Bassa stag. pre[zzi] convenientissimi, menù se[…]ta, servizio accuratissimo. 6075

**HOTEL PALACE LIDO** [L…] di Savio (Ra.). Tel. (sino [a fi]ne maggio 0547 - 86450). T[el.] 0544 - 99223. Direttamente m[a]re. Apertura 1.o giugno. [Pi]scina - aria condizionata. [Lu]glio - agosto 7000-8000. Off[er]ta eccezionale giugno e [dal] 25-8 in poi L. 6000. Pensio[ne] completa con spiaggia, o[m]brelloni gratuiti. 6137

**HOTEL KING** - CESENAT[ICO] (Fo), tel. 0547-82367. Moder[nis]sima costruzione 100 m m[are] camere doccia wc balco[ne] tranquilla, familiare, cuc[ina] bolognese, parcheggio. Of[fer]ta eccezionale, bassa 4[…] 4500. Sconti bambini. 612[…]

**IGEA MARINA** - Pensione [...]vige. Tel. 0541 - 49259. Cuc[ina] abbondante. Giugno-Sett. 24[…] 2600. Luglio 3000 - 3200. Ago[sto] 3400-3600 complessive an[che] IVA. 5641

**MISANO ADRIATICO** - Ho[tel] Fontana. Telef. 615578 - [...] 614016. Moderno, vicino ma[re] tranquillo, tutte camere se[r]vizi, bassa 3800 completa. A[…] interpellateci, Dir. propria. 5346

**MISANO MARE** - PENSIO[NE] DERBY. Telefono 0541/615[…] Tranquilla familiare. Mag[gio] 3200, giugno 23-31/8 3400, [lu]glio 4100, 1-23/8 5000 co[m]plessive. 5449

**MISANO MARE** - PENSIO[NE] CECILIA. Telef. 0541/615[…] Gestita proprietari, cam[ere] servizi, cucina romagn[ola] Giugno-settembre 3700, 1-1[…] 24-31/8 4500, 16/7-23/8 5200. 5560

**PINARELLA** - Cervia Hotel [A]miral. Tel. 0544 / 99205-77[…] Vicino mare, camere serv[izi] Bassa 4200. Media 5200. A[lta] 6000 - 6800 complessive.

**RICCIONE.** PENSIONE FA[…]BRI, viale Righi. Tel. 4269[…] Confortevole, cucina casa[lin]ga, Pensione completa b[assa] 3000 media 4000, alta 5000 co[m]preso IVA. 6247

**RICCIONE** - HOTEL MILA[NO] & HELVETIA. Tel. 0541 - 41[…] camere servizi, balcone v[ista] mare, parco gioco, autopa[rco] Maggio 4000, giugno - sette[m]bre 4400-4900, luglio 5100-5[…] 1-25 agosto 6000-7000 tutto co[m]preso. 6215

**RICCIONE** - PENSIONE CO[…]TINA, via Righi, telef. 0[…] 42734. Vicina mare, moder[ni] comforts, cucina genui[na] Bassa 3000, media 4000, [alta] 5000. Familiare. Interpellat[eci] 5955

**RICCIONE.** HOTEL LOS A[N]GELES. Telefono 0541/42[…] Dirett. mare, gestito propr[ie]tari, distinto familiare. M[ag]gio 4600, giugno-sett. 5[…] compl. Alta interpellateci. 5772

**RICCIONE** - PENSIONE [I…]LIA, via S. Martino 52, te[l.] 0541-41540. Vicinissimo m[are] tutte camere servizi, cab[ine] mare. Giugno-settembre 4[…] Luglio 5800 Iva compresa. A[gosto] modici. 606

**RICCIONE** PENSIONE C[…]LIA, viale S. Martino, te[l.] 41494 - 40606. Vicinissimo [ma]re, cabine. Bassa 4.000-4[…] Media 4.500-5.000. Alta 6[…] 6.500 complessive. 606

**RIMINI-RIVAZZURRA** - [HO]TEL BADEN BADEN, [via] Viareggio 15, tel. 0541-33[…] Nuovo, camere servizi, ba[lco]ne, ascensore, parcheg[gio] Bassa 3800. Luglio 4700. D[ire]zione proprietario. 613[…]

**VERSILIA** splendido soggior[no] prezzi speciali. Marina [di] Massa, pensione Imperia [con] giardino 50 m. dal mare, p[en]sione completa lire 5000 [giu]gno-settembre. Tel. 32996 m[at]tino oppure 0585-20395. 44392

**DIVERSI**
V Lire 200 per parola

**ATTENZIONE!** Parapsicolo[ga] chiaroveggente consiglia ri[ce]ve consultatelo! Telefo[no] 30131 Hotel Corso. 2406[…]

**OGGI**

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

**DALLE 9 ALLE 12**
**E DALLE 16.30 ALLE 18.30**